

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N° 293 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile









LA DISPUTA EUROPEA / 1

L'Ue verso il via libera al Prošek

L'approvazione in commissione agricoltura al vino dolce croato

MANZIN / ALLE PAG. 10 E 11



LA DISPUTA EUROPEA / 2

L'altolà del Veneto: «Difendere i territori»

DAL MAS / A PAG. 11



FINE VITA. LA RICHIESTA PARTITA DALLA 55 ENNE: «OGGI SONO LIBERA»

Fvg, primo suicidio assistito

È morta Anna, la triestina affetta da sclerosi: farmaco e procedura seguiti dal Servizio sanitario

«Io oggi sono libera», ha sussurrato con voce flebile a chi l'amava, mettendo così volontariamente fine alla sua vita. Anna, triestina di 55 anni da tempo affetta da sclerosi multipla, è morta il 28 novembre scorso nella sua casa, circondata dalla famiglia, tramite autosomministrazione di farmaco letale. Dopo oltre un anno di attesa dalla sua richiesta, è diventata così la terza persona in Italia - e la prima in Friuli Venezia Giulia - ad accedere al suicidio medicalmente assistito.
CODAGNONE / ALLE PAG. 2 E 3

L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

Englaro: «Eluana ha aperto la strada Ma vicende diverse»

«Lì dove c'era il deserto, Eluana ha aperto una strada» dice Beppino Englaro, papà della ragazza morta nel 2009 a Udine. / A PAG. 3



DANNI DA MALTEMPO I BONUS PER STIPULARE LE POLIZZE SULLA CASA

COLONI / A PAG. 4

ACCORDO DI PROGRAMMA

Crisi Wärtsilä Ansaldo energia al tavolo tecnico con le istituzioni

Soltanto un incontro tecnico per preparare tabella di marcia e regole di ingaggio, dicono i rappresentanti istituzionali. **D'AMELIO** / A PAG. 16

CRONACHE

Operaio schiacciato da una gru in Porto Due rinvii a giudizio

TALLANDINI / A PAG. 19



Porto vecchio, luogo della tragedia

Iniziata la maratona in aula sul bilancio Ma è subito scontro

TOMASIN / A PAG. 20

Regalo di Natale: al Rocco il derby Triestina-Padova

ESPOSITO / A PAG. 35



Il prato del "Rocco"

Il Policlinico Triestino acquista una clinica in provincia di Como

GRECO / A PAG. 22

I NODI DEL GOVERNO



LA POLITICA ESTERA

Meloni e Draghi Le parole della premier sono un caso

Non voleva essere un attacco a Mario Draghi bensì al Pd, assicura subito dopo. Ma "sollecitata" dal partito di Schlein Meloni ne prende le distanze in politica estera.
CAPPELLERI / A PAG. 6

LA GIOVANE SCRITTRICE ALLA LOVAT DI TRIESTE



Fenomeno Leighton, ragazzi in fila per la dedica

TOLUSSO / ALLE PAG. 28 E 29



CINEMA

I 40 anni di Vacanze di Natale

ALESSANDRO ZAGO

Billo: «Non sono bello, piaccio». Donatone: «Ivana, fai ballare l'occhio sul tick». / ALLE PAG. 30 E 31

JERRY CALÀ

«Grande commedia Altro che cinepanettone»

CONTINO / A PAG. 31



Jerry Calà in una scena del film

La battaglia per i diritti



Foto: Nevit Dilmen

Fine vita

Addio ad Anna «Oggi sono libera»

Morta la triestina di 55 anni che chiedeva il suicidio assistito
Fornito per la prima volta dal Servizio sanitario anche il medico

Francesco Codagnone

«Io oggi sono libera», ha sussurrato con voce flebile a chi l'amava, mettendo così volontariamente fine alla sua vita. Anna, triestina di 55 anni da tempo affetta da sclerosi multipla, è morta il 28 novembre scorso nella sua casa, circondata dalla famiglia, tramite autosomministrazione di farmaco letale. Dopo oltre un anno di attesa dalla sua richiesta, è diventata così la terza persona in Italia - e la prima in Friuli Venezia Giulia - ad accedere al suicidio medicalmente assistito negli spiragli lasciati aperti dalla sentenza Cappato della Corte costituzionale. Ma non solo. Quello di Anna (nome di fantasia, che la donna ha scelto di mantenere anche dopo morte) è anche il primo caso in Italia di morte volontaria avvenuta «con piena assistenza del Servizio sanitario nazionale». Oltre al farmaco letale e alla strumentazione necessaria per somministrarlo - già forniti gratuitamente in precedenza a Gloria, la 78enne di Treviso morta lo scorso luglio - ad Anna, fa sapere l'associazione Luca Coscioni, l'Azienda sanitaria ha anche assegnato un medico, che ha provveduto a supportare l'azione richiesta, rispondendo così a quanto pronunciato il 4 luglio scorso dal Tribunale di Trieste, cui la donna si era rivolta perché venisse riconosciuto il suo diritto alla morte volontaria assistita.

In sé l'atto è rimasto comunque responsabilità della donna: è stata quindi Anna a premere il pulsante e ad assumere, da sola, il farmaco che l'ha resa finalmente «libera». Nella sua casa, come aveva richiesto più di un anno fa. Tra le cure della sua famiglia che per anni l'ha assistita e da cui ora dipendeva interamente per mangiare, lavarsi, muoversi, andare in bagno. «Ho amato con tutta me stessa la vita, i miei cari e con la stessa intensità ho resistito in un corpo non più mio. Ho però deciso di porre fine alle sofferenze che provo perché oramai sono davvero intollerabili. Voglio ringraziare chi mi ha aiutata a fare rispettare la mia volontà, la mia famiglia che mi è stata vicina fino all'ultimo. Io oggi sono libera, sarebbe stata una vera tortura non avere la libertà di poter scegliere», ha sussurrato la donna nei suoi ultimi istanti, circondata dalle persone care di cui non si conosce l'identità perché, come ha lasciato detto lei stessa: «Anna è il nome che avevo scelto e, per il rispetto della privacy della mia famiglia, resterò Anna».

La donna ha posto così fine alla sua vita dopo anni di malattia, la sclerosi multipla secondariamente progressiva, diagnosticata nel 2010: una patologia «irreversibile» e «senza possibilità di cura», che le provocava una «sofferenza che non ha confine». Anna era lucida e vigile, ma si esprimeva con voce estremamente flebile e ipofonica. Il filo di voce che le rimaneva le aveva concesso di comunicare, il 4 novembre 2022, le sue ultime volontà: accedere al suicidio medicalmente assistito, chiedendo ad Asugi di procedere alla verifica delle sue condizioni di salute come delineato dalla sentenza 242 del 2019 della Corte costituzionale. «La giornata trascorre mentre io sono ferma immobile e la mia famiglia con le mie assistenti si prendono cura del mio corpo», erano ancora le parole di Anna lette, il 7 giugno scorso, dall'avvocata Filomena Gallo davanti al Tribunale di Trieste. In assenza di risposte e costretta «ogni singolo minuto ferma, immobile, in un tempo che non passa mai», la donna aveva infatti depositato ai carabinieri una denuncia penale per rifiuto e omissione d'atti d'ufficio nei confronti di Asugi, dando quindi mandato a Gallo, segretaria dell'associazione Coscioni, di procedere con ricorso d'urgenza dinanzi al giudice civile. «L'unica cosa che posso ancora difendere da un corpo che non mi risponde è la mia libertà di scelta», dichiarava con forza Anna.

Il primo via libera è arrivato in agosto, con la relazione della Commissione medica che confermava tutti i requisiti per accedere alla morte assistita. Il caso della triestina presentava, allora e ancora, un tratto inedito, perché, spiega l'avvocata Gallo, per la prima volta è stato riconosciuta l'«assistenza continua da parte di terzi» quale requisito di «assistenza vitale», così come anche «la dipendenza meccanica non esclusiva garantita attraverso l'impiego di supporto ventilatorio nelle ore di sonno notturno». In settembre, quindi, il parere decisivo del Nucleo etico: Anna poteva procedere al suicidio medicalmente assistito. È la quinta persona in Italia a ricevere il via libera, la terza ad accedervi e l'unica a ricevere come detto piena assistenza dal Ssn. Prima di lei Federico Carboni, morto nella sua casa di Senigallia nel giugno 2022, all'età di 44 anni: dopo una battaglia legale durata due anni, Carboni dovette infine pagarsi il farmaco letale e la pompa infusore necessaria. Lo scorso luglio "Gloria", paziente oncologia di 78 anni morì nella sua casa in Veneto, ma dovette farsi assistere dal suo medico di fiducia. E ancora Stefano Gheller, in Veneto, e "Antonio", sempre nelle Marche, che sono adesso liberi di scegliere il momento in cui porre fine alla loro esistenza, quando e se lo vorranno. Anna, invece, è morta il 28 novembre. Nella sua casa come aveva richiesto: non in Svizzera dove è stata costretta a recarsi Sibilla Barbieri. Tra le carezze dei suoi cari, che si sono presi cura di lei fino a quell'ultimo: «Io oggi sono libera», sussurrato con voce flebile dalla loro Anna. —

Mai prima d'ora in Italia c'era stato un caso di morte volontaria avvenuta «con piena assistenza del Ssn»

Le sono stati forniti cioè il farmaco letale, la strumentazione per somministrarlo e il sostegno operativo di un professionista

Al risultato la donna è arrivata grazie anche alla pronuncia del giudice civile cui si era rivolta denunciando i ritardi nell'iter

PIERGIORGIO WELBY

La spina staccata



Ad accendere in Italia il dibattito sull'eutanasia, a fine anni '90, fu Piergiorgio Welby. Attivista e giornalista, colpito da distrofia muscolare, dopo una crisi respiratoria che lo mandò in coma fu sottoposto a tracheotomia. Una condizione che divenne insopportabile e lo spinse a chiedere che venisse staccata la spina. Morì nel 2006, all'età di 60 anni, a seguito del distacco del respiratore artificiale e previa somministrazione di sedativi.

DJ FABO

La clinica svizzera



Ha dovuto raggiungere una clinica svizzera Fabiano Antoniani, noto come dj Fabo. Rimasto paralizzato in seguito a un incidente, scelse di morire con il suicidio assistito il 27 febbraio del 2017. Con lui c'era Marco Cappato, che il giorno successivo si autodenunciò. La procura di Milano fu "costretta" ad accusarlo di aiuto al suicidio e per lui iniziò il processo conclusosi con la sentenza della Consulta a fine 2019.

FEDERICO CARBONI

Il primo atto



Ad aprire la strada poi percorsa dalla triestina Anna era stato lo scorso giugno "Mario", vero nome Federico Carboni, 44enne tetraplegico di Senigallia. Immobilizzato per 12 anni per un incidente stradale, Carboni dopo una lunga battaglia sostenuta insieme all'associazione Luca Coscioni è stato il primo italiano ad ottenere il suicidio medicalmente assistito somministrandosi il farmaco letale attraverso un macchinario apposito.

Per Englaro ad unire le due storie è la dura lotta per l'autoderminazione
«Eppure al centro della Costituzione c'è la persona con la sua dignità»

«Mia figlia Eluana ha aperto una strada dove prima c'era deserto Ma quanta sofferenza»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

«Lì dove c'era il deserto, Eluana ha aperto una strada». Beppino Englaro, il papà della ragazza morta nel 2009 a Udine dopo 17 anni in stato vegetativo a seguito di un incidente stradale, nel giorno in cui l'associazione Coscioni ha informato del suicidio assistito della signora Anna, triestina colpita da sclerosi multipla, evidenzia le differenze con la vicenda Eluana che ha lacerato la sua famiglia e il Paese.

Englaro, Anna nel suo ultimo messaggio sottolinea il fatto di avere ritrovato la sua libertà. È un passaggio che la riporta a Eluana?

«Quella di Eluana è una storia diversa. Un grande caso costituzionale. Nessuno, prima di allora, aveva rivendicato l'autodeterminazione terapeutica nella condizione di incapacità di intendere e volere. Al centro della Costituzione c'è la persona con la sua dignità. Ed è su questo concetto che ci siamo battuti per così tanti anni».

Una battaglia iniziata il 18 gennaio del 1992, il giorno dell'incidente?

«Il giorno in cui per mia moglie e me Eluana è morta. Da quel momento non è stato più possibile un contatto con lei.



PAPÀ E FIGLIA
IN ALTO ELUANA ENGLARO, A DESTRA IL PADRE BEPPINO



> «La politica è rimasta latitante troppo a lungo. Ora è chiamata a dare delle risposte»

Ha ricevuto le migliori cure possibili, ma con il risultato peggiore, perché non si è considerata la scelta che avrebbe fatto Eluana, vale a dire il suo rifiuto all'offerta terapeutica, come è emerso in parecchi approfondimenti in famiglia sull'incidente, un anno prima, dell'amico Alessandro».

L'attesa di Anna è stata più breve. Ci sono passi avanti nel nostro Paese sul tema del fine vita?

«Per arrivare al giudice di legittimità della Corte Suprema di Cassazione e far valere un diritto chiaro ci mettemmo quindici anni e nove mesi. Il tutto fu una violenza inaudita. Finita l'urgenza emergenza, fin dal primo colloquio con il responsabile della rianimazione di Lecco abbiamo rivendicato l'autodeterminazione terapeutica per Eluana, in modo che la morte facesse il suo corso. E invece, nella condizione di essere né morta, né malata terminale, Eluana ha dovuto sopportare, per così tanti anni, a suo modo di vedere, una situazione peggiore della morte. Come poi ha chiarito la Corte, l'autodeterminazione terapeutica non può incontrare un limite, anche se ne consegue la morte e non ha niente a che vedere con l'eutanasia. Quella che la signora Anna ha percorso è una strada verso un nuovo diritto, quello del suicidio assistito».

Un diritto legittimo?

«Mi limito a dire che è un diritto portato avanti nel migliore dei modi dall'associazione Coscioni. Ma quello che va rimarcato è che non si deve fare confusione tra quanto accaduto alla nostra famiglia e la storia della signora Anna».

Che cosa unisce Eluana e Anna?

«La sofferenza. Quanto è costato loro rivendicare una libertà e un diritto. Nel caso di Eluana, dopo la sentenza dei massimi organi giurisdizionali, i rami del Parlamento non hanno fatto altro che ostacolare la sua legittima richiesta».

Sua figlia ha aperto una strada?

«Ha aperto una strada nella rivendicazione dei diritti che vanno nella direzione dell'autodeterminazione. Una strada dove prima c'era il deserto nella situazione in cui si è venuta trovare dopo l'incidente».

Vede nella politica un atteggiamento diverso sul fine vita?

«Lo stato culturale del Paese non era pronto ad accettare la rivendicazione del diritto fondamentale costituzionale per Eluana. Noi davamo per scontato che come genitori potessimo dar voce a nostra figlia, far valere la sua scelta. Ma per quattro anni non ho trovato nemmeno un interlocutore adeguato per capire da che parte andare. La politica, in tutto questo tempo, è rimasta latitante su questi temi. E lo è pure oggi sull'avanzamento dei nuovi diritti».

Che cosa manca?

«Il Parlamento deve dare delle risposte. La Corte costituzionale ha dato alle Camere precise indicazioni, non ancora rispettate. Per questo l'associazione Coscioni fa bene ad andare avanti, insistendo per una legge che preveda la possibilità di aiuto medico in determinate situazioni». —

GLORIA

Il farmaco dall'Asl



Pochi mesi prima di Anna, a metter fine ad una vita diventata ormai insopportabile era stata Gloria, ex tappezziera di 78 anni residente in provincia di Treviso. Un caso storico, il suo. Gloria, morta lo scorso luglio in casa circondata da familiari e amici tra cui il medico MarioRiccio, è stata infatti la prima italiana a iniettarsi il farmaco letale fornito direttamente dalla Asl assieme ai macchinari necessari.

STEFANO GHELLER

Il racconto social



Un altro veneto ha intrapreso il cammino verso il suicidio medicalmente assistito. È Stefano Gheller, cinquantenne affetto da distrofia muscolare, che ha ottenuto dall'Usl vicentina l'autorizzazione alla somministrazione del farmaco letale. Per lungo tempo è stato solo un'identità digitale, che raccontava le tappe della battaglia su Facebook. Poi la scelta di esporsi in prima persona con conferenze e incontri.

LE REAZIONI

Trevisi amaro: «Mi fa male chi inneggia alla scelta» Serracchiani: «Ora la legge»

«Mi fa male la disinvoltura con cui si inneggia al suicidio assistito come a una conquista, come a un progresso. Io penso che il vero progresso sia una società nella quale si condividono gioie e fatiche, e le si porta insieme. Progresso è una assistenza di qualità, una adeguata alleanza terapeutica».

Sono amare le parole del vescovo di Trieste, Enrico Trevisi, che, prima ancora di commentare la scelta di Anna, fa sapere di essersi «raccolto in preghiera» per la donna che ha scelto il suicidio assistito con i farmaci forniti dal Servizio sanitario. Secondo Trevisi «abbiamo avuto modo, come vescovi del Triveneto, di esprimere la nostra riflessione sul suicidio assistito e sulla pressione politica e mass mediale a favore dell'eutanasia. E pure i dubbi sulla corretta interpretazione e applicazione della sentenza 242/2019 della Corte Costituzionale».

Prende spunta dalla storia di Anna per incalzare la politica invece Debora Serracchiani, responsabile Giustizia del Pd. «Il Parlamento deve assumersi la responsabilità di discutere e approvare una legge richiesta dalle coscienze delle persone oltre che dalle sentenze costituzionali - commenta la deputata -. Non si deve avere paura di affrontare temi difficili, anzi è proprio su questi che si esercita al massimo livello il nostro ruolo di legislatori nazionali, non è giusto che se ne occupi la Consulta o ne discutano le Regioni. Per questo ho presentato un testo di legge equilibrato su un tema delicatissimo e rilevante, che si muove tra la vita e la morte. Riprendiamo il cammino interrotto nella scorsa legislatura» conclude, ricordando la sua proposta di legge "Disposizioni in materia di morte volontaria medicalmente assistita"dello scorso 20 novembre.



Il vescovo di Trieste, Enrico Trevisi Foto Bruni

«La maggioranza di centrodestra può anche bocciare la mozione sul fine vita (come fatto il 22 novembre) e la legge regionale di prossima discussione (speriamo si ravvedano) - afferma Enrico Bullian, consigliere regionale del Patto-Civica, primo firmatario della mozione respinta -. Ma ricorrendo a un giudice, seppur dopo un'attesa di 11 mesi per ottenere risposta dall'Azienda sanitaria di riferimento e in assenza di procedure e tempi certi, il diritto a una fine dignitosa viene comunque riconosciuto a chi si trova in condizioni di sofferenza estreme, come avvenuto alla triestina Anna e come stabilito dalla Corte Costituzionale».

«Giusto che, al più presto, scelte come quelle della signora Anna non richiedano più una lunga battaglia in tribunale, ma diventino un diritto in Italia - commenta il consigliere regionale Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) -. Al di là del dolore per la scomparsa di una persona, riteniamo che questa vicenda abbia anche un'importante valenza positiva. Anna ha saputo ottenere il riconoscimento della propria dignità, nonché il primato della propria autodeterminazione e volontà, rispetto a ideologie oscurantiste». —

SIBILLA BARBIERI

Il no del Lazio



A differenza della triestina Anna, non ha ottenuto il via libera dalla commissione etica della Azienda sanitaria del Lazio la regista Sibilla Barbieri. La donna, 58 anni, malata oncologica all'ultimo stadio, ha dovuto quindi lasciare l'Italia e recarsi in una clinica svizzera, dove le sono stati messi a disposizione farmaco macchinario per la somministrazione. Ad accompagnarla in Svizzera lo scorso 6 novembre anche il figlio.

Regione

Danni da maltempo Ecco i bonus per stipulare assicurazioni sulla casa

Al via il dibattito sulla manovra. Il centrodestra lancia un fondo da 5,5 milioni per aiutare le famiglie ad abbattere i costi delle polizze contro eventi estremi

Elisa Coloni

Alluvioni, grandinate estreme e frane sono sempre più frequenti anche in Friuli Venezia Giulia e le casse pubbliche non potranno sostenerne i costi per sempre, non tutti. Meglio incentivare i cittadini, attraverso un contributo regionale, a sottoscrivere polizze assicurative che mettano al sicuro tetti, facciate, pannelli fotovoltaici e tutto quanto, della propria casa, possa essere danneggiato o distrutto dalla furia delle calamità naturali. È questa la filosofia alla base dell'emendamento alla Finanziaria che i gruppi di maggioranza hanno firmato e presentato ieri in Consiglio regionale, nella prima giornata di discussione della manovra in aula. Emendamento con il quale si punta a introdurre una nuova linea contributiva, con una dotazione finanziaria di 5,5 milioni di euro per il 2024, per aiutare i cittadini ad abbattere i costi della copertura assicurativa della prima casa contro i danni da eventi naturali estremi.

Per i consiglieri di centrodestra, la proposta - che ha già ricevuto il placet del governatore Fedriga - è, dopo il bonus per il fotovoltaico e i nuovi contributi per l'installazione di sistemi per il recupero e il riutilizzo delle acque piovane, il terzo strumento di una strategia


Mauro Di Bert


Markus Maurmair

verde «concreta e lontana dall'ambientalismo ideologico, che vuole sostenere i cittadini con azioni mirate e utili, perché questi temi non sono proprietà esclusiva di nessuno», hanno spiegato i consiglieri, replicando alle frecciate delle opposizioni, che anche in questi giorni d'aula sulla sostenibilità ambientale accusano il centrodestra di «scarso interesse e pochi fatti».

A illustrare l'emendamento, ieri, con l'auspicio che «questa misura sperimentale possa funzionare e diventare strutturale», Mauro Di Bert (Fedriga Presidente), che sulla costituzione di un fondo contributivo aveva già presentato una mozione in novembre, il meloniano Markus Maurmair, il leghista Antonio Calligaris e l'azzurro Andrea Cabibbo. Per ora sul tavolo ci sono alcune certezze, ma tempi, termini e modalità di contribuzione verranno definiti il prossimo anno «con successivi atti». Per ora l'urgenza era blindare le risorse in Finanziaria e costituire il fondo.

Su alcuni punti, però, le idee sono già chiare, come hanno sottolineato i consiglieri, che sulla materia si stanno facendo «supportare da esperti, per giungere a un testo il più possibile completo». Primo: il contributo si potrà chiedere per assicurare solo la prima casa. Secondo: il bonus non verrà concesso a tutti, ma si terrà conto dell'Isee, «per aiutare i redditi meno alti».

«Stiamo ipotizzando un contributo che potrebbe coprire il 50 per cento della spesa sostenuta dalle famiglie - le parole di Mauro Di Bert -. L'importante è il principio: assistiamo a cambi repentini del clima con eventi che fino a pochi anni fa erano eccezionali e ora assumono carattere quasi ordinario, pensiamo solo a quanto accaduto nei mesi scorsi nel Medio Friuli». A portare alcuni numeri è stato Markus Maurmair, che ha spiegato che «in base alle statistiche dell'Associazione nazionale fra le imprese assicurative, solo il 7,1 per cento delle abitazioni sono assicurate contro i danni da terremoti, alluvioni e grandinate estreme. Numeri molto bassi se paragonati alla copertura assicurativa da incendio, che interessa il 70 per cento delle abitazioni. Con questa misura puntiamo a favorire l'ampliamento della platea di assicurati: la Regione dimostra di saper pianificare la gestione del rischio, insieme alle famiglie». Per Antonio Calligaris la misura «è importante perché va in continuità con la linea sempre portata avanti da questa maggioranza, incentivando una cultura della diminuzione del rischio». «È importante investire su una cultura della prevenzione, piuttosto che ricorrere, a posteriori, al risarcimento», ha evidenziato il forzista Cabibbo, ricordando le ingenti somme messe in campo dalla Regione per i danni del maltempo. Somme che non sempre in futuro - è stato evidenziato dai presenti - potrebbero essere così cospicue.

E dalle opposizioni c'è già chi alza la mano, come il dem Massimiliano Pozzo, e fa notare di aver depositato, due giorni fa, un emendamento fotocopia a quello del centrodestra, su un tema che evidentemente si presta a possibili convergenze.—



IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIA DEL CONSIGLIO

Oltre 60 milioni in 3 anni per le funzioni di Palazzo I vitalizi costeranno di più

Oltre 60 milioni di euro per far funzionare la macchina del Coniglio regionale nei prossimi tre anni. È stato approvato ieri a maggioranza il Bilancio di previsione finanziaria del Consiglio per il triennio 2024-26. A illustrare le somme necessarie per il Palazzo e a chiederne l'iscrizione nel bilancio della Regione è stato Simone Polesello (Fedriga Presidente), che in aula ha spiegato che «il fabbisogno di spesa è stato determinato in 21,7 milioni per il prossimo anno, 21,5 per il 2025 e in 21,4 per il 2026. Si legge dalla relazione di Polesello che «il totale delle entrate e delle spese è stato fissato in oltre 22,2 milioni, cui vanno aggiunti 4.727.500 euro relativi alle partite di giro. La principale voce delle entrate riguarda i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, pari, per l'esercizio 2024, a 21,9 milioni e costituita soprattutto dai fondi che verranno trasferiti dal Bilancio regionale al Consiglio per l'organizzazione e il funzionamento dell'Assemblea stessa». Dalla relazione è emerso poi che «la principale voce di spesa riguarda la missione Servizi istituzionali, generali e di gestione, pari a 21,2 milioni. Sono 14,4 i milioni destinati alle spese connesse alla carica di consigliere; 7, 9 milioni vanno agli assegni vitalizi degli ex consiglieri; 425 mila euro per contributi ai gruppi politici. Inoltre va segnalato l'aumento di 230 mila euro previsto per l'erogazione degli assegni vitalizi, «dovuto principalmente all'incremento dell'indice Istat di variazione dei prezzi al consumo, con un aumento inflattivo previsto del 6%. Infine, per l'erogazione di compensi, gettoni e rimborsi spese spettanti ai componenti gli organi collegiali - ha dettagliato Polesello - si prevedono spese per complessivi 298.500 euro. Verrà anche impiegato circa 1 milione per il versamento dell'Irap collegata all'erogazione dei compensi ai consiglieri, ex consiglieri e componenti degli organi di garanzia. Alla posta dedicata alla Segreteria generale - così ancora il relatore - sono destinati 200 mila euro per le spese dell'assistenza tecnica, la gestione degli impianti elettronici e per il servizio di resocontazione delle sedute. Alla gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - 1.225.100 euro - sono state iscritte spese per l'acquisizione di servizi - 1.140.100 euro - e beni - 84 mila euro-. Al programma risorse umane - ha concluso - viene riportata la spesa per contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato: la previsione è di 1,3 milioni di euro, mentre per l'applicazione del nuovo sistema informativo sono stati destinati oltre 250 mila euro». Furio Honsell (Open) ha chiesto un adeguamento del videoproiettore in sala Tessitori, e Diego Moretti (Pd) ha sottolineato come «sarebbe opportuno intervenire per la sostituzione degli infissi nell'ala vecchia della sede di piazzale Oberdan per evitare infiltrazioni e dispersione di calore».—


Il consigliere Simone Polesello in aula. Alle sue spalle la civica Simona Liguori

Depositate le richieste dei gruppi di maggioranza in legge di Bilancio
L'opposizione: «Manovra che non risolve i problemi del territorio»

Dalla tutela dei "pignarui" ai contributi per i taxi I tanti emendamenti all'esame del Consiglio


Antonio Calligaris (Lega)


Andrea Cabibbo (Forza Italia)


Andrea Carli (Pd)


Massimo Moretuzzo (Patto)

Mattia Pertoldi

Un corposo elenco di emendamenti alla legge di Stabilità regionale è stato depositato, ieri, dai gruppi di maggioranza e opposizione con i primi che, ovviamente, nella quasi totalità dei casi hanno molta più possibilità di vedere accolte le proprie istanze e che, anzi, spesso hanno ricevuto il via libera prioritario dalla giunta.

Il gruppo della Lega, ad esempio, punta a 250 mila euro per sostenere lo sport femminile, a 200 mila per garantire la riduzione della popolazione di cinghiali contro la peste suina assicurando ai cacciatori un contributo da 200 euro per ogni capo femmina abbattuto e da 20 per ogni maschio. Un assegno da 340 mila euro, inoltre, verrà destinato a sostenere le associazioni che si occupano dell'organizzazione dei pignarui in Friuli Venezia Giulia, mentre 680 mila serviranno a finanziare una serie di interventi di manutenzione sugli immobili degradati dell'Ater.

Fratelli d'Italia, invece, scommette su contributi per la manutenzione straordinaria e l'ampliamento dei cimiteri nei Comuni fino a 30 mila abitanti, a uniformare a livello regionale le modalità e i requisiti di raccolta dei funghi e a offrire un bonus da 100 euro a persona per l'utilizzo di taxi alle donne in stato di gravidanza oppure con un bambino di età inferiore ai tre anni compiuti purchè con un Isee inferiore a 30 mila euro. E se la lista Fedriga ha presentato, tra i vari, emendamenti per sostenere i malati di diabete, rimpolpare il fondo destinato ai Comuni per le ordinanze contingenti e urgenti (come nel caso di immobili pericolanti) vuole anche iscrivere a bilancio 300 mila euro per la manutenzione delle sponde del Cormor.

Tra le richieste di Forza Italia, infine, spicca quella a firma di Andrea Cabibbo di stanziare 115 mila euro da mettere a disposizione delle Associazioni sportive dilettantistiche affiliate alla Federazione italiana judo lotta karate arti marziali (Fijlkam) oppure facenti parte di a un ente di promozione sportiva per l'organizzazione di corsi di autodifesa nelle scuole della regione per le gestanti in difficoltà.

Proposte di modifica disegno di legge, queste, che non hanno intaccato il giudizio, negativo, espresso dal centrosinistra sull'intero testo presentato dal centrodestra. «Le maggiori risorse, 615 milioni in più rispetto allo scorso anno, non sono accompagnate da chiare strategie, soprattutto in sanità, enti locali e ambiente» ha accusato Andrea Carli, scelto dal Pd come relatore di minoranza. «Servirebbe invece – ha continuato – un ripensamento nell'utilizzo delle risorse, che andrebbero maggiormente indirizzate, soprattutto tenendo presenti i segnali non proprio rassicuranti per il futuro che giungono da Confindustria sulla produzione in regione».

Molto critico anche il capogruppo del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo. «Questa è una manovra – ha detto – che utilizza una quantità di risorse senza pari nella storia recente del Friuli Venezia Giulia, senza tuttavia affrontare in modo deciso e lungimirante i temi centrali del sistema economico, sociale e amministrativo della nostra regione. C'è un elemento di novità, rispetto al passato, che si è evidenziato nei lavori delle Commissioni di merito, ovvero il riconoscimento da parte di alcuni rappresentanti della giunta della situazione di grave difficoltà in cui si trovano in particolare due settori fondamentali: il sistema delle autonomie locali e il servizio sanitario regionale, ma rispetto alle quali non sono state presentate proposte per affrontare tali difficoltà e traguardare soluzioni».

Duro, proseguendo, Furio Honsell. «L'attività dell'Aula non è ancora mai stata legislativa – ha tuonato in rappresentanza del gruppo Misto –, ma piuttosto quella di un bancomat». L'ex sindaco di Udine, nel suo intervento, ha osservato che «la Regione si trova per la terza volta nel giro di sei mesi a distribuire a piene mani risorse aggiuntive rispetto al passato, però è una ricchezza illusoria in quanto legata all'inflazione che impoverisce le fasce più deboli della popolazione». —

LO STATUTO DEL FVG

Fedriga: «Taglio delle Province un errore» Il Pd all'attacco

«L'abolizione delle Province» in Friuli Venezia Giulia e «il trasferimento del personale» degli enti provinciali «ha aumentato i costi per i cittadini, diminuendo anche l'efficienza» nelle risposte. Lo ha affermato il presidente del Fvg, Massimiliano Fedriga durante un'audizione, in videocollegamento, davanti alla commissione Affari costituzionali della Camera. Al centro del dibattito, la revisione dello Statuto del Friuli Venezia Giulia, «approvata a maggioranza qualificata dal Consiglio regionale, che prevede l'introduzione delle aree vaste tramite elezione diretta». Una misura con cui, ha precisato Fedriga, si intende «ritrovare l'esercizio democratico da parte dei cittadini del Fvg, un efficientamento dei costi e un miglioramento dei servizi». L'augurio, ha aggiunto, è che l'attenzione manifestata dal Parlamento per la riforma dello Statuto del Fvg «possa favorire anche la riforma nazionale delle Provincie: avendo avuto l'esperienza dell'abolizione delle Province non possiamo che vedere favorevolmente questa iniziativa di carattere nazionale».

Affermazioni cui hanno replicato molti esponenti delle minoranze. Per Diego Moretti, capogruppo dem, «Fedriga capovolge la realtà pur di portare avanti la sua propaganda sulle Province: dopo aver immobilizzato il sistema degli enti locali, aggravando le difficoltà dei Comuni, in particolare quelli piccoli, adesso pensa di offrire una falsa soluzione con il ritorno degli enti intermedi». Per la segretaria dem Caterina Conti quella di Fedriga è una «soluzione da vecchia politica».

I nodi del governo

Meloni su Draghi «La politica estera non è fare foto» Scoppia il caso

Poi precisa: «Non è un attacco all'ex premier, ma al Pd»
E sul Patto: «Partita ancora aperta, non svenderò l'Italia»



Paolo Cappelleri / ROMA

Non voleva essere un attacco a Mario Draghi bensì al Pd, assicura subito dopo. Ma quando il partito di Elly Schlein prova a sbandierare l'immagine dell'ex premier sul treno per Kiev con Olaf Scholz ed Emmanuel Macron per metterla in difficoltà, Giorgia Meloni chiarisce che la sua politica estera non può risolversi nella triangolazione Roma-Berlino-Parigi, come nella foto del «grande gesto da statista del mio predecessore». «Per alcuni la politica estera è stata farsi foto con Francia e Germania quando non si portava a casa niente. L'Europa non è a trema a 27, bisogna parlare con tutti: io parlo con Germania, Francia e pure con l'Ungheria, questo è fare bene il mio mestiere», rivendica alla vigilia della sua sfida politica più delicata, quella che si gioca in settimana sul Patto di stabilità.

LE DICHIARAZIONI

«Preferisco essere accusata di essere isolata - dice - piuttosto che di svendere l'Italia, come è accaduto per anni». L'ultima bozza la «soddisfa», ma l'intesa non è chiusa. Inseguendo una difficile vittoria, intanto rivendica che la partita «è ancora aperta» solo «perché a Bruxelles tutti riconoscono che la posizione italiana è sostenuta da una politica di bilancio seria». La premier ha appena chiuso un incontro con i capigruppo di maggioranza sulla manovra e in Aula dedica ai negoziati sulla governance finanziaria europea gran parte delle sue comunicazioni. In 35 minuti Meloni non cita mai il Mes, argomento che, però, qualche ora dopo infiamma la sua replica alle opposizioni quando, di fronte alle proteste del centrosinistra, quasi sfida gli altri leader: «Non siate nervosi, ci sono le dichiarazioni di voto, spero che qualcuno risponda».

Schlein lo fa pronunciando la frase risuonata l'altra sera alla Scala: «Viva l'Italia antifascista, sentite come suona bene, consiglierei di pronunciarla insieme a noi anche a Meloni, Delmastro e Salvini». Giuseppe Conte invece ribatte all'accusa di aver dato l'assenso alla modifica del trattato di modifica del Mes «un giorno dopo essersi dimesso, con il favore delle tenebre», come ripete due volte la premier, quasi sbattendo il microfono a fine intervento. «Meloni quando parla di Mes diventa paonazza, si agita. Forse perché è stato introdotto con un disegno di legge approvato nel 2011 con il governo Berlusconi e lei ministro?», replica il leader M5s, accusando il governo di «degrado istituzionale» e ricordando che il suo assenso al Mes era sostenuto da una risoluzione parlamentare del dicembre 2020: «La ratifica la decida lei, di cosa ha paura? L'approva o non l'approva? Non ci giri intorno». Meloni ritiene di seguire «la volontà del Parlamento», da cui ha avuto il mandato a non aprire il capitolo Mes prima dell'esito della trattativa sul Patto.

> Alla Camera è Schlein a sventolare l'immagine dell'ex banchiere con Scholz e Macron

L'APPUNTAMENTO

Con ogni probabilità se ne riparlerà nel 2024, con un nuovo slittamento giovedì alla Camera. In quelle ore la premier sarà a Bruxelles, per un Consiglio Ue che si annuncia lungo ma non per forza decisivo. Ci sarà un Ecofin la settimana prossima, se necessario. «Dobbiamo tenere aperte tutte le opzioni», dice. Incluso il veto, si può intendere. Perché «non sono disposta a dare mio assenso a un Patto che, non questo governo, ma nessun governo potrebbe rispettare». Sul tavolo del Consiglio anche l'allargamento dell'Ue. Sulla strada dell'Ucraina si è messo Viktor Orban. E quando la dem Lia Quartapelle la esorta a scegliere fra il leader ungherese e Volodymyr Zelensky, esce la replica al vetriolo che chiama in causa Draghi (nei giorni in cui il suo nome circola per un incarico Ue) e spinge a una rapida puntualizzazione: «lui non c'entra niente, anzi ho rispettato la sua fermezza di fronte alle difficoltà che aveva nella sua maggioranza». —



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

L'ASSEMBLEA

Il capo dello Stato «L'agricoltura è il nostro orgoglio»

L'agricoltura «più e meglio di altri settori è stato un volano di crescita e innovazione, protagonista nella gestione e tenuta del territorio e dello sviluppo. Dobbiamo esserne orgogliosi, per il livello di qualità e di produzione di ricchezza raggiunti, per la profonda rivoluzione sociale che, anche nelle campagne, ha reso effettivi i principi di eguaglianza sanciti nei primi articoli della nostra Carta». A dirlo è stato il capo dello Stato Sergio Mattarella partecipando all'assemblea generale invernale 2023 di Confagricoltura.

VERSO UN DECRETO AD HOC

Governo pronto a cambiare l'assegno unico per i figli

Dopo le critiche di Bruxelles Palazzo Chigi vuole togliere il minimo di 2 anni di residenza in Italia, che penalizza gli stranieri arrivati da poco

Il governo intende estendere l'assegno unico per i figli ad una platea più ampia di stranieri, al fine di evitare la procedura d'infrazione minacciata dall'Europa. Palazzo Chigi è infatti pronto a cambiare, dal 2024 e attraverso un decreto ad hoc, i meccanismi di erogazione del bonus che spetta a tutte le famiglie con figli under 21. E lo fa per disinnescare la grana originata da una iniziativa di Bruxelles che, a febbraio, aveva inviato una lettera per la costituzione in mora dell'Italia.

La risposta del governo ai rilievi Ue era arrivata in giugno ma non aveva soddisfatto la Commissione. Nel parere motivato inviato a Roma, la Commissione spiegava che, nel prevedere che a beneficiare dell'assegno unico sia solo chi risiede da almeno due anni in Italia e vive nello stesso nucleo familiare dei figli, la misura è «discriminatoria». Un'accusa piuttosto grave che l'esecutivo Meloni vuole adesso cancellare eliminando il paletto temporale, molto penalizzante per gli stranieri residenti da poco nel nostro Paese, previsto dall'attuale normativa.


Una madre con la figlia: cambiano le regole per l'assegno unico

Tra l'altro, dal prossimo anno, l'assegno unico per i figli sarà anche più pesante. La legge prevede infatti l'adeguamento annuale del bonus alla crescita dell'inflazione. Il tasso di rivalutazione per il 2024 non è ancora stato stabilito dall'Inps ma, secondo quanto trapela, potrebbe essere simile a quello utilizzato per la perequazione delle pensioni, vale a dire più 5,4%. Sulla base di questa percentuale, la quota minima dell'assegno unico scatterà sotto la soglia Isee di 17.090 euro (oggi è 16.215 euro). Coloro che hanno un Isee sotto questa cifra riceveranno 199,4 euro per figlio, dieci euro circa in più degli attuali 189,2 euro al mese. —

MICHELE DI BRANCO

I nodi del governo



La premier Meloni dopo il suo intervento alla Camera ANSA

Il voto

Barbera eletto presidente della Consulta

All'unanimità, con una sola scheda bianca, quella dell'unico candidato, la Corte costituzionale ha eletto il suo nuovo presidente. È Augusto Barbera, classe 1938, parlamentare per cinque legislature prima con il Pci, poi con il Pds, professore emerito di diritto costituzionale all'Università di Bologna, giurista di fama, esperto di riforme istituzionali. Lo ha indicato un collegio di 14 giudici, visto che il Parlamento non è ancora riuscito a scegliere il nuovo giudice costituzionale in sostituzione di Silvana Sciarra il cui mandato è scaduto a novembre e a cui Barbera ora succede al vertice della Corte. E il primo auspicio del nuovo presidente è che le Camere in seduta comune provvedano «quanto prima» a completare il plenum. A spianare la strada a un'elezione unanime, la lettera inviata del giudice più anziano per età e per nomina Franco Modugno. Barbera è il «più degno e meritevole aspirante alla posizione di Presidente della nostra Corte».

LE TENSIONI

È caos sul Superbonus Fi insiste sulla proroga ma c'è l'alt di Giorgetti



Ponteggi su palazzi per la ristrutturazione delle facciate ANSA

Il 31 dicembre ultimo giorno utile per accedere al 110%
Rimodulati i soldi per il Ponte
Palazzo Chigi rassicura sui tempi della manovra

Chiara De Felice / ROMA

Tanto amato e poi altrettanto odiato, è ancora una volta il Superbonus a portare scompiglio, questa volta nella stessa maggioranza di governo e in piena sessione di bilancio. La manovra, blindata, aspetta ancora gli emendamenti dei relatori e Forza Italia ne approfitta per rimettere sul tavolo la proroga dell'agevolazione al 110% per i condomini.

LO STOP

Un tentativo subito stoppato dal Mef, che non ha nessuna intenzione di riaprire i cordoni della borsa, ma che non placa il pressing di una parte della maggioranza: anche Fratelli d'Italia con il senatore, e relatore, Guido Liris propone una soluzione che allenti la stretta sul Superbonus e copra i lavori degli ultimi mesi del 2023, attualmente a rischio di finire rimborsati solo al 70% e non più al 110%. Ma non è detto che la questione si debba risolvere in manovra perché, ricorda il vicepremier Antonio Tajani, c'è anche il Milleproroghe. La giornata si apre con un'altra seduta inconcludente della commissione Bilancio del Senato che ancora non inizia l'esame degli emendamenti alla manovra perché ne mancano alcuni. Un altro ostacolo alla tempistica che rischia di allungarsi fino a Capodanno.

Per lo Stretto lo stanziamento complessivo rimane di 11,6 miliardi

Alla Camera scatta l'allarme sui tempi ridottissimi per il confronto e Fi chiede un vertice di maggioranza per avere rassicurazioni direttamente dalla premier Meloni. La presidente del Consiglio si fa garante del rispetto delle prerogative del Parlamento e sollecita tutti a fare in fretta.

IL CAMBIO

In serata arriva l'ultimo emendamento del governo che rimodula i fondi per il Ponte sullo Stretto, sottraendo 2,3 miliardi di euro ai fondi di sviluppo e coesione (Fsc) per alleggerire il conto dello Stato senza toccare lo stanziamento complessivo di 11,6 miliardi. La maggior parte delle risorse (1,6 miliardi) verranno dalla quota di fondi Fsc di Sicilia e Calabria, mentre 718 milioni saranno presi dalla quota dell'amministrazione centrale. Una ripartizione che fa sollevare le opposizioni, con il Pd che denuncia lo «scippo dei fondi coesione» e parla di «carrarmati di Mussolini» in moto. Ma al di là dei rischi sui tempi e delle polemiche per il numero elevato di emendamenti dei relatori attesi (circa una trentina, su diversi temi), è il Superbonus a dominare il dibattito. Il tentativo di sfondamento di Fi, arginato dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, non chiude la partita. Per adesso sbarra soltanto una strada, quella della proroga dei termini: il 31 dicembre è l'ultimo giorno utile per produrre fatture rimborsabili al 110%. Dal 1 gennaio, i lavori saranno rimborsati al 70%. Ma dato che le fatture sono rimborsate in blocco solo ad ogni Stato avanzamento lavori (o Sal) superato, i lavori effettuati negli ultimi mesi del 2023 che non raggiungono la soglia di uno dei tre Sal previsti (30%-30%-40%) rischiano di non rientrare nel 110%. —

I numeri del superbonus

Dati al 31 ottobre 2023

- Investimenti ammessi: 92,42 miliardi di euro (rispetto agli 88,17 miliardi del 30 settembre)
- Detrazioni a carico dello Stato: 83,87 miliardi di euro (rispetto ai 79,33 miliardi di settembre)
- Asseverazioni: 438.137
- Investimenti per i lavori conclusi: 76,62 miliardi di euro (82,9% del totale)



Condomini
- Asseverazioni: 84.757
- Totale investimenti: 54,48 miliardi
  - ammessi a detrazione: 54,10 miliardi
- Totale lavori realizzati: 41,08 miliardi
- Investimento medio: 642.852 euro

Edifici unifamiliari
- Asseverazioni: 237.925
- Totale investimenti: 27,95 miliardi
  - ammessi a detrazione: 27,17 miliardi
- Totale lavori realizzati: 25,04 miliardi
- Investimento medio: 117.501 euro

Unità indipendenti
- Asseverazioni: 115.448
- Totale investimenti: 11,37 miliardi
  - ammessi a detrazione: 11,14 miliardi
- Totale lavori realizzati: 10,49 miliardi
- Investimento medio: 98.532 euro

ANSA

Le due guerre



Ambulanze dopo il bombardamento israeliano a Rafah nel sud della Striscia di Gaza ANSA

Biden attacca Netanyahu Israele allaga i tunnel a Gaza

Il leader americano contro l'alleato: «Stanno perdendo il sostegno nel mondo»
Bibi: «La Striscia non sarà un Hamastan e nemmeno un Fatahstan»

Luca Mirone / ROMA

Dopo più di due mesi di conflitto a Gaza, di cui non si intravede la fine, emergono le prime significative crepe tra Israele ed il suo alleato di ferro, gli Stati Uniti. È Joe Biden a fotografare una relazione sempre più complicata con Benyamin Netanyahu, che non arretra di un passo sulla linea della guerra a tutto campo contro Hamas.

IL LEADER USA

«Non vuole la soluzione a due Stati», ha denunciato il presidente americano, osservando che «Israele sta perdendo il sostegno del mondo». Un avvertimento che giunge non a caso mentre l'Assemblea generale dell'Onu vota una nuova risoluzione per un cessate il fuoco nella Striscia nel crescente isolamento internazionale dello Stato ebraico (e di Washington). Biden ha parlato di Israele ad un evento elettorale a Washington. Quindi in un ambiente, quello dei democratici, più sensibile alle sofferenze della popolazione palestinese sotto le bombe. Ma il messaggio del presidente americano è suonato perentorio, e soprattutto molto duro nei confronti di Netanyahu, come mai successo prima. «Questo è il governo più conservatore nella storia di Israele», ha sottolineato Biden, richiamando il leader israeliano alla necessità di una «decisione difficile da prendere»: ossia, «rafforzare e cambiare» il suo esecutivo per trovare una soluzione a lungo termine al conflitto israelo-palestinese. Biden non lo ha detto in chiaro, ma evidentemente pensa ai falchi di ultradestra che sostengono i coloni, per i quali non può esserci nessun accordo tra pari con i palestinesi.


Un bambino tra le macerie ANSA

Lo stesso Netanyahu, tuttavia, ha ribadito per l'ennesima volta che la sua posizione non cambia.

«Gaza non sarà un Hamastan e nemmeno un Fatahstan», ha spiegato, chiudendo ad ogni ipotesi di un futuro controllo della Striscia da parte dell'Anp. Fino a condannare gli accordi del '93 tra Rabin e Arafat da cui nacque un primo embrione di autogoverno palestinese: «Non permetterò che Israele ripeta l'errore di Oslo», il suo avvertimento.

L'ONU

Il perdurare del conflitto a Gaza continua a preoccupare tutta la comunità internazionale, che si è riunita in assemblea generale all'Onu su richiesta di un gruppo di Paesi arabi. All'ordine del giorno una risoluzione non vincolante, ma dall'indubbio valore politico, che chiede in primo luogo un «immediato cessate il fuoco umanitario». Un testo sulla falsa riga di quello approdato venerdì scorso in Consiglio di sicurezza - e respinto a causa del veto degli Stati Uniti - che di fatto mira a rafforzare la pressione su Israele e sugli americani. Nella bozza l'Austria ha inserito un emendamento al paragrafo in cui si domanda il rilascio incondizionato di tutti gli ostaggi, in cui è stata aggiunta la citazione «detenuti da Hamas e altri gruppi». Emendamento su cui Italia e Germania si sono espressi a favore. Mentre all'Onu si discute di un cessate il fuoco, tutta la Striscia rimane teatro di guerra. Al sud gli israeliani hanno continuato a colpire Khan Yunis, a caccia dei leader di Hamas Sinwar e Deif: secondo il Wall Street Journal, l'esercito ha iniziato a pompare acqua di mare nel vasto complesso di tunnel di Hamas. I raid, secondo i media palestinesi, si sono spinti fino a Rafah, provocando la morte di 12 persone tra cui sei bambini. Nel nord il ministero della Sanità della fazione palestinese ha denunciato che il nemico ha assaltato l'ospedale Kamal Adwan di Gaza City.

Nel caos del conflitto la situazione umanitaria non fa che peggiorare. Il capo dell'agenzia Onu per i rifugiati Philippe Lazzarini, dopo una visita a Gaza, ha parlato di «inferno sulla terra», dove «le persone vivono per strada ed hanno bisogno di tutto». —

LA MISSIONE

La visita di Zelensky negli Stati Uniti Muro dei repubblicani sugli aiuti La Casa Bianca assicura 200 milioni

WASHINGTON

«Ci troviamo a un vero punto di svolta nella storia. Il Congresso deve approvare i fondi supplementari» per fornire maggiori aiuti all'Ucraina: lo ha detto Joe Biden nel suo incontro con Volodymr Zelensky nello studio Ovale.

Il presidente americano ha annunciato di aver firmato «un altro pacchetto di aiuti per 200 milioni di dollari di aiuti all'Ucraina». Ed ha avvertito che Vladimir Putin sta pianificando di bombardare la rete elettrica dell'Ucraina quest'inverno: «Non dobbiamo permettergli di avere successo».

Nella sua terza trasferta americana dall'inizio dell'invasione, il presidente ucraino ha portato il messaggio che ormai per l'Ucraina i tempi sono cruciali: «Per noi è una questione di vita o di morte», ha detto. La sua però una visita ben diversa da quella al Capitol di un anno fa, quando fu accolto come un eroe, invitato a parlare a camere riunite e trovò altri 50 miliardi di dollari di aiuti. Questa volta è stato accolto senza particolari fanfare. Il presidente ucraino ha anche capito che la salvezza dell'Ucraina passa dal Messico ma ha trovato un muro di resistenza tra i repubblicani, che invece sono decisi a legare il loro ok ai nuovi fondi (oltre 60 miliardi dopo i 111 miliardi già concessi) a due punti irrinunciabili: un giro di vite a protezione del confine col Messico, rafforzando le misure anti immigrazione con espulsioni rapide e criteri più severi per l'asilo (cui i dem sono contrari) e avere lumi su quale sia la strategia finale, «l'end-game» per usare le parole dello speaker repubblicano Mike Johnson. Evocando l'eredità della sfida contro Mosca, il leader ucraino ha argomentato che aiutare Kiev a combattere è nell'interesse nazionale americano e un modo per rafforzare l'Europa orientale contro l'aggressione russa. «Conto ancora su di voi», ha detto, dopo aver avvisato che «quando il mondo libero esita, le dittature esultano» e che i ritardi negli aiuti fanno il gioco del Cremlino. I leader repubblicani al Senato e alla Camera, da parte loro sono stati irremovibili, pur precisando che non si tratta di una questione personale e che restano al suo fianco: «La priorità della sicurezza nazionale è difendere il confine Usa», hanno concordato, cavalcando i sondaggi d'opinione dopo le ondate migratorie record. Ora la palla torna alla Casa Bianca e al Senato, ha spiegato Johnson, ricordando che la Camera ha già approvato una legge sull'immigrazione, che i dem non hanno votato perché troppo draconiana. —

ANTISEMITISMO

La rettrice di Harvard resta a capo dell'ateneo

WASHINGTON

La rettrice di Harvard, Claudine Gay, resta al suo prestigioso posto nonostante la controversa testimonianza alla Camera Usa sugli episodi di antisemitismo nel suo campus.

Il cda del college ha votato all'unanimità il suo sostegno alla presidentessa, all'indomani di una lettera firmata da oltre 700 docenti dell'ateneo che si erano schierati dalla sua parte. «Siamo convinti che la rettrice sia la leader giusta per aiutare la nostra comunità a guarire e ad affrontare i seri problemi sociali che abbiamo davanti a noi», si legge in una nota del board seguita alla votazione. Classe 1970, sposata con un docente della Stanford University con il quale ha avuto un figlio, Gay è stata nominata alla guida di Harvard solo un anno fa.

Qualche giorno fa si è scusata per le sue dichiarazioni al Congresso in un'intervista al giornale del college, il famoso Harvard Crimson. —

ILNODO ADESIONE

Vienna contro l'ingresso rapido di Kiev nell'Unione

BRUXELLES

Sale la temperatura in vista del Consiglio Europeo, che si annuncia ormai come uno dei più difficili di sempre. Al centro dello scontro politico c'è il sostegno all'Ucraina e il sì all'apertura dei negoziati di adesione. Sulla carta sono tutti a favore, tranne l'Ungheria. Ma ci sono dei distinguo anche tra i restanti 26. E mano a mano che si avvicina l'ora X scattano i posizionamenti negoziali. L'Austria, ad esempio, ha gelato Kiev dicendo che non permetterà di negoziare l'ingresso dell'Ucraina nelle «attuali circostanze», ovvero accettando una «procedura rapida».

Il cancelliere austriaco Karl Nehammer, confrontandosi con i parlamentari in vista del vertice, ha sottolineato che «non dovrebbe esserci alcun trattamento preferenziale, soprattutto in relazione alla Bosnia-Erzegovina».

L'uscita di Nehammer va però letta, appunto, attraverso il prisma brussellese. —



SEMPLICEMENTE BRILLANTE

Questa è la nostra famosa lunetta zigrinata. Una soluzione brillante sotto tutti i punti di vista. Presentata nel 1926 sul nostro modello Oyster, è un vero e proprio capolavoro, soprattutto perché il suo design originale permetteva di avvitare saldamente la lunetta alla cassa dell'orologio, per un'impermeabilità completa. Dal 1953, la lunetta zigrinata viene montata sull'orologio per frizione. Quindi è lecito chiedersi perché conserviamo ancora oggi questo elemento e perfezioniamo costantemente la sua inconfondibile geometria. La risposta è semplice. In passato era uno degli elementi che proteggevano dalla polvere e dall'acqua; oggi ha il compito di catturare anche il più piccolo raggio di luce per poi rifletterlo sulla sua superficie in oro 18 ct o in platino 950. Per questo, dedichiamo alla sua zigrinatura e finitura la stessa passione che portò allo sviluppo della sua funzione. Riconoscibile all'istante come una nostra caratteristica inconfondibile.

#Perpetual

BASTIANI

RIVENDITORE AUTORIZZATO
TRIESTE – VIA SAN NICOLÒ, 27

ROLEX

La disputa

Bruxelles va verso il sì all'uso del nome Prošek per il vino dolce croato

Approvato con 39 voti favorevoli e 7 contrari in commissione Agricoltura quanto deciso dal negoziato informale tra Europarlamento, Consiglio e Commissione Ue

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Perderemo la "guerra" come quella tra il Tocai (italiano) e il Tokaj (ungherese) - bianco aromatico il primo, vino da dessert ambrato il secondo - anche quella tra Prosecco (vino italiano strafamoso al mondo) e Prošek, vino dolce croato che come color sembra Courvasier? Secondo quanto sostengono i media croati, con in prima fila e il quotidiano di Zagabria Jutarnji List, assolutamente sì.

Lunedì sera la commissione per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale del Parlamento europeo ha accolto con 39 voti favorevoli e 7 contrari la proposta di regolamento Ue sulle indicazioni geografiche che definisce le condizioni per la protezione dei prodotti con nomi simili, omonimi. La proposta finale del regolamento, che dipende dalla possibilità o meno di commercializzare il Prošek con il proprio nome, è stata precedentemente concordata in un trilogo (nel contesto della procedura legislativa ordinaria dell'Ue, un trilogo è un negoziato interistituzionale informale che riunisce rappresentanti del Parlamento europeo, del Consiglio dell'Unione europea e della Commissione europea, *ndr.*) tra Commissione, Consiglio e Parlamento e, dopo il voto in commissione, tutti i rappresentanti si esprimeranno al riguardo in una delle prossime sessioni plenarie.

> Per l'Italia sarebbe la seconda sconfitta dopo la "guerra" sostenuta contro l'Ungheria e il suo Tokaj

> L'eurodeputato Flego: «Le evidenti differenze tra i due vini dimostrano che non vogliamo sfruttare il nome italiano»

Di norma, le decisioni votate a larga maggioranza nelle commissioni parlamentari del Parlamento europeo vengono adottate anche nelle sessioni plenarie, e la Commissione europea dovrebbe avere un atteggiamento aperto per tutelare il Prošek, come altri prodotti autoctoni europei. Contrariamente a quanto annunciato dall'Italia, la proposta per il nuovo regolamento indica chiaramente che gli omonimi possono essere protetti a condizione che vi sia una chiara differenza nell'uso locale a lungo termine del prodotto e che i consumatori non siano indotti in errore sulla vera identità del prodotto. In altri termini, non sarebbe stata accolta la proposta italiana di vietare la protezione di tutti i prodotti che anche minimamente «suggeriscono un altro prodotto».

Al termine del voto, l'eurodeputato Tonino Picula, che ha lavorato attivamente per proteggere il nome Prosecco nel Parlamento europeo e nelle altre istituzioni dell'Ue, ha affermato che «non sorprende che i negoziati tra le tre istituzioni abbiano portato ad una proposta ragionevole ed equilibrata». «Mi rammarico che i colleghi italiani aumentino continuamente e inutilmente le tensioni e mettano a dura prova le relazioni italo-croate per le esigenze della politica interna italiana, anche in una situazione in cui molti produttori italiani ammettono di non vedere il Prošek come una concorrenza. Le differenze tra il Prošek croato e il Prosecco italiano non sono chiare, forse, solo a chi consuma eccessivamente uno, l'altro o entrambi i prodotti» ha detto Picula. Valter Flego eurodeputato della Dieta democratica istriana ha sottolineato «le evidenti differenze tra i due vini, la storia del Prošek dimostra che non si tratta di un tentativo di sfruttare il nome italiano». —



La disputa



Immediate le reazioni che ''spengono'' gli entusiasmi dei croati
Giavi del Consorzio avverte: «Non permetteremo alcun blitz»

L'altolà del Veneto: conta la riforma delle Ig E Zaia parte all'attacco: «L'Ue difenda i territori»

LA POLEMICA

Francesco Dal Mas /CONEGLIANO

«Il Prosek verso il riconoscimento Ue? Auguri» sorride, ironicamente, Luca Giavi, direttore del Consorzio Prosecco Doc. E la Denominazione più importante d'Italia trova subito sponda in Luca Zaia, presidente della Regione.

«È stato approvato il regolamento delle Indicazioni geografiche, che già ipoteca il percorso. E' ormai prossima l'approvazione della Riforma delle Ig. A questo punto è importante – insiste il presidente - anche in sede europea non arretrare di un millimetro in quella che è una battaglia identitaria a difesa dei nostri prodotti simbolo».

Interviene di nuovo il direttore del Consorzio Prosecco Doc. «I produttori croati e le istituzioni che li supportano possono dare tutte le interpretazioni che vogliono al recentemente regolamento Ue sulle indicazioni geografiche, ma una sola è corretta – afferma Giavi -. Ed è quella che si sostanzierà nella Riforma delle Ig il Parlamento europeo approverà in primavera».

E qual è l'interpretazione corretta? «E' quella che ha dato il relatore del provvedimento, Paolo De Castro» si limita a rispondere Giavi. La spiega puntualmente da Bruxelles l'europarlamentare Toni Da Re. «Il regolamento sulle indicazioni geografiche, che abbiamo da poco approvato, in attesa del varo della riforma sulle Denominazioni, mette in conto più tutele ma anche un maggiore numero di semplificazioni. In sostanza verrà vietato l'uso di menzioni tradizionali, come quella di "prosek", che emulano l'indicazione geografica di altri Stati membri, e che generano confusione tra i consumatori e favoriscono il fenomeno dell'"italian sounding",dannoso tanto per i prodotti quanto per i territori che li producono». Da Re ritiene che da parte croata si stia esercitando un pressing, sulla base del regolamento e in vista dell'approvazione del riforma per tentare un blitz dal momento che manca la norma definitiva.

L'Italia non permetterà alcun blitz, assicura il direttore Giavi sulla scorta delle assicurazioni ricevute. Ed è a questo punto che ritorna in campo il presidente Zaia per ricordare che dietro un nome, dietro un marchio, ci sono storie, tradizione, e i sacrifici di tante famiglie che hanno saputo crescere anche a livello internazionale, portando linfa alla nostra economia: sono stati loro, con loro sacrifici, nel corso dei decenni a far conoscere al mondo i nostri prodotti simbolo. «L'Ue deve pertanto decidere se stare dalla parte dei propri territori – insiste Zaia - o se annacquare le Denominazioni rischiando di generare operazioni a danno dei diversi Paesi membri. Faccio appello a tutti i rappresentanti italiani perché pongano massima attenzione alla tutela delle nostre specificità produttive».

Ma che cosa prevederà la riforma delle Ig? Rafforzamento del ruolo dei Consorzi, protezione delle Ig, massima trasparenza nei confronti dei consumatori, sostenibilità, obbligo di indicare sull'etichetta di qualsiasi Dop e Igp il nome del produttore.

—

La violenza sulle donne

IL FEMMINICIDIO

Simulò il suicidio della moglie Incastrato dal disegno del figlio

Una trentaduenne fu trovata morta dopo essere precipitata dal secondo piano
I bimbi agli psicologi: «Papà batte nella testa mamma e arriva pieno di sangue»



Sharmin Sultana in una foto tratta dal suo profilo Instagram

Laura Nicastro / GENOVA

Sharmin Sultana, nata in Bangladesh 32 anni fa, era piena di vita. Passava il suo tempo a occuparsi dei figli di 7 e 10 anni, e nel tempo libero a guardare i social e fare video su Tik Tok. Ma anche a sognare un lavoro.

Un modo per evadere dall'oppressione di un marito, di 12 anni più grande, che invece la voleva reclusa in casa, senza amici, a servirlo. Sharmir è precipitata dal secondo piano della sua casa, nel quartiere di Sestri Ponente a Genova, la mattina del 7 marzo scorso. Suicidio disse subito il marito.

L'INCHIESTA

Nove mesi dopo quella tragedia i carabinieri, coordinati dalla procura, hanno scoperto che si è trattato di un femminicidio, questa volta svelato dal racconto del bimbo più piccolo e da un disegno fatto mentre veniva ascoltato dagli psicologi. In carcere è finito il marito Ahmed Musthak, 44 anni, operaio connazionale della vittima. Un marito e un padre padrone, secondo l'accusa, che imponeva alla moglie di stare chiusa a casa, di non parlare con nessuno, in pratica di non vivere. «Papà batte nella testa di mamma ...e poi arriva pieno di sangue ...e poi morta. Mamma in cucina sta male», le parole pronunciate a fatica dal bambino di 10 anni che aveva poi fatto un disegno per spiegare quanto aveva visto. «Poi mamma è caduta». Anche la figlia più piccola ha spiegato cosa succedeva in quella casa, nonostante il padre le avesse più volte detto di non raccontare nulla ai carabinieri. «Papà si arrabbiava forse perché la mamma guardava troppo il cellulare, usava Tik Tok, era famosa la mamma», le parole dei bimbi. Una vita diventata tormentata quella di Sharmir.

LE AMICHE

A incastrare il marito geloso sono anche le amiche della vittima. Sono state loro a indirizzare le indagini. Perché Sharmir tutto era tranne che depressa, la sua gioia di vivere era evidente e non aveva mai parlato di uccidersi.Così dai loro racconti è emerso che c'erano problemi tra i due, che la situazione era peggiorata negli ultimi sei mesi e dormivano in stanze separate. Sempre le amiche hanno rivelato che da quando si erano trasferiti a Genova, la polizia era intervenuta due o tre volte perché Musthak voleva picchiarla. Anche i vicini hanno svelato i continui litigi.

LA VERSIONE

Quella mattina l'operaio aveva aperto la porta ai vigili del fuoco. Aveva detto di avere sentito la moglie che gli diceva che sarebbe andata a fare una passeggiata. Lui era rimasto in casa perché non si sentiva bene. Una serie di bugie per depistare gli inquirenti. L'uomo aveva anche cercato di zittire la figlia più piccola. Lo sentono le cimici piazzate in caserma. «Tu non raccontare nulla di tua madre - dice - quando ti chiedono di tua mamma tu digli che guarda sempre il cellulare. E a scuola non raccontare niente». —

LA DENUNCIA

Perseguita sedicenne Braccialetto elettronico disposto per entrambi

PALERMO

Non si è girata dall'altra parte, non ha fatto finta di non vedere e anche rischiando di perdere l'affetto della figlia, vittima delle ossessive manie di controllo del fidanzato, ha scelto la strada della denuncia. «Non ho fatto nulla di straordinario, l'avrebbe fatto qualunque madre», racconta la donna che vive a Marsala con due dei suoi tre figli. La decisione di rivolgersi alla polizia ha fatto scattare le indagini nei confronti del giovane, un 22 enne, a cui è stato notificato il divieto di avvicinamento alla fidanzata appena sedicenne. Lui dovrà anche indossare il braccialetto elettronico; lei, come richiesto dal pm Roberto Piscitello, un dispositivo elettronico che consentirà agli inquirenti di verificare se l'indagato viola la misura cautelare e si avvicina a meno di 300 metri dalla vittima. Condotte che potrebbero portare a un inasprimento della decisione del giudice.

La vicenda nasce dalla determinazione della donna, da anni separata dal marito che non ha più rapporti con i figli. Il 22enne e la vittima si sono fidanzati un anno fa. «Da allora lei ha cominciato a cambiare: era totalmente succube del fidanzato che la controllava continuamente, le vietava di frequentare altri, la ossessionava, decideva perfino come doveva vestirsi», ricorda. Sono entrate nel fascicolo di indagine anche le testimonianze dei professori della sedicenne ed è emersa una storia di



Un braccialetto elettronico ANSA

gravi violenze psicologiche.

«Le imponeva di riprendersi col cellulare mentre tornava da scuola e di mandargli videomessaggi anche mentre mangiavamo, l'ha isolata da tutte le amiche», racconta la madre che dal giovane violento è stata anche minacciata. Quel che più ha preoccupato la donna è stato il calo del rendimento scolastico della figlia, costretta a inviare video al 22 enne anche dalla classe e incapace di proseguire gli studi. Tanto da suscitare la reazione di insegnanti, stufi dei comportamenti dell'alunna, e degli stessi compagni che hanno cominciato a lamentarsi delle violazioni della privacy. La denuncia inizialmente ha inasprito i rapporti in famiglia, poi la ragazza ha capito che la donna aveva agito per il suo bene. «Ora è più serena», racconta la madre, che ricorda lo stato di stress vissuto per mesi dalla sedicenne finita più volte al pronto soccorso per le ossessioni del fidanzato. —

L'interrogatorio con il pubblico ministero è durato quasi quattro ore nel tribunale di Milano
Il giovane ha passato la serata nella discoteca Apophis con il figlio del presidente del Senato

Nega il dj del caso in cui è indagato La Russa jr «Lei ha avuto rapporti consenzienti con noi»

LE INDAGINI

MILANO

«Lei era lucida e consapevole, era d'accordo con noi e ha avuto rapporti consenzienti sia con me che con Leonardo». Così, in sostanza, si è difeso ieri, nel corso di quasi quattro ore di interrogatorio davanti ai pm, Tommaso Gilardoni, uno dei dj dell'ormai nota serata all'Apophis, locale esclusivo di Milano, e indagato assieme all'amico Leonardo Apache La Russa, dopo che a fine giugno scorso una 22enne, ex compagna di liceo del figlio del presidente del Senato, li ha denunciati entrambi per presunti abusi. Il 24enne ha respinto, in pratica, l'accusa di violenza sessuale parlando di «rapporti consenzienti» avuti con la giovane sia da lui che da La Russa junior. Quest'ultimo sarà interrogato la prossima settimana e la sua linea non sarà diversa, dato che ha sempre proclamato la sua innocenza. Gilardoni, tra l'altro, ha dato il consenso al prelievo, effettuato sempre in Procura, del suo Dna, per compararlo con l'unica traccia genetica, compatibile con un profilo maschile, individuata sui reperti sequestrati, e all'estrapolazione dei dati dal suo telefono, che ha consegnato agli inquirenti. «È stato un interrogatorio molto dettagliato, molto esauriente e secondo noi anche chiarificatore, per questo siamo soddisfatti», ha affermato l'avvocato Luigi Stortoni, che assiste Gilardoni assieme al collega, Alessio Lanzi.



Tommaso Gilardoni fuori dal tribunale di Milano ANSA

Gli interrogatori dei due indagati sono uno dei passaggi finali dell'inchiesta condotta dalla Squadra mobile. Nelle scorse settimane, invece, si era chiusa una seconda tranche di audizioni di testimoni. Testimonianze che, anche sulla base delle analisi di chat, messaggi e immagini rintracciate sui due telefoni di Leonardo, sono servite per chiarire alcuni punti di quella notte, tra il 18 e il 19 maggio scorso, in cui la 22enne, stando al suo racconto, dopo aver bevuto un drink offerto dall'amico conosciuto al liceo, sarebbe piombata in uno stato confusionale al punto da essersi risvegliata nuda nel letto di lui senza ricordare nulla. Come teste era stato sentito anche Tommaso Inzaghi, figlio dell'allenatore dell'Inter Simone e della showgirl Alessia Marcuzzi. Inzaghi junior, amico del terzogenito di Ignazio La Russa, era presente alla serata nella discoteca Apophis, dove Leonardo e la ragazza si erano rivisti dopo tanto tempo e dove Gilardoni aveva suonato. La 22enne nella sua denuncia ha riferito che il 19 maggio, la mattina dopo la festa, quando si trovava in casa La Russa, alla sua richiesta di spiegazioni lui le aveva risposto che erano arrivati là «dopo la discoteca». E che, «sotto effetto di sostanze stupefacenti», avevano avuto «un rapporto» e che lo stesso era accaduto con un suo amico ospite in un'altra stanza. Amico individuato, poi, dai pm in Gilardoni. Il 24enne ha spiegato ai pm di essere rimasto «sorpreso» quando ha saputo che la ragazza li aveva denunciati. Il giovane, inoltre, ha sostenuto che quella notte né lui né La Russa junior avevano assunto droghe e che quella sera non «girava» nemmeno molto alcol. In più, stando alla sua versione, anche la ragazza era «presente a sé stessa». —

PADOVA

La laurea a Giulia Cecchettin sarà “conferita” il 2 febbraio

Il Senato Accademico dell'università veneta ha deciso la data della cerimonia
Così sarà onorata la memoria della studentessa uccisa dall'ex fidanzato Turetta





LA VITTIMA
GIULIA CECCHETTIN AVEVA 22 ANNI
SOTTO, LA CERIMONIA A SAONARA

L'ateneo in cui studiava la ragazza promuoverà iniziative contro la piaga dei femminicidi

Rocco Currado / PADOVA

È stata stabilita la data della laurea alla memoria in Ingegneria Biomedica per Giulia Cecchettin, la studentessa dell'Università di Padova uccisa a coltellate dal suo ex fidanzato Filippo Turetta: la cerimonia si terrà il 2 febbraio del prossimo anno.

IL SENATO ACCADEMICO

L'ufficialità è arrivata dal Senato accademico dell'Ateneo che, nella seduta di ieri, ha approvato una delibera al riguardo. In realtà, il padre di Giulia, Gino Cecchettin, durante la trasmissione di Fabio Fazio “Che tempo che fa” di domenica, aveva già ipotizzato che potesse trattarsi del mese di febbraio.

IL DIPARTIMENTO

«È un'azione che volevamo e dovevamo assolutamente fare» commenta Gaudenzio Meneghesso, direttore del dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, frequentato proprio da Giulia. «Dopo la panchina rossa, arriva la laurea - aggiunge - ma sono solo i primi passi di una serie di iniziative che stiamo pianificando e progettando, e che verranno discusse dall'Ateneo, per dare un messaggio chiaro. Quello che è accaduto a Giulia ha avuto una straordinaria risonanza e può essere lo spunto per iniziare un'importante battaglia contro la piaga dei femminicidi. Finalmente vediamo un grande movimento popolare e dobbiamo spingere in questa direzione per arrivare a un risultato tangibile». E conclude: «È doveroso per gli studenti, per i docenti e per la cittadinanza tutta».

GLI STUDENTI E LA LAUREA

«La laurea le spettava ed è un simbolo, ma abbiamo bisogno che Giulia sia davvero l'ultimo caso di violenza di genere dentro e fuori dal nostro Ateneo» sottolinea Teresa Cozzi, rappresentante degli studenti con l'Udu in Senato accademico, «è fondamentale portare avanti il messaggio del padre di Giulia, Gino Cecchettin, e ripartire da qui per costruire una società migliore, giusta e rispettosa». La decisione di consegnare comunque il titolo alla famiglia era stata presa dai vertici dell'Ateneo non appena arrivata la terribile notizia della morte della giovane, avvenuta proprio pochi giorni prima della discussione della tesi. La rettrice Daniela Mapelli l'aveva poi confermata in occasione dei funerali della settimana scorsa alla basilica di Santa Giustina: «Saremo felici di dare alla famiglia, appena verrà concordata una data, la laurea che Giulia stava per ottenere» aveva detto.

DETTAGLI DA DEFINIRE

Ora c'è la data, dunque, ma ancora non si conoscono i dettagli sulle modalità della consegna. Anche questi dovranno infatti essere concordati con la famiglia nelle prossime settimane. Ciononostante, è presumibile che verrà organizzata una cerimonia aperta al pubblico. Perché Giulia Cecchettin è diventata il simbolo della lotta contro la violenza sulle donne. E lo si è potuto vedere in queste settimane dalle tante manifestazioni e dalla grande partecipazione al suo funerale. —

UCCISE PER VENDETTA

Condannato in via definitiva all'ergastolo si rende irreperibile

COSENZA

Uccise due donne per vendetta. Al suo nome è legata una delle più agghiaccianti vicende criminali avvenute negli ultimi decenni in provincia di Cosenza, la strage del cimitero di San Lorenzo del Vallo del 30 ottobre del 2016.

Ma dal 7 dicembre scorso, giorno in cui la Corte di Cassazione ha confermato in via definitiva la condanna all'ergastolo che gli era stata comminata sia in primo che in secondo grado, di Luigi Galizia, 43 anni, si è persa ogni traccia.

Ricercato in tutta l'Italia, il quarantatreenne è ritenuto l'esecutore del duplice omicidio di Edda Costabile e Ida Attanasio, madre e figlia, di 77 e 52 anni, raggiunte da una decina di colpi di pistola calibro 9, alcuni dei quali sparati alle spalle, mentre si trovavano nel cimitero del comune del Cosentino, dove erano raccolte in preghiera nella cappella di famiglia.

Le due donne, secondo l'accusa, avrebbero pagato con la vita la volontà di Luigi Galizia di punire la famiglia Attanasio dopo l'uccisione di suo fratello Damiano, all'epoca trentunenne e gravitante nell'ambito della criminalità organizzata del comune del Cosentino, freddato circa sei mesi prima a Rende da Francesco Attanasio, figlio di Edda e fratello di Ida. Un omicidio motivato, secondo quanto riferito successivamente dallo stesso Attanasio, reo confesso, dalla mancata restituzione di una somma di denaro che lui doveva alla vittima e che quest'ultimo reclamava insistentemente. —



Il ricercato Luca Galizia

L'URTO TRA DUE TRENI A FAENZA

Indagato il macchinista Ad Rfi sul Frecciarossa

RAVENNA

Come prevedibile, c'è una prima iscrizione nel registro degli indagati, nell'ambito del fascicolo aperto dalla procura di Ravenna per disastro ferroviario in seguito all'incidente fra i due treni avvenuto domenica sera poco dopo le 20 nei pressi di Faenza, sulla Bologna-Rimini. Si tratta del macchinista, un uomo di 44 anni di Venezia, del Frecciarossa che, in retromarcia e a bassissima velocità, ha urtato un regionale che era fermo a un semaforo. Si tratta, come si apprende in ambienti giudiziari, di un atto dovuto, visto anche il fatto che, nei prossimi giorni, la procura ravennate affiderà a un esperto una perizia tecnica per fare piena luce su quanto accaduto. Una circostanza che sarà presa in esame riguarda anche il fatto (anticipato dal Manifesto e confermato dall'azienda) che sul Frecciarossa stava viaggiando l'amministratore delegato di Rfi, l'azienda di Trenitalia che si occupa della gestione delle infrastrutture, Gianpiero Strisciuglio. —

Il settore dell'accoglienza

Grandi preparativi per le festività. Tra il 22 dicembre e il 7 gennaio previsti 130 mila pernottamenti. Molto richiesti i veglioni di Capodanno

Attesi 80 mila turisti tra Istria e Quarnero: aperti alberghi e camping ad Abbazia e sulle isole

IL FOCUS

Andrea Marsanich / FIUME

È la fase che va a concludere la stagione turistica e come tale degna di rispetto anche in Istria e nel Quarnero, regioni dove i preparativi per le vacanze di Natale e Capodanno volgono ormai al termine.

Saranno circa 80 mila i vacanzieri , croati e d' oltreconfine, che trascorreranno questo periodo festivo nelle due contee altoadriatiche, tra alberghi, affittacamere e campeggi. Stando all' Assoturistica del Quarnero e Gorski kotar, si prevede l' arrivo di circa 40 mila villeggianti, più o meno come un anno fa. Tra il 22 dicembre e il 7 gennaio, si dovrebbero avere sui 130 mila pernottamenti, di cui il 60% in albergo. Il 25% riguarderà la sistemazione da privati, il 10% invece (13 mila soggiorni) nei 5 campeggi a disposizione, di cui 4 sull' isola di Veglia e il quinto Lussino.

Come sempre quando si tratta della parentesi natalizia e di fine anno, il Quarnero scenderà in campo con le forze migliori e ci riferiamo agli hotel: ne saranno aperti 64, la metà dei quali lungo la Riviera di Abbazia, il tratto costiero tra Laurana e Draga di Moschiena. Ad aprire i battenti saranno pure 9 alberghi nel Fiumano, 6 nella Riviera di Crikvenica e Novi Vinodolski, altrettanti nell' isola di Veglia e poi 4 sia nell' area montana del Gorski kotar, sia nell' arcipelago di Lussino e Cherso e infine 3 nell' isola di Arbe. Come tradizione la località di Abbazia sarà al vertice delle classifiche per arrivi e pernottamenti, con circa il 40% della movimentazione. E' infatti atteso l' arrivo di più di 15 mila turisti, di cui 14 mila saranno sistemati in 24 alberghi (17 organizzeranno il veglione di Capodanno).

L' Istria risponderà al Quarnero e Gorski kotar con altri 40 mila villeggianti e sarà un numero leggermente superiore su base annua. Va detto che attualmente nella penisola è presente un discreto numero di ospiti, giunti nella regione per il turismo congressuale e quello sportivo. A detta di Boris Žgomba, presidente dell' Associazione delle agenzie viaggio, gli attuali vacanzieri sono diversi rispetto a quelli che arrivano in estate e dunque spendono di più, non pensano al risparmio e sono motivo di soddisfazione per i titolari di ristoranti, trattorie, pizzerie, bar e altri locali. L' Istria metterà a disposizione da Natale all' Epifania una cinquantina di hotel e la gran parte resterà aperta pure dopo le feste. Agli affittacamere, così dalla Comunità turistica regionale, si aggiungeranno pure 6 campeggi. A festività concluse, un congruo numero di croati andrà a sciare all' estero, infischiandosene dell' aumento dei prezzi in tutte le stazioni invernali. Si calcola che la settimana bianca riguarderà almeno 150 mila croati, il 20% in più nei confronti della stagione 2023. —

FESTEGGIAMENTI DI CAPODANNO
LUNGO LA RIVIERA DI ABBAZIA NEL QUARNARO

Dopo l'Epifania i croati andranno a sciare all'estero senza badare a spese

ECONOMIA

LE ESPORTAZIONI A NORDEST

gennaio-settembre 2022-2023

ESPORTAZIONI PER REGIONE

	gen-set 2022	gen-set 2023	var. ass. 2022-23	var. % 2022-23
FVG	16.202,6	14.999,4	-1.203,1	-7,4
Trentino-Alto Adige	8.816,9	9.038,1	221,2	2,5
Veneto	60.851,0	61.275,1	424,1	0,7
Emilia-Romagna	62.866,3	63.775,1	908,8	1,4
Nordest	148.736,7	149.087,7	351,0	0,2
Italia	461.802,8	466.595,1	4.792,3	1,0

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

ESPORTAZIONI PER PROVINCIA TRIVENETO

	gen-set 2022	gen-set 2023	var. ass. 2022-23	var. % 2022-23
Belluno	3.717,4	4.087,8	370,4	10,0
Padova	9.626,9	10.109,5	482,6	5,0
Trento	3.852,5	3.993,4	141,0	3,7
Verona	11.198,2	11.472,3	274,1	2,4
Bolzano	4.964,4	5.044,7	80,3	1,6
Treviso	12.211,1	12.054,2	-156,8	-1,3
Vicenza	17.401,6	17.174,6	-227,0	-1,3
Rovigo	1.403,5	1.351,1	-52,4	-3,7
Udine	6.098,8	5.851,1	-247,7	-4,1
Pordenone	3.969,0	3.800,2	-168,8	-4,3
Venezia	5.292,3	5.025,6	-266,7	-5,0
Gorizia	1.639,8	1.486,6	-153,2	-9,3
Trieste	4.494,9	3.861,5	-633,4	-14,1
Totale	85.870,4	85.312,6	-557,8	-0,6

WITHUB

In frenata l'export del Nord Est Sui mercati pesa la nube tedesca

Il Fvg perde 1,2 miliardi di interscambio (-7,4%) a causa degli ordini ciclici della cantieristica

PIERCARLO FIUMANÒ

Crescita modesta nei primi nove mesi dell'anno del Made in Nord Est. La recessione tedesca, primo mercato di sbocco, pesa soprattutto su metalli, elettrodomestici e automotive. Nel complesso, dopo una fase di buona crescita l'industria nordestina, con il suo ricco bottino di export che vale 149 miliardi, chiude l'anno con qualche nube perché le difficoltà della Germania condizionano l'Europa in uno scenario di mercati complicato dai nuovi conflitti, dall'Ucraina al Medio Oriente. Il Nord Est nel suo complesso registra un valore sostanzialmente stabile rispetto al 2022 (+0,2%) mentre nel terzo trimestre l'Istat stima un aumento contenuto (+1,7%). In forte calo (-7,4%) nei primi nove mesi dell'anno le vendite estere delle imprese del Friuli Venezia Giulia che valgono 15 miliardi ma ne perdono per strada 1,2: un risultato negativo condizionato dall'andamento ciclico degli ordini della cantieristica. Secondo Ires-Fvg tuttavia, al netto dei cantieri, la caduta sarebbe stata comunque pari al 6,5%. Guardando al quadro generale tengono Veneto (+0,7% con 61 miliardi di export), Trentino-Alto Adige (+2,5%) e Emilia-Romagna (+1,4%). Tra le province si distingue il balzo di Belluno (+10%), grazie all'export di occhiali.

SINDROME TEDESCA

La Germania è il primo mercato di sbocco per il Nord Est. L'export dal Fvg verso Berlino è crollato del 9,7% e peggio fanno gli Usa (-25,5%). Secondo la rielaborazione Ires-Cgil dei dati Istat infatti Trieste e Gorizia scontano i passivi più pesanti (rispettivamente -14,1% e -9,3%) dovuti proprio all'andamento ciclico degli ordini e di navi e imbarcazioni (-13,4%). La recessione tedesca pesa soprattutto su metalli, elettrodomestici e automotive. Nel primo trimestre il Veneto aveva esportato verso la Germania beni per un totale di 3 miliardi mentre il Fvg era arrivato a 696 milioni. Numeri destinati a ridimensionarsi? Il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti è preoccupato per l'effetto Germania ma contestualizza questi risultati: «Dalla fine della pandemia abbiamo avuto un boom di esportazioni. Oggi un calo è inevitabile soprattutto se valutiamo il peso della recessione tedesca senza dimenticare le difficoltà della Francia. Una crisi sistemica comporta inevitabilmente un calo degli ordini. Sul forte calo del Fvg pesa molto la cantieristica». Sul fronte dei mercati anche la Francia (-15%) e l'Austria (-24,5%) mostrano dei passivi consistenti, così come è diminuito il valore delle vendite in Slovenia (-19,7%) e in Polonia (-27,9%, soprattutto a causa della dinamica negativa dei prodotti siderurgici.

> In Veneto perdono posizioni i prodotti della siderurgia (da 1,5 a 1,2 miliardi) e gli elettrodomestici (da 1,63 a 1,5 miliardi)

LA METALLURGIA

In Veneto perdono posizioni i prodotti della siderurgia (da 1,5 a 1,2 miliardi), elettrodomestici (da 1,63 a 1,5) e il mobile (dai 2,4 di fine settembre a 2,2 miliardi). Anche in Fvg preoccupa la frenata della metallurgia (-7,8%). Il settore metalmeccanico, con circa 100 miliardi di valore della produzione, rappresenta l'8% del Pil e contribuisce al 50% del export Italia: «Il calo della domanda di metallo -sottolinea Agrusti- è un indicatore dell'andamento di altri settori (dall'automotive alll'elettrodomestici) che stanno rallentando». In forte contrazione le esportazioni di metalli di base e prodotti in metallo (-16% compresa la siderurgia) e di quelle dei mobili (-10,5%). Tra i settori dell'economia del Fvg che presentano le dinamiche più positive ci sono al contrario i macchinari e le apparecchiature (+13,6% rispetto ai primi nove mesi del 2022) e i prodotti alimentari e le bevande (+8,1%).

LEGNO E ARREDO

Anche la filiera del legno-arredo si avvia a chiudere un anno complicato che si prevede si attesti a un -7% complessivo, con l'export a -7,2% e il mercato interno a -6,8%: «Già dal 2024 però il settore tornerà alla crescita», sottolinea il presidente di FederlegnoArredo Claudio Feltrin. —

MICHELANGELO AGRUSTI

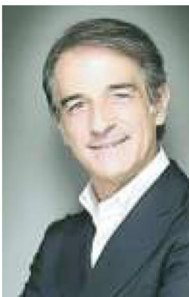
Un calo atteso



l presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti è preoccupato per l'effetto Germania ma contestualizza questi risultati: «Dalla fine della pandemia abbiamo avuto un boom di esportazioni. Oggi un calo è inevitabile soprattutto se valutiamo il peso della recessione tedesca senza dimenticare le difficoltà della Francia. Una crisi sistemica comporta inevitabilmente un calo degli ordini. Sul forte calo del Fvg pesa molto la cantieristica».

CLAUDIO FELTRIN

Legno arredo tiene



La filiera del legno arredo chiude il 2023 con un segno negativo ma guarda al 2024 che potrebbe riportare numeri positivi per il settore soprattutto grazie all'export. «Che anche il terzo trimestre sarebbe stato negativo sia per la filiera legno-arredo che per i due macrosistemi lo avevamo già messo in conto e annunciato e adesso i dati del nostro Monitor lo confermano», ha commentato il presidente di FederlegnoArredo, Claudio Feltrin.

CHIUSURA DELL'OPA

Msc controlla il 22% del gruppo tedesco Hhla

TRIESTE

Al termine del periodo di accettazione dell'offerta pubblica di acquisto lanciata da Msc sulle azioni del capitale flottante del gruppo terminalistico-logistico tedesco Hhla, il gruppo elvetico ha rilevato alle condizioni previste (16,75 euro ad azione) oltre 7,3 milioni di azioni (con un investimento di più di 122 milioni di euro), pari al 9,74% del capitale. Con il 12,21% già acquisito sul mercato Msc ora controlla il 22%. Lo evidenzia una nota di Hhla, sottolineando che con le azioni detenute dalla Città di Amburgo (azionista di maggioranza) si arrivi al 92,3% del capitale.

«Ora che il periodo di accettazione per gli azionisti è scaduto, il consiglio di amministrazione si concentra sulla finalizzazione dell'accordo di aggregazione aziendale tra la città di Amburgo, Msc e Hhla. Siamo già stati in grado di fissare importanti traguardi per lo sviluppo futuro di Hhla in un accordo quadro preliminare e di raggiungere impegni per gli investimenti, i nostri dipendenti e i clienti» ha detto Angela Titzrath, amministratore delegato di Hhla.

Nel corso della partnership, Msc si impegna ad aumentare il volume dei container movimentati nei terminal Hhla di Amburgo, a partire dal 2025 e a raggiungere 1 milione di Teu l'anno, dal 2031 in poi.

La scalata di Amburgo vede due protagonisti attivi nel porto di Trieste dove Msc controlla Trieste Marine terminal mentre Hhla domina sulla Piattaforma logistica che movimenta in un anno 50 mila rimorchi e 120 mila teu .

La crisi

Ansaldo al tavolo con le istituzioni Prende il via il piano per il dopo Wärtsilä

Il primo confronto tecnico conferma l'interesse della società e fa partire la stesura dall'Accordo di programma per Bagnoli

Diego D'Amelio

Soltanto un incontro tecnico per preparare tabella di marcia e regole di ingaggio, dicono i rappresentanti istituzionali, ma la giornata di ieri sarà ricordata come quella che ha dato inizio ai lavori per la stesura dell'Accordo di programma che punta a dare un futuro al sito Wärtsilä di Bagnoli della Rosandra.

Al confronto hanno partecipato i rappresentanti di Ansaldo Energia, che conferma così per la prima volta il suo coinvolgimento attivo sulla reindustrializzazione anche dopo l'uscita di scena (momentanea o definitiva?) di Mitsubishi. Assenti i delegati di Fincantieri, il cui impegno a Trieste sarà soltanto di accompagnamento commerciale alle rimanenti attività di Wärtsilä, anche se emerge la volontà del gruppo di mettersi a disposizione per assumere una cinquantina di esuberi nel cantiere di Monfalcone.


ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE CON DELEGA AL LAVORO

Dopo l'uscita di scena di Mitsubishi la Spa italiana si limita a poche dichiarazioni: «Ci mettiamo a disposizione»

Assente Fincantieri ma emerge la possibilità che il gruppo assuma una cinquantina di esuberi a Monfalcone

ANSALDO ENERGIA

I lavori preliminari per l'Accordo di programma prendono l'avvio secondo l'adagio morettiano del "mi si nota di più se vengo o se non vengo per niente?". La prima a farsi notare è Ansaldo Energia, finora rimasta coperta anche a causa delle proteste dei lavoratori genovesi, che hanno mal digerito la conferma della volontà di investire a Trieste sull'idrogeno, venendo incontro alle richieste del governo dopo una ricapitalizzazione da oltre mezzo miliardo che ha rimesso in piedi l'azienda.

Dalla società non arrivano commenti se non qualche parola di prammatica: «Partecipiamo al tavolo e ci mettiamo a disposizione». Di più Ansaldo non dice, in attesa di capire qual è il contesto che vogliono creare le istituzioni e di chiarire, forse anzitutto a sé stessa, qual è il progetto industriale dopo l'uscita di Mitsubishi. Nella cordata dell'idrogeno, Ansaldo avrebbe dovuto costruire elettrolizzatori, mentre le celle a combustibile – di cui si è parlato nei giorni passati come possibile prodotto interessante per le navi Fincantieri – stanno nelle linee di business dei giapponesi.

FINCANTIERI

Nessun commento neppure da Fincantieri. Fonti vicine al dossier evidenziano che la società ritiene di aver già definito il suo ruolo con la lettera che l'ad Pierroberto Folgiero ha inviato alle istituzioni, specificando che la disponibilità dell'azienda è legata alle attività di retrofit che nei prossimi anni vedranno Wärtsilä lavorare alla trasformazione dei propri motori già circolanti, per passare dall'alimentazione diesel a quella basata sul metanolo.

Fincantieri sosterrà questa azione sulla base di un accordo firmato con i finlandesi a settembre, ma dalle parti di Palazzo della Marineria si specifica che non ci saranno passi nella direzione di un impegno produttivo diretto nella motoristica o in altri campi che possano vedere la società mettere piede direttamente a Bagnoli. Nella lettera di Folgiero c'è solo l'impegno ad acquistare prodotti che dovessero uscire dall'impianto triestino (appunto le celle a combustibile di Mitsubishi) e figura anche una disponibilità a farsi parte attiva per l'assorbimento degli esuberi. Fonti riferiscono che sulle 90 assunzioni dirette programmate nei prossimi mesi, Fincantieri ha stabilito che 50-60 unità potrebbero essere eventualmente pescate dagli esuberi Wärtsilä: un salvataggio di maestranze capaci, ma non certo la prospettiva di futuro cui guardano ancora con speranza i lavoratori della produzione.



LE ISTITUZIONI

Al tavolo tecnico di ieri hanno lavorato le istituzioni. Presenti i funzionari del ministero delle Imprese, l'assessore Alessia Rosolen e l'Autorità portuale. L'unica presenza esterna è stata quella di Ansaldo, mentre Wärtsilä sarà coinvolta successivamente.

Le parti hanno discusso dell'ammissione o meno dei sindacati al tavolo nella veste di uditori, come chiesto da Fiom, Fiom e Uilm. Hanno deciso di coinvolgere il ministero del Lavoro e i Comuni di Trieste e San Dorligo. Ma soprattutto si sono date un tempo di massima, con la volontà di chiudere nel giro di sei mesi l'Accordo di programma, con cui Governo e Regione sperano di ancorare Wärtsilä alla sua responsabilità di soggetto che deve portare avanti la reindustrializzazione dopo la decesione di chiudere, di portare altri soggetti industriali oltre ad Ansaldo (a cominciare da Mitsubishi) e creare le condizioni per un distretto della navalmeccanica con valenza strategica nazionale.

Le istituzioni non commentano. I lavori del tavolo dell'Accordo di programma sono stati aggiornati a lunedì prossimo, quando dovrebbero essere presenti tutti i soggetti titolati. Il giorno successivo sarà la volta del tavolo di crisi ministeriale ospitato al Mimit, al quale istituzioni e sindacati presseranno Wärtsilä per il prolungamento del contratto di solidarietà in scadenza a fine mese. Alla seduta del 19 potrebbe presenziare anche Ansaldo, ieri pressata in tal senso da Governo e Regione. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	5,395	-0,28	5,445	5,55	44,10	-
A						
A2A	1,914	-1,82	1,906	1,963	55,74	6.136,48
Abitare in	5,42	0,37	5,38	5,5	-6,18	141,60
Acea	13,11	-0,46	13,07	13,24	0,82	2.792,79
Acinque	1,91	-	1,91	1,91	-5,93	376,93
Adidas	193,72	-0,20	193,24	195,1	7,50	-
Adobe	583	0,73	579,2	580,6	-0,17	-
Advanced Micro Devic	128,54	3,66	122,52	129,58	20,17	-
Aeffe	0,778	2,64	0,751	0,794	-38,58	81,18
Aeroporto di Bologna	8,34	0,48	8,26	8,42	7,37	300,35
Ageas	40,35	-	40,25	40,25	6,53	-
Air France-Klm	12,536	2,05	0	12,486	-11,89	-
Airbnb	129,6	-3,36	130,48	130,48	17,98	-
Airbus Group	142,68	0,28	140,6	142,32	9,58	-
Alerion Cleanpwr	24,45	-1,41	24,4	25,4	-21,95	1.357,34
Algowatt	0,2785	-1,42	0,275	0,282	-45,01	13,19
Alkemy	9,36	3,43	9,04	9,36	-17,51	51,44
Allianz	245,05	-0,10	242,8	246,35	15,37	-
Alphabet Classe A	122,66	-0,31	121,94	123,22	6,05	-
Alphabet Classe C	124,02	-0,23	123,3	124,34	6,73	-
Altria Group	38,42	-0,54	38,46	38,46	3,61	-
Amadeus Fire	118,2	-	0	118,8	0,00	-
Amazon	135,54	0,59	134,52	135,62	15,15	-
American Express	157,5	-0,06	155,8	155,8	9,95	-
Amgen	253,8	0,24	253,2	256,8	20,27	-
Amplifon	29,45	2,47	28,87	29,51	2,43	6.467,83
Anheuser-Busch	58,55	-0,12	58,76	59,02	11,27	-
Anima Holding	3,918	-0,56	3,894	3,96	4,99	1.295,01
Antares Vision	2,81	-3,60	2,805	2,905	-64,15	199,65
Apple	179,12	0,43	178	179,38	2,64	-
Applied Materials	146,24	-	0	146,44	-0,94	-
Aquafil	3	2,92	2,89	3,035	-51,27	125,09
Ariston Holding	5,5	-1,61	5,5	5,65	-41,82	699,32
Ascopiave	2,25	-2,17	2,25	2,3	-5,04	535,72
Asml	663,8	0,62	661,5	666,7	6,20	-
At&T	15,34	-1,16	15,265	15,45	6,88	-
Autostrade M.	17,25	1,17	16,7	17,5	47,81	73,56
Avio	7,71	0,39	7,53	7,78	-18,67	206,13
Axa	30	-0,20	29,89	30,04	10,53	-
Azimut H.	22,94	1,33	22,59	22,94	7,35	3.234,42
B						
B&C Speakers	16,75	0,30	16,55	16,85	33,73	182,52
B. Cucinelli	80,1	0,75	79,55	81	14,05	5.395,59
B. Desio	3,74	0,54	3,7	3,74	22,34	499,36
B. Generali	33,79	0,39	33,43	33,82	3,83	3.913,20
B. Ifis	16,06	-1,17	16,04	16,3	21,67	871,56
B. Profilo	0,205	-0,49	0,204	0,206	4,47	139,33
B.Co Santander	3,8825	-1,62	3,887	3,936	40,22	63.380,23
B.F.	3,99	1,27	3,96	3,99	4,08	746,75
B.P. Sondrio	5,66	-1,22	5,63	5,77	49,52	2.581,58
Banca Mediolanum	8,456	0,93	8,376	8,478	6,64	6.206,06
Banca Sistema	1,238	0,81	1,224	1,252	-18,72	99,65
Banco BPM	5,09	1,23	5,062	5,196	50,47	7.608,79
Banco De Sabadell	1,223	-	1,2375	1,2375	2,50	-
Bank Of America	28,48	-0,77	28,64	28,72	12,48	-
Basf	45,65	0,44	45,555	46,01	-4,86	-
BasicNet	4,525	0,44	4,525	4,66	-14,33	248,71
Bastogi	0,528	0,38	0,526	0,528	-16,26	63,79
Bayer	31,64	-0,60	31,12	31,64	-38,57	-
Bbva	8,402	-	8,388	8,39	22,08	26.992,17
Beewize	0,526	-	0,526	0,526	-28,68	5,88
Beghelli	0,246	-1,40	0,2375	0,2525	-12,75	49,63
Berkshire Hathaway	332,6	0,18	331,2	332	0,42	-
BFF Bank	10,46	-1,23	10,46	10,64	42,63	1.978,56
Bialetti	0,264	2,72	0,255	0,265	-4,00	39,75
Biesse	11,4	-0,61	11,28	11,6	-10,43	314,39
Bioera	0,07	17,65	0,065	0,07	-81,91	1,07
Bitcoin Group	23,9	-0,83	23,35	23,35	14,00	-
Blackrock	700	0,29	698,4	699	12,42	-
Bmw	101,16	-0,41	101,28	101,86	-1,96	-
Bnp Paribas	60,72	-0,78	60,76	61,3	5,99	-
Boeing	231,3	0,54	230,45	232	23,66	-
Booking Holdings	3131	-	3121	3220	1,20	-
Borgosesia	0,702	0,29	0,686	0,704	-2,45	33,22
Bper Banca	3,339	-1,24	3,324	3,42	74,84	4.766,39
Brembo	10,86	-0,28	10,86	10,98	4,08	3.647,47
Brioschi	0,0622	-	0	0,0622	-17,04	48,35
Bristol-Myers Squibb	46,8	-0,95	46,85	47,65	2,04	-
Broadcom	984,7	4,51	957,4	980	5,32	-
Buzzi	27,24	1,95	26,68	27,42	48,34	5.147,03
C						
Cairo Comm.	1,69	-1,86	1,68	1,728	15,27	230,18
Caleffi	0,974	-0,20	0,954	0,998	-1,11	15,54
Caltagirone	4,04	0,75	4	4,05	26,96	481,79
Caltagirone Ed.	1,01	1,00	0,996	1,01	5,15	125,76
Campari	10,09	-0,74	10,085	10,2	6,46	11.798,16
Carel Industries	22,05	-	21,8	22,15	-3,42	2.209,60
Ceconomy	2,232	-	2,27	2,27	0,00	-
Cellularline	2,33	0,43	2,32	2,34	-21,76	50,74
Cembre	36,2	-	36	36,5	18,76	617,36
Cementir Hldg.	8,82	1,85	0	8,83	41,02	1.380,47
Centrale Latte Italia	3,04	1,33	3,02	3,04	1,90	41,66
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,042	2,44	0,042	0,042	-35,06	3,79
Cir	0,424	-1,05	0,423	0,43	-2,78	472,04
Cisco Systems	45,745	0,30	45,665	45,895	-8,27	-
Civitanavi Systems	4,04	0,25	3,99	4,1	13,53	122,80
Class	0,0604	-0,66	0,0582	0,0608	-27,50	16,68

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
CNH Industrial	10,095	-1,46	10,095	10,305	-31,61	13.904,86
Coinbase Global	129,62	1,04	127,64	131,44	56,46	-
Comer Industries	29,7	3,13	29	29,7	-9,31	823,54
Commerzbank	10,825	-	10,81	10,85	1,44	-
Conafi	0,274	2,62	0,261	0,275	-35,20	9,90
Continental	72,16	-1,02	72,7	72,7	0,84	-
Costco Wholesale	580,5	-0,09	581	581,9	8,32	-
Credem	8,22	-0,60	8,22	8,34	23,88	2.826,23
Credit Agricole	12,65	-0,03	12,6	12,654	14,73	-
Csp Int.	0,305	-0,33	0,3	0,306	-13,22	12,18
Cy4Gate	7,85	-0,88	7,82	7,97	-12,79	188,00
D						
Daimlerchrysler	62,99	-0,30	62,9	63,59	-11,05	-
D'Amico	5,055	-1,84	5	5,24	38,22	648,58
Danaher	203	-1,22	205,6	205,6	10,16	-
Danieli	27,05	0,37	26,95	27,25	28,35	1.101,16
Danieli r nc	20,1	1,11	19,76	20,1	38,60	805,23
Datalogic	6,295	-2,33	6,295	6,5	-23,58	373,45
De' Longhi	28,94	0,14	28,9	29,26	36,51	4.362,19
Delivery Hero	30,24	-	0	30,24	12,13	-
Deutsche Bank	11,93	0,18	11,8	11,946	20,27	-
Deutsche Lufthansa	8,23	0,69	8,1	8,23	-1,85	-
Deutsche Post	46,27	-	46,13	46,56	6,93	-
Deutsche Telekom	22,79	-0,26	22,77	22,84	21,20	-
Diasorin	89,02	-0,80	88,46	90,14	-32,03	4.986,43
Digital Bros	9,34	-3,91	9,32	9,77	-57,45	138,03
Digital Value	54	-0,18	53	54,2	-15,60	538,38
doValue	3,2	-0,62	3,175	3,25	-55,25	257,27
E						
E.On	12,47	0,04	12,44	12,545	12,33	-
Edison r nc	1,468	-0,14	1,468	1,474	8,03	161,47
Eems	0,0027	-12,90	0,0027	0,003	-94,27	1,99
El.En	9,105	-0,05	9,01	9,185	-36,85	723,69
Electronic Arts	129,96	-	129,96	130,14	2,36	-
Elica	2,17	0,93	2,13	2,17	-27,31	135,04
Emak	0,956	-	0,945	0,957	-19,33	156,03
Enav	3,294	0,61	3,268	3,308	-17,19	1.777,26
Enel	6,55	0,51	6,517	6,568	29,07	66.309,12
Enervit	3,16	-	3,06	3,18	-0,01	56,96
Eni	14,804	-1,20	14,802	15	11,93	50.588,23
ePRICE	0,0029	-12,12	0,0029	0,0033	-99,26	0,23
Equita Group	3,57	0,56	3,55	3,57	-2,02	182,29
Erg	26,18	-1,13	26,18	26,68	-9,31	3.977,17
Esprinet	5,02	-0,20	4,962	5,08	-25,71	254,23
Essilorluxottica	183,54	0,02	183,54	184,26	5,72	-
Estee Lauder Companies	124,75	-	124,05	124,05	15,26	-
Eukedos	0,932	1,53	0,888	0,958	-24,07	20,82
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,204	-0,12	3,17	3,27	-42,85	295,50
Eurotech	2,295	-0,22	2,26	2,31	-19,57	81,78
Exprivia	1,67	-	1,668	1,68	22,53	87,11
Exxon Mobil	91,05	-	91,15	92,57	-1,73	-
F						
Facebook	305,35	2,43	300	306,7	5,94	-
Faurecia	19,015	-1,22	18,98	19,375	-11,49	-
Fedex	255	-	255,5	255,5	7,91	-
Ferrari	342,5	-0,38	342,5	346	70,76	70.385,41
Ferretti	2,98	0,81	2,932	3,01	-1,54	999,86
Fidia	1,21	1,26	1,175	1,215	-22,44	8,23
Fiera Milano	2,57	-1,15	2,545	2,61	-11,34	185,22
Fila	8,68	-1,48	8,63	8,9	24,59	374,17
Fincantieri	0,545	-0,73	0,543	0,554	3,39	932,79
Fine Foods & Ph.Ntm	8,17	-0,85	8,16	8,28	-1,15	182,74
FinecoBank	13,45	-1,18	13,325	13,66	-13,54	8.204,56
First Solar	129,3	-4,04	0	133	9,53	-
FNM	0,457	0,44	0,45	0,465	8,11	201,29
Fortum	12,855	-	12,915	12,915	10,67	-
Fresenius	28,39	0,39	28,39	28,44	-0,12	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,78	-0,38	0,771	0,782	-23,85	46,73
Garofalo Health Care	4,52	0,44	4,48	4,52	23,75	405,46
Gasplus	2,6	-0,76	2,585	2,65	11,17	119,93
Gaz De France	15,982	-1,13	16,022	16,238	12,39	-
Gefran	8,62	0,23	8,6	8,8	0,44	125,14
Generalfinance	9,4	-0,53	9,25	9,5	36,09	122,64
Generali	19,235	0,47	19,085	19,24	14,85	29.860,91
Geox	0,715	-	0,708	0,73	-11,49	186,41
Gequity	0,0198	4,21	0,0192	0,021	56,53	2,03
Giglio Group	0,481	-1,84	0,48	0,5	-55,98	10,67
Gilead Sciences	75,06	1,00	74,86	74,9	6,63	-
GPI	8,1	3,18	7,83	8,1	-44,23	227,30
Grandi Viaggi	0,806	3,07	0,8	0,806	-0,06	37,50
Greenthesis	0,946	-	0	0,954	2,27	147,02
GVS	4,982	-2,31	4,982	5,115	23,31	887,64
H						
Heidelberg Cement	79,7	0,25	79,22	79,6	4,92	-
Henkel Vz	73,5	-	73,98	73,98	4,59	-
Hera	2,916	-0,61	2,906	2,956	16,49	4.387,36
Hewlett Packard Enterprise	15,19	-1,17	15,44	15,44	3,02	-
Hp	28,05	-	27,68	27,68	3,95	-
I						
Iberdrola	11,68	-0,47	11,79	11,795	8,54	-
Ibm	154,1	-	151,15	151,15	8,37	-
Igd - Siiq	2,175	-1,81	2,175	2,22	-29,96	242,74
Illimity bank	5,5	-1,17	5,5	5,66	-20,13	465,33
Immsi	0,526	-0,19	0,52	0,526	32,28	179,02
Indel B	23,7	-1,25	23,7	23,8	-4,26	139,64
Industrie De Nora	14,04	-0,50	13,95	14,25	-1,89	725,62
Infineon Technologie	37,2	0,31	37	37,295	6,79	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Ing Groep	13,634	0,59	13,538	13,702	2,07	-
Intel	40,83	-0,69	41,265	41,55	29,52	-
Intercos	13,98	-1,41	13,98	14,56	10,79	1.367,58
Interpump	44,77	-0,64	44,64	45,14	5,58	4.888,22
Intesa Sanpaolo	2,682	-0,33	2,68	2,7075	29,00	49.200,84
Inwit	11,365	-0,70	11,31	11,47	21,67	11.007,98
Irce	1,95	-	1,935	1,955	-1,47	54,80
Iren	2,042	-0,87	2,028	2,07	39,80	2.678,66
It Way	1,74	1,75	1,69	1,77	4,70	18,25
Italgas	5,175	-0,48	5,17	5,22	-0,67	4.206,66
Italian Design Brands	9,29	-1,28	9,23	9,49	-16,55	252,77
Italian Exhibition Gr.	3,1	-	3,1	3,1	26,42	95,29
Italmobiliare	26,7	0,19	26,45	26,85	2,56	1.120,85
Iveco Group	7,882	-0,23	7,816	7,948	42,47	2.147,90
IVS Gr. A	5,44	-	5,38	5,46	49,58	493,07
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	148,2	-	148,1	148,1	7,31	-
Juventus FC	0,25	0,08	0,2488	0,252	-21,36	633,66
K						
Kering	411,15	0,19	411,65	415,6	-19,06	-
KME Group	0,923	-	0,923	0,948	73,34	289,89
KME Group r nc	1,15	-2,54	1,15	1,15	46,68	17,89
Kroger	41,68	-	41,2	41,2	-3,67	-
L						
Landi Renzo	0,39	-0,89	0,39	0,3975	-30,07	88,90
Lazio	0,832	-0,48	0,824	0,84	-18,49	56,38
Leg Immobilien	72,68	-	72,96	72,96	0,00	-
Leonardo	13,84	0,18	13,71	13,87	70,56	7.970,69
Lockheed Martin	418,1	-0,43	417,8	417,8	0,84	-
Lottomatica Group	9,585	0,70	9,516	9,641	6,03	2.401,31
LU-VE	20,05	-1,96	19,92	20,5	-26,08	458,11
LVenture Group	-	-	-	-	-	-
Lvmh	734,7	-1,38	735	745,5	-8,83	-
Lyft	13,416	3,63	13,5	13,5	15,99	-
M						
Maire Tecnimont	4,55	-0,61	4,502	4,59	47,21	1.496,73
Marr	11,04	-2,13	11,04	11,3	-1,25	749,45
Mastercard	387,2	0,10	0	386,8	5,04	-
Mediobanca	11,15	0,50	11,015	11,165	23,09	9.424,21
Merck	138,55	-2,57	136,4	138,8	-13,51	-
Merck & Co.	96,6	-0,62	95,9	96,6	2,42	-
Met.Extra Group	2,36	1,72	2,36	2,36	-45,22	1,28
Mfe A	2,3265	-2,74	2,32	2,42	31,56	789,41
Mfe B	3,295	-1,93	3,288	3,394	19,20	790,04
Micron Technology	71,9	-0,61	71,74	72,52	16,51	-
Microsoft Corp	345,9	0,87	343,45	345,9	15,31	-
Mittel	1,47	-2,65	1,44	1,47	34,88	119,97
Moderna	72,05	-5,27	71,89	76,42	-27,22	-
Moncler	54,6	0,55	54,2	54,9	9,31	14.881,69
Mondadori	2,045	-0,73	2,03	2,065	13,46	538,27
Mondo TV	0,245	2,73	0,2305	0,258	-45,02	14,33
Monrif	0,048	-	0,048	0,0492	-12,88	10,11
Monte Paschi Si	3,278	-2,64	3,269	3,428	71,21	4.190,38
Motorola Solutions	306	-	306,8	306,8	1,77	-
Mtu Aero Engines	183,9	-	176	180,5	2,00	-
MutuiOnline	30	0,67	29,35	30,1	12,69	1.187,54
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,77	-1,77	2,77	2,86	-13,49	40,22
Netflix	428	-1,67	418	430,6	8,43	-
Netweek	0,136	5,84	0,124	0,136	-66,74	1,95
Newlat Food	6,84	0,59	6,73	6,92	56,67	298,45
Nexi	7,384	-0,67	7,354	7,516	0,28	9.736,11
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nikola Corp	0,6565	3,88	0,636	0,6605	-18,08	-
Nokia Corporation	3,0045	2,09	2,9015	3,024	-16,80	-
Nordex	9,488	-	9,91	9,91	-3,43	-
Northern Data	26	-	0	26,5	12,31	-
Northrop Grumman	444,9	-	442	442	2,98	-
Nvidia Corp	437,1	2,25	426,8	439	7,78	-
O						
Olidata	0,52	-4,59	0,505	0,55	235,66	59,85
Openjobmetis	11,05	-0,45	10,95	11,15	34,99	147,10
Oracle	95,15	-10,82	94,18	98,74	-3,46	-
Orsero	16,46	-0,24	16,24	16,68	24,79	293,80
OVS	2,052	0,10	2,05	2,078	-3,14	494,26
P						
Palantir Technologies	16,31	-2,63	16,33	16,635	-11,74	-
Paypal	54,17	-1,87	54,77	54,98	3,51	-
Pepsico	156	0,03	156,16	156,16	-0,39	-
Pfizer	26,5	-0,38	26,3	26,95	-1,51	-
Pharmanutra	55,4	-0,18	54,9	55,8	-12,11	535,69
Philip Morris International	85,7	-0,98	86,05	86,35	2,40	-
Philips	18,794	0,07	18,776	18,982	0,68	-
Philogen	18,2	0,55	17,95	18,35	28,08	525,99
Piaggio	2,81	0,21	2,794	2,84	-0,39	995,25
Pierrel	1,74	-	1,74	1,745	-45,52	95,60
Pininfarina	0,782	0,26	0,766	0,786	-7,95	60,48
Piovan	8,74	-1,80	8,74	8,98	10,31	477,74
Piquadro	2,15	-1,38	2,15	2,15	13,60	108,91
Pirelli & C.	4,807	-0,27	4,757	4,85	19,71	4.822,92
PLC	1,52	-	1,46	1,58	-2,12	39,94
Plug Power	3,586	-2,66	3,816	3,816	14,19	-
Porsche Automobil Holding Pref	46,85	-1,12	46,9	47,27	7,48	-
Poste Italiane	10,085	-	10,05	10,145	9,98	13.155,83
Procter & Gamble	134,84	-	135,32	135,44	-7,40	-
Prosiebensat1 Media	6,032	-2,20	6,024	6,148	-27,08	-
Prysmian	38,87	0,18	38,63	39,15	10,95	10.696,15
Puma	53,44	-0,48	53,3	53,78	-9,76	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Q						
Qiagen	38,83	-	0	38,93	10,99	-
R						
Rai Way	4,94	-1,20	4,905	5	-7,77	1.361,83
Ratti	2,8	1,45	2,76	2,98	-8,44	75,48
RCS Mediagroup	0,714	-0,14	0,706	0,719	7,28	372,08
Recordati	47,22	1,22	46,75	47,55	20,91	9.821,54
Renault	37,655	-0,89	37,22	38,41	-0,63	-
Reply	110,6	0,36	109,8	110,9	1,98	4.108,50
Repsol	13,53	-	13,6	13,7	0,90	-
Restart	0,21	-1,41	0,21	0,219	-30,99	6,85
Revo Insurance	7,96	-1,49	7,86	8,04	-5,96	198,80
Rheinmetall	286	0,81	281,4	281,4	4,17	-
Risanamento	0,0325	1,56	0,0313	0,0328	-71,02	58,19
Robinhood Markets	10,84	2,07	10,84	10,93	-3,40	-
Roku	93,87	-1,05	96,95	96,95	29,08	-
Rwe	40,75	0,05	40,8	40,8	7,16	-
S						
S. Ferragamo	12,15	0,25	12,15	12,39	-26,67	2.044,37
Sabaf	14,5	-0,55	14,32	14,5	-13,01	184,18
Saes G.	34,55	0,73	34,05	35,2	44,91	572,46
Safilo Group	0,846	-1,17	0,841	0,862	-44,38	355,91
Saipem	1,371	-2,49	1,371	1,422	24,07	2.809,61
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,5	0,21	23,25	23,6	33,50	1.459,39
Salesforce	236,6	-	233	233	16,83	-
Sanlorenzo	40,65	-1,09	40,6	41,5	10,87	1.438,88
Sanofi	87,9	-	87,12	89,2	-5,83	-
Sap	147,26	-0,03	145,3	147,18	20,71	-
Saras	1,596	-0,87	1,593	1,6275	38,04	1.521,88
Seco	3,194	-0,81	3,164	3,28	-41,11	427,84
Seri Industrial	3,25	-	3,25	3,455	-36,69	175,69
Servizi Italia	1,66	0,91	1,64	1,66	38,78	52,31
Sesa	109,2	-0,73	108,5	110,9	-6,07	1.716,27
Siemens	164,18	0,04	163,82	165,54	11,70	-
Siemens Energy	10,725	-3,98	10,625	11,045	-29,69	-
SIT	3,4	-	3,32	3,48	-43,92	86,21
Sma Solar Technology	57,7	-3,59	0	58,5	10,88	-
Snam	4,655	-0,56	4,655	4,696	2,87	15.724,11
Societe Generale	23,7	-0,57	23,66	23,75	-3,25	-
Softlab	1,365	-9,00	1,365	1,365	-32,56	7,49
Sogefi	1,872	1,30	1,846	1,902	96,40	219,27
Sol	26,4	-	25,85	26,5	46,02	2.347,96
Sole 24 Ore	0,632	2,60	0,612	0,638	31,57	35,36
Somec	28,5	0,35	28	28,5	-12,50	196,22
Starbucks Corp	90,5	-1,74	90,6	91,2	-4,38	-
Stellantis	20,97	-0,19	20,96	21,23	57,73	66.353,60
STMicroelectr.	44,535	0,06	44,37	44,89	34,48	40.532,92
T						
Tamburi Inv.	8,86	-0,23	8,8	8,91	21,00	1.631,15
Technogym	8,745	-0,40	8,745	8,84	21,90	1.769,08
Technoprobe	7,685	0,99	7,545	7,685	16,49	4.538,04
Telecom It. r nc	0,2652	-1,56	0,2642	0,27	28,71	1.629,31
Telecom Italia	0,2586	-1,79	0,2575	0,2635	20,65	4.044,99
Telefonica	3,797	-5,64	3,79	3,809	13,66	-
Tenaris	15,255	-1,64	15,24	15,6	-4,63	18.387,82
Terna	7,554	0,05	7,55	7,656	9,31	15.226,98
Tesla	218,2	-1,71	217,5	224,3	-3,42	-
Tesmec	0,1158	-1,03	0,1158	0,1178	-17,64	70,63
Tessellis	0,4575	-9,23	0,451	0,535	-34,06	109,42
The Coca-Cola Company	54,8	-0,04	54,5	56,12	3,31	-
The Italian Sea Group	8,14	-0,49	8,14	8,24	45,12	432,94
The Walt Disney	84,89	-1,62	86,02	86,02	5,78	-
Thermo Fisher Scientific	458,3	-	459,7	459,7	0,00	-
Thyssenkrupp	6,286	-0,57	6,25	6,414	-7,40	-
Tinexta	17,44	-0,91	17,3	17,78	-23,66	829,45
Tod's	33,82	0,06	33,4	34,1	11,72	1.123,24
Toscana Aeroporti	11	-	11	11,4	-0,75	204,73
Trevi	0,2545	-3,05	0,2525	0,267	-20,01	80,51
Triboo	0,77	0,79	0,766	0,832	-27,97	21,94
Tripadvisor	16,71	-	16,91	16,99	7,48	-
Txt e-solutions	17,5	0,81	17,3	17,56	36,42	226,22
U						
Uber Technologies	58,2	-0,60	58,25	58,25	19,33	-
Unicredit	25,04	-1,03	25,025	25,56	90,44	45.134,38
Unidata	39,8	-1,24	39,8	40,1	-3,26	124,47
Unieuro	10,23	-1,73	10,23	10,52	-14,97	216,01
Unipol	5,242	-0,38	5,224	5,266	14,56	3.763,36
UnipolSai	2,282	-0,52	2,272	2,298	-1,12	6.481,58
V						
Valsoia	8,9	-	8,86	9	-8,01	95,75
Verbio Vereinigte Bioenergie	27,9	-5,81	28,16	28,16	-16,06	-
Vianini	0,85	-6,59	0,85	0,9	-8,20	27,64
Virgin Galactic Holdings	2,1	-1,50	2,115	2,132	-39,65	-
Vivendi	8,938	-	8,98	8,98	9,07	-
Volkswagen	114,62	-2,03	115,1	116,92	-2,68	-
Vonovia	26,47	-0,68	26,35	26,81	30,34	-
W						
Wacker Chemie	110,8	-	111,7	111,7	-5,71	-
Walgreens Boots Alliance	21,325	-1,66	21,365	21,365	12,22	-
Webuild	1,893	-0,21	1,876	1,9	37,09	1.924,28
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
WIIT	18,08	0,33	17,82	18,1	0,79	504,16
Workday	256,55	-0,23	255,6	255,8	17,73	-
Z						
Zalando	20,83	-4,05	20,91	21,04	1,45	-
Zignago Vetro	13,46	-1,03	13,46	13,82	-4,27	1.209,52
Zucchi	2,25	1,35	2,22	2,25	-12,21	8,75

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	786.13	-0.04
Cac 40	7543.55	-0.11
Dax (Xetra)	16791.74	-0.02
FTSE 100	7542.77	-0.03
Ibex 35	10118.70	-0.78
Indice Gen	53651.22	-0.20
Nikkei 500	2985.20	0.05
Swiss Market In.	11151.22	0.19

EURIBOR 11-12-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,858	3,912
1 Mese	3,862	3,916
3 Mesi	3,928	3,983
6 Mesi	3,96	4,015
1 Anno	3,754	3,806

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 12/12/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	56.4	59.35
Argento (per kg.)	627.15	684.38
Platino p.m.	926.00	0.0000
Palladio p.m.	958.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0804	0,44	1,29
Giappone	156,84	-0,44	11,50
G. Bretagna	0,85928	0,41	-3,12
Svizzera	0,9443	-0,37	-4,10
Australia	1,6398	-0,13	4,49
Brasile	5,3327	0,30	-5,43
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4656	0,32	1,50
Danimarca	7,4569	0,01	0,27
Filippine	60,103	0,53	1,32
Hong Kong	8,4377	0,48	1,46
India	90,0765	0,44	2,16
Indonesia	16835,06	-0,13	1,91
Islanda	151,1	0,27	-0,26
Israele	4,0044	0,17	6,63
Malaysia	5,0611	0,48	7,72
Messico	18,7419	0,05	-10,14
N. Zelanda	1,7573	-0,20	4,61
Norvegia	11,778	-0,14	12,02
Polonia	4,3393	0,21	-7,30
Rep. Ceca	24,42	0,22	1,26
Rep.Pop.Cina	7,7447	0,31	5,25
Romania	4,9732	0,05	0,48
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4479	0,17	1,25
Sud Corea	1415,21	-0,39	5,29
Sudafrica	20,4297	-0,56	12,88
Svezia	11,2815	-0,14	1,44
Thailandia	38,543	0,37	4,64
Turchia	31,3765	0,61	57,16
Ungheria	381,8	-0,03	-4,76

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.01.24	4199	99,70	0,00
31.01.24	4307	99,50	3,35
14.02.24	12766	99,35	3,43
14.03.24	18299	99,05	3,39
28.03.24	8065	98,91	3,33
12.04.24	7387	98,77	3,35
14.05.24	3450	98,46	3,33
31.05.24	5503	98,42	2,96
14.06.24	10337	98,19	3,21
12.07.24	3635	97,93	3,16
14.08.24	1438	97,61	3,18
13.09.24	4011	97,58	2,81
14.10.24	2909	97,05	3,13
14.11.24	24231	96,86	3,03

MONETE AUREE

QUOTE AL 12/12/2023	Domanda	Offerta
Marengo	336,49	357,09
Sterlina	424,3	450,28
4 Ducati	798,06	846,92
20 $ Liberty	1.762,14	1.868,94
Krugerrand	1.802,89	1.913,27
50 Pesos	2.173,69	2.306,77

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.12.23	99,974	99,945	0,00
12.01.24	99,669	99,644	3,41
31.01.24	99,47	99,446	3,33
14.02.24	99,326	99,3	3,42
14.03.24	99,027	99,007	3,37
28.03.24	98,894	98,86	3,27
12.04.24	98,733	98,715	3,38
14.05.24	98,435	98,421	3,31
31.05.24	98,426	98,284	2,90
14.06.24	98,165	98,169	3,21
12.07.24	97,907	97,91	3,15
14.08.24	97,642	97,603	3,08
13.09.24	97,377	97,35	3,05
14.10.24	97,082	97,064	3,05
14.11.24	96,885	96,863	2,96
BTP			
22.12.2023	102	102	0,00
15.1.2024	99,65	99,62	3,66
30.1.2024	99,493	99,475	3,72
1.3.2024	100,142	100,159	3,27
15.4.24	98,75	98,735	3,67
15.5.2024	99,173	99,19	3,58
30.5.2024	99,056	99,066	3,58
1.7.2024	98,956	98,951	3,45
1.8.2024	97,754	97,729	3,37
1.9.2024	100,149	100,173	3,05
15.11.2024	98,21	98,212	3,25
1.12.2024	99,159	99,171	3,08
15.12.2024	96,74	96,76	3,31
1.2.2025	96,72	96,73	3,26
1.3.2025	101,98	102,01	2,72
28.3.2025	100,12	100,13	2,87
15.5.2025	97,66	97,63	2,98
1.6.2025	97,59	97,57	3,01
1.7.2025	97,96	97,98	2,99
15.8.2025	97,31	96,79	2,69
29.9.2025	100,76	100,74	2,72

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.11.2025	98,96	99	2,75
1.12.2025	97,94	97,89	2,85
15.1.2026	100,85	100,9	2,65
1.2.2026	94,71	94,71	3,01
1.3.2026	102,99	102,99	2,56
1.4.2026	93,27	93,18	3,05
15.4.2026	101,68	101,65	2,60
1.6.2026	96,6	96,52	2,85
15.7.2026	97,64	97,66	2,81
1.8.2026	92,37	92,28	3,04
15.9.2026	101,97	101,92	2,64
1.11.2026	111,44	111,49	2,24
1.12.2026	94,93	94,89	2,90
15.1.2027	93,53	93,43	2,96
1.4.2027	93,88	93,82	2,94
1.6.2027	97,17	97,04	2,79
13.6.2027	100,86	100,74	2,97
1.8.2027	96,47	96,34	2,83
15.9.2027	92,46	92,32	2,98
1.11.2027	112,19	112,13	2,40
1.12.2027	98,19	98,13	2,81
1.2.2028	95,56	95,46	2,91
15.3.2028	88,51	88,38	3,14
1.4.2028	100,8	100,73	2,78
15.7.2028	88,57	88,5	3,13
1.8.2028	102,37	102,24	2,79
1.9.2028	106,57	106,46	2,68
10.10.2028	102,99	102,98	3,09
1.12.2028	98,01	97,89	2,90
1.9.2029	103,51	103,52	2,84
15.2.2029	86,55	86,45	3,24
15.6.2029	97,12	97,09	3,04
1.8.2029	98,23	98,19	2,99
1.11.2029	109,96	109,86	2,77
15.12.2029	102,24	102,12	2,98
1.3.2030	100,39	100,36	3,01
1.4.2030	88,17	88,08	3,30
15.6.2030	101,24	100,98	3,02

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.8.2030	84,96	84,94	3,40
15.11.2030	102,8	102,63	3,05
1.12.2030	88,41	88,26	3,34
1.4.2031	83,04	82,95	3,46
1.5.2031	115,98	115,89	2,86
1.8.2031	80,18	80,1	3,53
30.10.2031	102,58	102,45	3,15
1.12.2031	81,54	81,52	3,53
1.3.2032	85,93	85,84	3,45
1.6.2032	80,44	80,25	3,54
1.12.2032	90,62	90,58	3,41
1.2.2033	115,05	114,96	3,15
1.5.2033	104,64	104,67	3,30
1.9.2033	88,97	89	3,51
1.11.2033	103,99	103,97	3,35
1.3.2034	102,5	102,42	3,41
1.8.2034	109,15	109,07	3,37
1.3.2035	94,11	93,96	3,60
30.4.2035	100,25	100,05	3,50
1.3.2036	75,15	75,08	3,86
1.9.2036	81,91	81,94	3,80
1.2.2037	99,15	99,11	3,61
1.3.2037	68,26	68,25	3,96
1.3.2038	89,84	89,61	3,80
1.9.2038	86,48	86,5	3,82
1.8.2039	108,02	108,29	3,73
1.3.2040	86,38	86,4	3,88
1.9.2040	108,29	108,26	3,73
1.3.2041	70,23	70,17	4,02
1.9.2043	101,01	100,88	3,85
1.9.2044	105,08	105,05	3,83
30.4.2045	61,47	61,5	4,05
1.9.2046	84,24	84,4	3,93
1.3.2047	76,54	76,61	3,94
1.3.2048	86,72	86,85	3,90
1.9.2049	91,97	92,08	3,90
1.9.2050	70,73	70,9	3,95
1.9.2051	59,25	59,36	3,94

Le Idee

VANNO MESSE A GARA LE SPIAGGE DEL FVG

LODOVICO SONEGO

Quando vado a Lignano controllo sempre con interesse il mio patrimonio. Mi riferisco alle spiagge dorate di cui sono proprietario condividendo quel titolo con i lettori del giornale e gli altri italiani; gli arenili sono infatti demanio dello Stato. E guardando la sabbia, in vero, mi angustia che la mia (nostra) proprietà venga messa in discussione da persone private o società per azioni. Mi spiego. Sul finire degli anni Cinquanta, agli albori dell'economia turistica, accade anche in regione, come nel resto del Paese, che l'Autorità marittima assegni la concessione delle spiagge per il turismo di lettini ed ombrelloni senza bandi pubblici e competitivi. Su scala nazionale, dopo settant'anni di gestione senza gara (!), quei concessionari pretendono di continuare a gestire gli arenili opponendosi alle gare stabilite dalla legge europea: proprietari di fatto delle spiagge. In Friuli Venezia Giulia va diversamente: nel 2004, con Illy, la Regione Autonoma diventa titolare della gestione del litorale e nel 2006, con la legge 22, stabilisce che quel bene collettivo va dato in concessione solo con gara pubblica.

Mettemmo a gara tutto e fu un successo, nemmeno un ricorso e fu un precedente virtuoso per tutta Italia. Volemmo accompagnare quella riforma radicale avvalendoci dell'articolo 37 del Codice Italiano della Navigazione che ci consentì di assegnare un vantaggio di dieci punti su cento ai concessionari uscenti che avessero gareggiato; stabilimmo anche, però, che il resto del punteggio sarebbe andato a chi avesse fatto più investimenti. La Commissione europea apprezzò le scelte della Regione, così come ancor'oggi mette in mora l'Italia per l'assenza di gare nel resto del Paese, ma, pur dandoci per buone le nuove concessioni, impose pro-futuro la soppressione di quel vantaggio di dieci punti della legge regionale e ottenne inoltre che il Parlamento cancellasse l'articolo 37 del Codice della Navigazione.

Rammento questo aspetto perché l'argomento ritornerà. Fedriga, invece, è allergico alle gare tant'è che nel 2020, legge 8, proroga d'ufficio le concessioni esistenti sino al 2033 accampando l'insostenibile motivazione della pandemia. La norma fu approvata in un tripudio di soddisfazioni cui fece però seguito un fatto che merita di essere conosciuto. Il diritto comunitario impone al funzionario pubblico o al magistrato di disapplicare la legge domestica, dello Stato o della Regione, se quella norma interna contrasta con quella europea e le cose andarono effettivamente così; quando i concessionari chiesero il prolungamento della concessione ai sensi della legge 8 gli uffici della Regione pubblicarono il bando per consentire a chiunque di presentare offerte in concorrenza. Gare uscite dalla porta legislativa ma rientrate dalla finestra dei funzionari regionali perché così dice il diritto comunitario, quel tripudio di soddisfazioni era mal riposto. Oggi la giunta Fedriga sta confusamente tentando di evitare le gare per le rimanenti concessioni in scadenza; riguardano le grandi assegnazioni di Lignano gestite da società per azioni con ottimi bilanci e dispongono di superfici che superano anche i quaranta ettari. La pandemia non c'è più, si invoca allora il pretesto delle mareggiate che hanno danneggiato il litorale ma è il caso di ricordare che la scusa non regge perché il ripristino degli arenili – il ripascimento- lo fa tutti gli anni la Regione a sue spese pompando sabbia dal fondale marino. Sarà così anche questa volta. La giunta regionale si arrabatta pensando anche di stabilire un insostenibile diritto di prelazione dei concessionari uscenti ma la Commissione europea non sarebbe d'accordo, a maggior ragione dopo aver imposto la soppressione dell'art.37 del Codice della Navigazione. E poi, questione di fondo, ogni legislazione che eludesse le gare obbligherebbe i funzionari e i giudici a disapplicare la norma regionale. Già successo. Le concessioni di Lignano sono molto appetibili ma questo è un motivo in più per mettere a gara gli arenili.—

Inneggiare all'Italia antifascista non è scandaloso

FRANCO DEL CAMPO

«Viva l'Italia antifascista". Si può dire? Si può gridare alla prima della Scala, in occasione del "Don Carlo" di Giuseppe Verdi? Forse sì o forse no. Un autorevole super ministro si è lamentato che a teatro queste cose non si fanno, ma si sbaglia. A teatro, specie dal loggione, si applaude e si urla, nel bene e nel male, per approvare o criticare. E poi, questo aggrottato super ministro, evidentemente non conosce la storia perché proprio durante il Risorgimento, in pieno Romanticismo, in particolare a Milano, i patrioti gridavano e gettavano volantini tricolori dal loggione con su scritto "Viva Verdi", trasparente acronimo per dire "Viva Vittorio Emanuele Re D'Italia". A quei tempi i gendarmi austriaci si arrabbiavano (si vedano le scene di "Senso", di Luchino Visconti), identificavano e forse arrestavano qualcuno, senza poter "arrestare" la Storia.

Questa volta il grido "Viva l'Italia antifascista" è stato uno solo, isolato e solitario, ma ha fatto lo stesso un po' di scalpore mediatico. Il "colpevole" è stato facilmente identificato dalla Digos (la polizia che tratta eventuali reati "politici"), senza troppe conseguenze e forse anche con un sorriso di malcelata complicità, perché che male c'è gridare "Viva l'Italia antifascista", specie in apertura di un dramma dedicato all'oscurità del Potere? Forse quel loggionista ha esagerato, eppure poteva fare un certo effetto vedere sul palco reale, in assenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la senatrice a vita Liliana Segre - unica sopravvissuta della sua famiglia ai campi di concentramento nazisti riempiti di ebrei italiani grazie agli elenchi preparati puntigliosamente dai loro complici fascisti, anch'essi italiani - vicino al presidente del Senato, seconda carica della Repubblica, che tiene ancora a casa un busto di Mussolini, autore delle leggi raziali. Quel sempre imbronciato superministro del governo Meloni, sempre silenziosa ed appartata su questi argomenti, forse non ricorda o non sa che proprio a teatro, a Bologna, nel 1931, il grande maestro Arturo Toscanini si rifiutò di suonare l'inno fascista "Giovinezza" e poi fu picchiato dagli squadristi. Dovette scappare negli Usa e solo l'11 maggio 1946 riaprì la Scala, in un'Italia finalmente libera.

Poi succede, a pochi giorni di distanza, che nella piccola Spilimbergo un gruppetto di "comparse" abbia pensato bene di presentarsi alla visione del film "Comandante" - dedicato all'eroico Salvatore Todero, che disubbidì agli ordini salvando sul suo sommergibile i marinai di una nave che aveva affondato - vestiti da nazisti, naturalmente "inconsapevoli", così per gioco. Del resto c'è stato anche un deputato italiano che si era "divertito" a vestirsi da nazista, sempre per gioco, e vicino a lui, altrettanto per gioco, uno vestito da Minni (e non si sa chi dei due sia più inquietante). Senza dimenticare un altro deputato, amico di Minni, senza essere Topolino, che in questi giorni si è lasciato andare a una ardita citazione affermando che "spezzerà le reni", come voleva fare Mussolini con la Grecia, a parti della magistratura. Tutto molto divertente, salvo un accenno di perplessità sulla classe dirigente che ci governa. Ma alla fine ricordiamoci di ripetere, sottovoce, "Viva l'Italia antifascista", come vuole la nostra Costituzione.—

TRIESTE

La tragedia sul lavoro a fine 2021



L'operaio schiacciato dalla gru in Porto vecchio In due vanno a processo

Gli imputati sono della ditta veneta per cui lavorava Daniele Zacchetti, 58 anni

Piero Tallandini

Due rinvii a giudizio per cooperazione in omicidio colposo. È l'esito della lunga e complessa indagine sulla morte dell'operaio veneto Daniele Zacchetti, 58 anni, schiacciato da una gru in Porto vecchio nella mattinata del 17 dicembre 2021. Uno degli incidenti sul lavoro più gravi avvenuti a Trieste negli ultimi anni.

L'operaio edile, dipendente della Pasqual Zemiro Srl, nota impresa veneta con sede a Mira, aveva la qualifica di caposquadra e quel giorno stava lavorando assieme a un collega. Erano impegnati nello smontaggio di una grande gru cingolata collocata in un cantiere, ma una parte del braccio del macchinario aveva improvvisamente ceduto, dopo che erano stati tolti i perni, schiacciando Zacchetti.

Gli indagati, rinviati a giudizio dal Gup di Trieste Luigi Dainotti, sono Marilena Gatto e Massimo Pasqual: la prima quale legale rappresentante dell'impresa e datore di lavoro, il secondo quale direttore tecnico e dirigente. Sono difesi rispettivamente dagli avvocati Michele Zatta e Damiano Beda, entrambi del Foro di Venezia. Prima udienza l'8 gennaio.



DANIELE ZACCHETTI
OPERAIO E CAPOSQUADRA. IN ALTO IL LUOGO DELLA TRAGEDIA (F.LASORTE)

Una sezione del braccio meccanico aveva ceduto. L'accusa: formazione e attrezzature inadeguate

L'indagine era stata affidata al sostituto procuratore Cristina Bacer. La mattina del 17 dicembre Zacchetti si trovava con il collega all'ormeggio 15 del Punto franco vecchio dove la Pasqual Zemiro aveva ultimato dei lavori di risanamento delle banchine, con l'incarico di procedere allo smontaggio della gru cingolata Solimec che doveva essere trasportata in un altro cantiere. Per lo smontaggio il manuale prevedeva che si procedesse anzitutto all'applicazione di un tirante antirotazione, poi che la gru venisse appoggiata su un cavalletto al suolo. Quindi andava smontato il falconcino (un braccio ausiliario) sollevandolo con un'altra gru di servizio e solo in seguito doveva essere smontato il braccio.

Secondo quanto emerge dalla ricostruzione della Procura, il 58enne aveva invece smontato due bozzelli (o carrucole) all'estremità del braccio e riavvolto le funi sui rispettivi argani, poi aveva abbassato il braccio fino a portare il falconcino a 50 centimetri da terra e aveva infine staccato i cablaggi dei dispositivi di sicurezza dei bozzelli. Dopo aver sfilato le spine di bloccaggio dei due perni inferiori della prima sezione intermedia del braccio, Zacchetti si era posizionato al di sotto del braccio stesso, in ginocchio, e con una mazza aveva colpito il primo perno inferiore (lato terra), che era uscito venendo proiettato a qualche metro di distanza.

Nell'accingersi a colpire con la mazza anche il perno inferiore sul lato mare, aveva chiesto al collega di tenerlo con la mano per evitare che dopo il colpo venisse scagliato in acqua. Quindi, con la mazza aveva colpito il perno inferiore, facendolo uscire dalla sede. A quel punto, però, le due sezioni del braccio, rimaste agganciate solo dai perni superiori, si erano distanziate piegandosi e abbassandosi. Una delle due sezioni del braccio, quella alle spalle di Zacchetti, era scesa improvvisamente e lo aveva schiacciato. Per l'operaio non c'era stato nulla da fare: era morto sul colpo.

Secondo la ricostruzione accusatoria, Marilena Gatto e Massimo Pasqual non avrebbero preso le misure necessarie affinché fossero forniti formazione e addestramento adeguato a Zacchetti, incaricato in questa e in altre occasioni del montaggio e smontaggio della gru cingolata: si tratta di attrezzature che richiedono conoscenze o responsabilità particolari. L'altra ipotesi accusatoria è non aver messo a disposizione di Zacchetti attrezzature adeguate al lavoro da svolgere, in particolare una gru di servizio, un cavalletto di appoggio e supporti di legno, attrezzature ausiliarie necessarie per procedere allo smontaggio della grande gru. Nel processo non ci sarà costituzione di parte civile, visto che si è già proceduto al risarcimento.

La tragedia sul lavoro in quel dicembre, a pochi giorni dal Natale, aveva destato profonda impressione. I sindacati avevano proclamato lo sciopero delle attività portuali, riportando ancora una volta in primo piano la questione sicurezza. Anche la Pasqual Zemiro si era stretta attorno ai familiari di Zacchetti che risiedeva a Calcroci di Camponogara. «Siamo distrutti per quello che è successo. In cinquant'anni non ci era mai capitato un incidente mortale – aveva dichiarato in quei giorni Massimo Pasqual, in qualità di titolare dell'azienda –. Daremo tutta la nostra disponibilità alle autorità per fare chiarezza e alla famiglia colpita dal lutto il massimo sostegno possibile». —

Politica


I banchi dell'opposizione


L'assessore Giorgio Rossi


La seduta consiliare di ieri. Fotoservizio di Massimo Silvano


Il presidente Francesco Panteca


L'espulsione di Ugo Rossi

Al via la maratona sul bilancio ma è scontro sui supermercati

La delibera sull'Aldi di via Salata divide maggioranza e opposizione in Consiglio comunale. E rallenta il Dup

Giovanni Tomasin

È iniziata ieri sera in Consiglio comunale la maratona sul bilancio 2024-2026, che proseguirà in aula domani e lunedì prossimo. Trovatasi inaspettatamente a partire dal Dup, l'amministrazione ha puntato ad accorciare i tempi accogliendo un congruo numero delle proposte dell'opposizione: lo scontro pure acceso c'è stato, ma si è incentrato su un'altra delibera, quella che riguarda il nuovo supermercato Aldi di via Salata.

Partiamo dal dibattito di bilancio. Deviando dalle usanze, la seduta prevede che si voti come prima cosa il Dup (documento unico di programmazione), mentre il bilancio vero e proprio è demandato alle sedute di domani e lunedì prossimo. A volerlo sono gli uffici, allarmati dalla recente giurisprudenza che spinge in questa direzione. Il tutto mette la giunta in una situazione non semplicissima: il Dup esprime infatti la filosofia che il bilancio poi traduce in cifre, e discutere i due temi separatamente rischia di ingenerare confusione. Tanto più che ad aspettare il Dup al varco ci sono 68 emendamenti (una cinquantina dei quali proposti dall'opposizione). La maggioranza, di concerto con l'assessore al Bilancio Everest Bertoli, se la sbriga concordando di approvare tutti gli emendamenti propri e una decina di quelli di opposizione (uno per Pd e 5 Stelle, tre per Lista Russo, cinque per Adesso Trieste). Il processo è comunque farraginoso, e a tarda serata non era ancora concluso.


ROBERTO DIPIAZZA
SUL COMMERCIO IL SINDACO HA FATTO RIFERIMENTO AL PIANO REGIONALE

Sul Documento unico di programmazione ok agli emendamenti del centrodestra e a una decina firmati dal centrosinistra

DOMANI E LUNEDÌ

Le prossime tappe

La discussione sul bilancio quest'anno prevede tre sedute: quella di ieri era dedicata al Dup, la prossima (domani) sarà dedicata alla presentazione del documento di bilancio da parte dell'assessore competente, mentre quella di lunedì prossimo verrà impiegata per trattare tutte le questioni degli emendamenti e per il voto finale.

Prima della discussione sul Dup era approdato però in aula, come dicevamo, il piano attuativo comunale di iniziativa privata per il nuovo supermercato Aldi in via Salata, con annesse opere di urbanizzazione. Il tema fa accesamente dibattere l'aula. Dopo la presentazione da parte dell'assessore all'Urbanistica Michele Babuder, il capogruppo di At Riccardo Laterza sferza: «La giunta Dipiazza è sempre in prima fila a tagliare il nastro, quando poi qualcuno fa notare il centesimo supermercato in città è uno dei motivi per cui in 10 anni 545 piccoli negozi hanno chiuso i battenti, improvvisamente diventa una libera iniziativa privata sulla quale la politica non può fare nulla». Nel 2018, ricorda Laterza, fu il centrodestra a cambiare il piano regolatore «consentendo una destinazione d'uso prima vietata. La politica ha responsabilità enormi sulla desertificazione commerciale di Trieste».

Interviene a quel punto il sindaco Dipiazza: «I supermercati nascono perché c'è un piano regionale che prevede 800 mila metri quadrati deputati a questo. Mi vanto di non aver consumato territorio facendo un piano regolatore, lì sì che son stati fatti degli errori». Per il forzista Alberto Polacco «la politica deve tutelare i negozi di vicinato ma ci sono leggi nazionali e direttive europee che hanno liberalizzato il mercato, noi possiamo farci ben poco. La logica dell'operazione Aldi era finalizzata a evitare un contenzioso che sarebbe potuto costare milioni». Il consigliere dem Francesco Russo osserva che le osservazioni della VII circoscrizione, «pur circostanziate, non sono state accolte»: «Non si capisce allora dove stia l'interesse pubblico». Secondo Russo «gli strumenti sono limitati ma non è che non ci siano, la politica può fare qualcosa contro la desertificazione dei rioni». Il forzista Lorenzo Giorgi ribatte: «Smettiamola di pensare di essere a Roma o a Milano. Trieste è una circoscrizione di Roma, non si possono fare paragoni». Per Ugo Rossi di Insieme Liberi «il problema è sistemico» e incistato nelle dinamiche stesse della grande distribuzione: «I piccoli negozi mollano per concorrenza sleale». Il consigliere di Lista Russo Alberto Pasino invita «tutti a ragionare non in prospettiva di contrapposizione, ma pensando a come sarà la città nel 2050, e su questo basare le scelte». Il capogruppo dem Giovanni Barbo rileva che «la circoscrizione ha sottolineato che le opere collaterali non vadano a rispondere alle esigenze del territorio».

In apertura di serata il consigliere Ugo Rossi ha cercato di presentare la sua commemorazione delle vittime a Gaza: il roccioso presidente Francesco Panteca s'è opposto, facendolo scortare fuori dall'aula dagli armigeri quando ha tratto dalla borsa un vessillo palestinese. —

Le mozioni di Kakovic (At) e di Rossi (Il)

Ripristino del litorale e campi elettromagnetici in Sesta commissione

IL DIBATTITO

Lorenzo Degrassi

Ripristino delle aree colpite dal maltempo e no all'aumento dei limiti dei campi elettromagnetici. Sono stati questi i due temi affrontati ieri dalla VI commissione presieduta da Salvatore Porro (FdI). «Chiediamo di avviare un percorso partecipato rapido ed efficiente per coinvolgere tutti i portatori d'interesse – ha spiegato la firmataria della prima mozione Giorgia Kakovic (At) – che consenta di fare degli interventi in sintonia con i cambiamenti climatici». Nel caso specifico della riviera barcolana, il gruppo di Adesso Trieste ha riproposto la realizzazione di una moderna linea tranviaria, una nuova ciclovia, chiedendo anche se ci sono novità sui processi partecipati legati alla rimessa a nuovo del litorale. Rassicurazioni sono arrivate dall'assessore all'Urbanistica, Michele Babuder, il quale ha ricordato come «già pochi giorni dopo le mareggiate c'erano le ruspe in azione. La stessa Regione ha in animo di stanziare un corposo contributo. La partecipazione c'è – ha quindi ricordato Babuder – non a caso il questionario fatto online tiene conto anche di suggerimenti e critiche». La mozione è stata licenziata per l'aula.

La commissione è passata poi alla discussione della mozione presentata da Ugo Rossi (Insieme Liberi), sull'aumento dei campi elettromagnetici. «Entro il 2023 verrà approvata dal parlamento una legge con la quale si punta ad aumentare il loro limite – ha spiegato il consigliere no-vax – chiedo perciò al sindaco di opporvisi in qualità di autorità sanitaria locale». Sempre Rossi ha chiesto una riconvocazione della commissione con l'audizione di esperti del settore. La mozione invece, dopo una breve discussione che ha visto protagonisti Marcelo Medau e Gabriele Cinquepalmi (FdI), Lorenzo Giorgi (Fi) e Kevin Nicolini (At), è stata licenziata per l'aula senza ulteriori approfondimenti. —

La chiamata per domani, in concomitanza con la seduta in municipio
Prevista la presenza di 300 persone. «Questa giunta non ci ascolta»

E i comitati cittadini intanto si mobilitano: «In piazza per dire basta a scelte calate dall'alto»

LA PROTESTA

Francesco Codagnone

I comitati cittadini chiamano una manifestazione davanti al Municipio per domani a partire dalle 18, contestualmente alla seduta del Consiglio comunale in cui si discuterà il bilancio. «C'è un grosso problema nel modo in cui la giunta comunale sta amministrando la città: senza avviare nessun confronto con le persone nel merito dei problemi, senza tenere conto delle richieste della cittadinanza, senza offrire risposte adeguate né soluzioni condivise», scrivono nel manifesto, firmato da una quindicina di comitati spontanei e gruppi informali fioriti negli ultimi mesi in città: Collettivo Nessuna ovovia a Trieste e Comitato No Ovovia, per la Pineta di Cattinara, Salviamo il Burlo e la pineta di Cattinara, Partecipazione per i Consultori familiari, i comitati rionali di Altura, San Giovanni, Servola, Giardino San Michele, Campo libero San Giacomo e Insieme per San Giacomo, Coordinamento per la Difesa della sanità pubblica, Qualità della Via e Maddalena Vive, a cui in queste ore si stanno aggiungendo, in via informale, altre associazioni e collettivi. In tutto, scorrendo la lista di iscritti ai singoli comitati, centinaia di cittadini: alla Questura gli organizzatori della mobilitazione hanno comunicato la presenza di «circa 300 manifestanti» previsti domani pomeriggio, ma l'auspicio è di una piazza Unità ben più partecipata perché, dichiarano, «quando i capisaldi della democrazia vengono minacciati, le persone si mobilitano e difendono i loro diritti».

Da qui la scelta di protestare durante la seduta del bilancio, «per ricordare ai consiglieri, agli assessori e al sindaco tutte le loro richieste rimaste inascoltate proprio nel momento in cui devono decidere come destinare le risorse e che uso fare del denaro pubblico». Le rivendicazioni e le richieste dei comitati sono diverse: dalla dibattuta cabinovia al taglio sui due consultori familiari di San Giacomo e San Giovanni, dalla pineta di Cattinara e la nuova sede dell'ospedale Burlo Garofolo, alle criticità ravvisate nella sanità locale (e recentemente raccolte in una petizione firmata da 155 associazioni e presentata in Consiglio regionale) fino ai servizi di prossimità, la riqualificazione dei rioni più periferici e la gestione del Giardino San Michele (in proposito, la portavoce del Comitato Andandes, Laura Flores – che si è presa cura dello spazio verde fino a ottobre, quando l'associazione culturale ha scelto di non rinnovare la firma alla concessione – ieri denunciava sui social la richiesta, pervenuta dal Comune, di riconsegnare il fabbricato finora adibito a chiosco). Richieste diverse che, affermano gli organizzatori, «si riconoscono tutte in un'altra idea di città: più partecipazione e ascolto dei bisogni, più trasparenza nei processi decisionali, più salvaguardia e cura dei beni comuni».

I comitati raccolgono dunque «battaglie ambientaliste e le difficoltà di chi abita le periferie della città», dichiaratamente «uniti da una visione di Trieste vivibile e solidale, in cui si abbia cura delle persone, a partire – scrivono – dalle più fragili, e dell'ambiente, in cui la sanità e la scuola pubblica non vengano depotenziate ma valorizzate come strumento fondamentale per la promozione della salute e di una comunità coesa e attiva». Pertanto, i comitati «non vogliono più subire passivamente le scelte calate dall'alto e compiute da una giunta comunale i cui interessi sono sempre più distanti dalle reali necessità del nostro territorio». E quindi la chiamata a «partecipare attivamente ai processi decisionali, alla gestione e cura della città», a partire dalla manifestazione di domani pomeriggio. —



IL PALAZZO MUNICIPALE
DOMANI I COMITATI SI RADUNERANNO SOTTO LE FINESTRE DELL'AULA

Dai "No ovovia" al Coordinamento per la Difesa della sanità pubblica fino ai gruppi di Altura, Servola, San Giacomo

Rilevato da Andandes l'arrivo di una richiesta di riconsegna del fabbricato utilizzato nel giardino di via San Michele

CAPOZZI (M5S)

Ci opporremo



«Ci opporremo fino in fondo allo smembramento del Burlo, su cui c'è l'ennesima contraddizione di una Regione che ha impegnato in questi anni, per interventi in via dell'Istria, circa 13 milioni di euro, investendo di fatto sulla struttura esistente». Lo afferma la consigliera regionale del Movimento Cinque Stelle, Rosaria Capozzi in una nota. «Il M5S – ricorda – ha seguito per tutta la passata legislatura le vicende dei lavori di ristrutturazione».

MASSOLINO (PATTO)

Condivisione



«La Regione non può continuare a prendere decisioni senza ascoltare i portatori di interesse. Questo progetto per il trasferimento del Burlo, oltre a essere ormai vetusto, non ha tenuto conto né delle indicazioni di operatrici e operatori sanitari, né delle esigenze della cittadinanza». Sono le dichiarazioni della consigliera regionale Giulia Massolino (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg).

PELLEGRINO (VERDI)

Alberi da tutelare



«Anche il Burlo, eccellenza della regione, è in pericolo e, insieme al nosocomio triestino, lo è anche la pineta dell'ospedale di Cattinara». Lo evidenzia in una nota la consigliera regionale Serena Pellegrino (Alleanza Vedi e Sinistra), esprimendosi a margine delle 10.236 firme consegnate in Regione dal Coordinamento che si sta battendo da anni contro lo spostamento del Burlo e il conseguente abbattimento di quasi 400 alberi.

Il Coordinamento ha portato le sottoscrizioni al vicepresidente dell'Aula regionale Russo

«Si ridiscuta il piano per il Burlo a Cattinara La pineta va salvata» A palazzo 10.236 firme



NELLA SALA GIALLA
PAOLO RADIVO CONSEGNA LE FIRME A FRANCESCO RUSSO. FOTO SILVANO

LA CONSEGNA

Francesca Schillaci

Il Coordinamento Salviamo il Burlo e la pineta di Cattinara ha consegnato ieri le 10.236 firme al vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo, nella Sala gialla del palazzo del Consiglio regionale stesso, per sollecitare nuovamente a ridiscutere l'intero progetto del trasloco della sede ospedaliera del Burlo nell'ospedale di Cattinara che «porterebbe al totale disboscamento della pineta centenaria, contribuendo in questo modo, all'eliminazione dell'unico polmone verde della zona, con ulteriori problemi di aumento del traffico».

Le firme sono state accolte da Russo che si è detto «partecipe della causa e grato del lavoro che è stato svolto da tutte le persone del Coordinamento in questo gesto politico molto importante». Alla consegna erano presenti anche Giulia Massolino (Patto per l'Autonomia), Riccardo Laterza (Adesso Trieste), Rosaria Capozzi e Elena Danielis del M5s, Furio Honsell (Open). Paolo Radivo, responsabile del Coordinamento, ha specificato che le firme raccolte sono già state inviate ad altri dodici enti istituzionali, tra cui il Ministero della Salute, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e il Ministero della Cultura, mentre «la Presidenza del Consiglio regionale ha invece respinto tale istanza sostenendo che "non contiene una richiesta specifica rivolta al Consiglio, pertanto non può essere considerata né trattata come una petizione" nonostante il titolo sia esplicito (Salviamo il verde a Cattinara)». A sostenere la causa del Coordinamento, erano presenti anche Laura Stabile, ex senatrice e ex direttrice della Medicina d'urgenza dell'Azienda ospedaliera universitaria di Trieste, e l'ex direttore del Dipartimento Trapianti di midollo osseo dell'Irccs Martino Andolina, che hanno spiegato come il progetto di 200 milioni di euro previsti «sia altamente dannoso in quanto portare il Burlo a Cattinara significa far morire uno degli ospedali migliori in Italia, oltre a mettere in contatto bambini e anziani e aumentare in questo modo le probabilità di contagio da virosi, in quanto il nuovo Burlo a Cattinara – ha specificato poi Andolina – verrebbe frammentato in sei sedi e si ridurrebbe ad appendice dell'ospedale generale Asugi». All'appuntamento c'era anche l'ex primario del Pronto soccorso ed ex consigliere regionale Walter Zalukar.

Di fatto il progetto previsto ha anche l'obiettivo di costruire un autosilo di due piani da 728 posti auto sottol'edificio principale del nuovo Burlo e i cinque piani superficiali dell'edificio principale, insieme alle due strade laterali, «causerebbero un notevole impatto paesaggistico e un aumento smisurato di traffico e inquinamento acustico – ha sottolineato Radivo – cosa quanto mai destabilizzante sia per le scuole adiacenti, sia per i residenti ma anche per gli stessi pazienti ricoverati». Infine, è stata sottoposta anche la richiesta di occuparsi intanto dell'urgente ristrutturazione della torre medica e della torre chirurgica prima di iniziare nuovi lavori di costruzione con il rischio che restino incompiuti. —

Il referente Radivo: «Problemi di traffico e inquinamento acustico». Stabile e Andolina: «Così l'Irccs danneggiato»

L'ANNUNCIO DI DANELON: LA PRIMA OPERAZIONE FUORI DAI CONFINI REGIONALI

Policlinico Triestino acquisisce una clinica in provincia di Como

Il ''Cof Lanzo hospital'' si trova in alta valle d'Intelvi vicino al confine svizzero
Fondato nel 1951 con il supporto di triestini, gli stessi della Pineta del Carso

Massimo Greco

Dal confine con la Slovenia a quello con la Svizzera: il Policlinico Triestino - gruppo sanitario che opera su quattro strutture e 14 poliambulatori per un fatturato di 55 milioni di euro - persegue una sua politica espansiva che si potrebbe definire mitteleuropea con orientamento a ovest. Come ricordano Guglielmo Danelon e Franco Stock, al vertice del gruppo, è la prima volta che Policlinico esce dai confini regionali e proietta la propria attenzione verso un'area importante come quella lombarda.

La spiegazione: ieri la società ha annunciato l'acquisizione del "Cof Lanzo hospital", situato in alta valle d'Intelvi, in provincia di Como, tra il Lario e il lago di Lugano. La località più nota nei paraggi è probabilmente Campione. Siamo a 900 metri di altezza per questa clinica privata specializzata nella chirurgia ortopedica, nella riabilitazione, nella cura delle disabilità. I dipendenti sono 200, i posti-letto 150.



L'esterno di ''Cof Lanzo hospital'' in alta valle d'Intelvi

Come e perché si sono arrampicati fin lassù Danelon & Stock? La storia è curiosa e interessante: l'ospedale nacque nel 1951 con il nome di "Istituto elio ortopedico lombardo" con 12 soci promotori, per lo più triestini. Danelon ricorda

La struttura lombarda è specializzata in chirurgia ortopedica e in riabilitazione

i nomi di Ercolessi, Finzi, Varini, Botteri ... Un pool di azionisti che diede vita ad altre tre strutture, la "Pineta del Carso" ad Aurisina, il San Marco a Mestre e il Campolongo a Marina di Eboli. Quando alcuni anni fa Policlinico rilevò il controllo della "Pineta", vi trovò annessa la partecipazione nella casa di cura comasca. Da qui l'interesse verso la missione in Lombardia, che si è definita a fine novembre, mentre il primo consiglio di amministrazione si è tenuto il 4 dicembre e ha visto la nomina di Danelon e Stock ad amministratori delegati. Non si è fatto riferimento agli aspetti finanziari dell'operazione. La presidenza è stata confermata all'uscente Duilio Chiandussi, ortopedico pordenonese, a rimarcare la continuità della gestione. Il fatto che Danelon e Stock siano amministratori anche del Policlinico, evidenzia la volontà - riporta la nota del Cof - «di favorire un'efficace integrazione e una gestione sinergica tra le due strutture ospedaliere». Le origini triestine di "Lanzo Hospital" sono state richiamate anche dal direttore generale Amedeo Domanti, secondo il quale proseguirà il rinnovamento del modello gestionale, con attenzione alla digitalizzazione dei processi aziendali.

Policlinico ha compiuto da poco i 100 anni ed ebbe la prima sede nello stabile della Croce rossa in via San Francesco 3. Vi restò fino agli anni '50 quando Ottaviano Danelon decise di costruire una clinica nuova in via Bonaparte, che venne chiamata Salus. Tra le operazioni di ampliamento più importanti si ricorda che nel 2009 è stato acquisito lo Studio biomedico Trieste centro, nel 2019 Policlinico si è fuso con Pineta del Carso, nel corso di quest'anno infine l'acquisto della casa di cura Igea. —

STABILIZZAZIONI

Burlo, Dorbolò «Ricercatori fondamentali»

L'avvio della procedura di stabilizzazione di 35 ricercatori del Burlo (22 subito e gli altri entro il 2025, non appena avranno maturato i requisiti imposti dalla riforma) è per il direttore generale dell'Irccs Stefano Dorbolò «l'inizio di un percorso qualificante per la nostra attività di ricerca clinica traslazionale e gestionale, che premia impegno e professionalità». Il direttore sottolinea quanto i ricercatori siano «risorse fondamentali per un istituto come il nostro, che ha nella ricerca una delle sue peculiari caratteristiche, assolutamente essenziale per trasferire le scoperte scientifiche in innovative applicazioni cliniche e rispondere a specifici bisogni di miglioramento della cura e della salute». Un risultato, quello raggiunto ai tavoli sindacali del Burlo e che dà attuazione alla riforma, «molto importante – così l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi –, che conferma l'attenzione allo sviluppo delle attività di ricerca scientifica per l'innovazione della sanità pubblica che ora potrà contare su una programmazione sempre più a lungo termine, attraverso la motivazione di professionisti indispensabili e altamente qualificati che ne sono i protagonisti». L.T.

Il locale di cucina bavarese aveva chiuso un anno fa nella storica sede vicino a piazza Unità. Vesnaver: «Rieccoci, in uno spazio più piccolo»

Il ritorno del Kapuziner a gennaio: nuova apertura in via Torrebianca

LA NOVITÀ

Micol Brusaferro

A distanza di un anno dalla chiusura del Kapuziner, di via Pozzo del Mare, lo storico locale torna. In un'altra zona e con una metratura più piccola. Ma con l'offerta di sempre, tra goulash, stinco, salsicce e patate a volontà, un menù ispirato sempre alle specialità bavaresi. Una formula consolidata e amata da anni da triestini e turisti, riproposta dai fratelli Vesnaver, Bruno e Gianni, che da sempre puntano con successo sulla cucina tradizionale.

La nuova apertura sarà in uno spazio ridotto rispetto al passato, nell'ex ristorante "La Monna De Fer" di via Torrebianca, dove ormai i lavori sono quasi ultimati. Manca solo qualche dettaglio "tecnico" che riguarda utenze e cucine, e poi si ricomincia. È il gennaio del 2023 quando viene annunciata la chiusura del Kapuziner a pochi passi da piazza Unità, dopo 23 anni di attività. Ed ora l'inaugurazione è prevista a gennaio del 2024. «Sarà una versione in piccolo del Kapuziner, dove i clienti troveranno comunque i piatti e i sapori del menù che già in tanti conoscono bene – spiega Gianni Vesnaver –. Quando abbiamo chiuso molte persone si sono dette dispiaciute. Speravano che prima o poi ci fosse una nuova proposta simile, ed eccoci qua».



Gianni Vesnaver all'interno del nuovo Kapuziner. Foto Andrea Lasorte

Entrando c'è subito il grande bancone, con alcuni posti a sedere a poca distanza, a destra poi si apre la sala principale con i tavoli, mentre nella parte retrostante trova posto la cucina. Lo spazio aveva ospitato negli anni scorsi un ristorante, poi è stato sede provvisoria del buffet Da Giovanni durante le opere di ristrutturazione che avevano interessato il locale, e infine aveva accolto una hamburgheria per qualche mese. Ora una nuova svolta: «I lavori da fare non sono stati tanti – aggiunge Vesnaver – gli arredi erano quasi tutti presenti, abbiamo aggiunto naturalmente una serie di oggetti tipici, simili a quelli che trovavano posto nel "vecchio" Kapuziner, anche sul fronte delle decorazioni, rinnovando poi altri elementi importanti, ad esempio in cucina. Aspettiamo alcuni pezzi in arrivo – conclude – e poi a gennaio si ricomincia. Con l'entusiasmo di sempre». —

Il gruppo di donne giunte in città da diversi Paesi ha promosso una raccolta fondi per sostenere l'Associazione bambini chirurgici

Aperitivo solidale a favore di Abc con l'impegno di Women Expats

L'INIZIATIVA

Un aperitivo solidale, con offerte libere destinate ad Abc Associazione per i bambini chirurgici del Burlo. È l'evento organizzato ieri sera dal sodalizio "Women Expats", composto da donne che da tutto il mondo si sono trasferite a Trieste.

«Il gruppo – racconta la referente Laura Gibbs, che arriva dall'Inghilterra – si ritrova in momenti conviviali e in altre occasioni di incontro durante l'anno, ma abbiamo deciso anche di promuovere attività utili alla comunità locale. Già in autunno – ricorda – abbiamo realizzato un'iniziativa simile a favore dell'Astad. In questo caso ospitiamo una piccola presentazione da parte dell'associazione che opera al Burlo e poi abbiamo collocato una scatola, dove chiunque può donare. È bello – sottolinea – supportare questa realtà e dare un aiuto concreto alla città, a modo nostro». Alla serata, svolta al Modernist, hanno partecipato anche altre persone, che non fanno parte di "Women Expats", ma che hanno voluto contribuire alla causa. L'aperitivo è stata l'occasione per parlare insieme, per incontrarsi e anche per confrontare le rispettive esperienze.



Un momento dell'iniziativa al ''The Modernist''. Foto Silvano

Per Abc sono intervenute Mariangela Ferrone e Anna Di Francia, raccontando gli impegni portati avanti e la destinazione dei proventi che derivano da slanci di generosità come quello proposto ieri: «I fondi che verranno raccolti in questa occasione serviranno per sostenere i progetti dell'associazione, che da 18 anni opera accanto ai bambini ricoverati al Burlo. Appuntamenti di questo tipo sono per noi molto importanti – sottolineano – sia per poter contare su nuovi e preziosi contributi, sia per espandere la rete di Abc in modo che la missione sia sempre più conosciuta e si diffonda sempre più capillarmente a Trieste. Così si riescono a raggiungere nuove persone e a divulgare tutto ciò che l'associazione effettua nel corso dell'anno. E ringraziamo questo gruppo di donne – concludono – per un'occasione di convivialità e solidarietà». "Women Expats" è un gruppo spontaneo di donne di tutte le età, con diverse storie alle spalle, tutte accomunate dal fatto di aver ricominciato una nuova vita a Trieste. — MI.B.

L'INCHIESTA DI PROCURA E POLIZIA LOCALE

Abbandonava rifiuti con il camion, indagato

Gps e telecamere incastrano un 70enne: si faceva pagare in nero da privati e aziende, poi scaricava tutto in Carso o in città

Piero Tallandini

Se ne andava in giro con il suo camion, abbandonando rifiuti sul Carso e in città. Ma la sua remunerativa attività (era ovviamente pagato in nero) è stata interrotta grazie all'indagine del Nucleo di polizia ambientale della Polizia locale di Trieste, condotta dal sostituto procuratore Federico Frezza. Indagato un 70enne triestino, L. Z., al quale è stato anche sequestrato il camion. Per "incastrarlo" è stato utilizzato un gps installato sull'autocarro per seguire gli spostamenti, all'insaputa del conducente, e accertare quali erano i luoghi in cui venivano abbandonati illecitamente i rifiuti.

Il 70enne trovava clienti da sé o attraverso il passaparola. Ovviamente la sua attività di raccolta e smaltimento rifiuti non avveniva nel contesto di una ditta specializzata e l'uomo non era nemmeno iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali. Con il suo autocarro, veniva ingaggiato da aziende o privati che gli consegnavano di tutto: dai rifiuti edili a enormi quantità di rifiuti urbani di ogni tipo.

Secondo quanto emerge dall'indagine, approfittando delle ore serali, scaricava i rifiuti sull'altipiano o in città, in più cassonetti e in un caso aveva addirittura abbandonato due materassi nel cassone di un altro autocarro appartenente a un'altra persona, all'oscuro di tutto, venendo ripreso però da una telecamera.

Tra i vari episodi accertati c'è in particolare un grosso abbandono di rifiuti sul Carso. Per svuotare completamente una villetta, erano stati inoltre effettuati ripetuti e consistenti abbandoni di rifiuti in decine di cassonetti urbani, intasandoli. Scoperto anche lo smaltimento di materiali pericolosi come pitture, olii, motori e guaine catramate oltre a rifiuti ingombranti legnosi e ferrosi.

Buttava via materiali di tutti i tipi, ora i costi dello smaltimento gli saranno addebitati

Anche grazie al continuo monitoraggio degli spostamenti dell'indagato, tutti i rifiuti abbandonati sono stati fatti rimuovere e poi regolarmente smaltiti da AcegasApsAmga addebitandone i costi al settantenne e non alla collettività. L'autocarro è stato sequestrato ai fini della confisca e sono stati denunciati a piede libero due committenti. Sotto sequestro pure la villetta "svuotata".

La Polizia locale ricorda che l'abbandono di rifiuti è un reato di cui rispondono sia le imprese che i privati, alla pari di chi consegna i propri rifiuti ad altri per farli smaltire alla bell'e meglio (concorso nella gestione illecita di rifiuti). Questo vale sia per chi gestisce attività economiche che per i privati cittadini. Gli unici autorizzati a effettuare un'attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti sono le ditte iscritte all'Albo nazionale gestori ambientali che devono seguire le procedure di legge per ciascun tipo di rifiuto e registrare il processo su appositi formulari con l'obbligo di rilasciare copia della documentazione anche al committente dei lavori. —



Un cumulo di rifiuti abbandonati dal 70enne



Piazzale Europa, la sede centrale dell'Università di Trieste, premiata dal sindacato regionale dei giornalisti

Appuntamento in Consiglio comunale. Targa speciale a Contessa, direttrice di Miramare

San Giusto d'oro all'Università Oggi la cerimonia

CULTURA

La cerimonia di premiazione dell'edizione 2023 del "San Giusto d'oro", quest'anno dedicata a tutte le donne vittime di violenza, è in programma questa mattina alle 11 nella sala del Consiglio comunale. Il premio, organizzato dall'Assostampa Fvg con la collaborazione del Comune e il sostegno della Fondazione CrTrieste, va all'Università di Trieste, nell'anno accademico del suo centenario; mentre la targa speciale va ad Andreina Contessa, direttrice del Castello e del Parco di Miramare.

«L'informazione – spiega Carlo Muscatello, presidente dell'Assostampa Fvg – è chiamato a fare la sua parte nella lotta contro i femminicidi e la violenza di genere. L'onda emotiva senza precedenti che ha seguito l'assassinio di Giulia Cecchettin deve trovare un seguito nell'impegno di tutti i giorni, in una rivoluzione etica e culturale che parta dalla famiglia e dalla scuola, ma anche dal linguaggio e dall'informazione. Rilanciamo i contenuti del Manifesto di Venezia per il rispetto e la parità di genere, ma rifiutiamo anche la spettacolarizzazione del male».

Per quanto riguarda il premio, aggiunge Muscatello, «siamo sempre più convinti che l'unica speranza di futuro, di progresso, di pacifica convivenza fra i popoli possa venire dalla conoscenza. Per questo il sindacato regionale dei giornalisti ha deciso di assegnare il premio all'ateneo, nell'anno accademico del suo centenario, che cadrà nel 2024. Il forte aumento degli iscritti, la crescita di studenti stranieri, l'ampliamento dell'offerta didattica e i bilanci positivi sono il segno di una realtà in sviluppo».

La targa ad Andreina Contessa, invece, premia una professionista che in pochi anni ha fatto rinascere uno dei simboli di Trieste, il Parco e il Castello di Miramare, restituendoli alla loro originaria bellezza e importanza. —



La nave rompighiaccio dell'Ogs "Laura Bassi" si è aggiudicata la 29.a edizione del Premio Barcola

Per l'imbarcazione rompighiaccio dell'Ogs la scultura bronzea. Appuntamento il 16

Alla nave Laura Bassi il Premio Barcola Consegna in Regione

SCIENZA

È la "Laura Bassi", la nave rompighiaccio di proprietà dell'Istituto nazionale di Oceanografia e geofisica sperimentale di Trieste– Ogs, la vincitrice della 29° edizione del Premio Barcola. Lo ha deciso il Comitato promotore del premio, presieduto da Alberto Cattaruzza. Il Premio Barcola è stato istituito da un gruppo di privati cittadini con la scopo di onorare quanti – persone, associazioni, enti, imprese – nei vari campi dell'agire quotidiano (culturale, economico, scientifico, artistico, sportivo) con il loro operato valorizzano, promuovono e danno lustro all'immagine di Trieste in Italia e nel mondo.

È la prima volta che un riconoscimento di questo tipo viene attribuito a una "cosa", un "oggetto", cioè non a un'entità più o meno direttamente identificabile in una persona, o in un gruppo di persone quale può essere un'associazione o un'équipe professionale.

Secondo gli organizzatori dei premio, la "Laura Bassi" rappresenta «un punto d'incontro tra uomini di mare e uomini di scienza, è espressione di alto ingegno, custode e uso di sofisticatissime tecnologie»; è soprattutto «un'ampia e articolata sintesi tra una coraggiosa scommessa su un modo di concepire e portare avanti la sfida per la conoscenza e la difesa della Natura che ci ospita, e la complessa capacità di finanziarla, organizzarla e gestirla».

Il riconoscimento – una scultura bronzea che ricorda la figura sovrastante il barcolano Faro della Vittoria – verrà consegnato a Nicola Casagli, presidente dell'Ogs nella sala d'onore della Presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia di piazza Unità la mattina di sabato 16 dicembre. —

Venerdì l'inaugurazione della terza edizione di CrafTs: carta, tessile, erbe, lampade, grafica, cuoio e molto altro

Parola in Ponterosso a 23 creativi triestini Chiedono al Comune uno spazio espositivo

L'EVENTO

Massimo Greco

CrafTs, cose belle dal mondo: con la "k" al posto della "c" potrebbe evocare una multinazionale dell'alimentazione, ma in questo caso non c'è alcunché da spalmare o da accompagnare alle cibarie.

C'è invece da recarsi in Ponterosso dove, all'interno di una struttura modulare, leggibile come ambulatorio o come casetta monopiano per emergenze, 23 artigiani, in gran parte giovani, espongono le loro proposte profittando dell'appuntamento natalizio. Inaugurazione dopodomani venerdì 15 alle ore 19, presenzia il vicesindaco Serena Tonel che si è spesa per lanciare questa manifestazione, finanziandola con oltre 10.000 euro nel contesto delle festività coordinate da Confcommercio.

Perché è la terza volta nell'arco di un anno che la creatività triestina chiama caffè con pubbliche iniziative: esordì sotto il Natale 2022, riprese al solstizio d'estate in piazza della Borsa, ribadisce la sua vivace esistenza in questo ultimo scorcio del 2023. Ma il portavoce del movimento Susanna Coronica, che con il consorte Roberto Vulcano Semec conduce la bottega "Blu di Prussia", è convinta che sia ormai maturo un salto di qualità: «Chiediamo al Comune di concederci uno spazio espositivo permanente all'interno di un edificio nel centro. Avrebbe un ruolo nei confronti dei residenti e dei turisti, per sottrarsi al "mordi & fuggi" e valorizzare maestranze di eccellenza». «Cerchiamo - prosegue - di unire artigiani esperti e fresche energie». Un'idea le viene da Monaco di Baviera, dove un architetto della comunità italiana ha chiesto un "campionario" di oggetti da allestire in appositi spazi nel centro della capitale bavarese.

Ieri era già tempo di allestimento in Ponterosso. All'opera nelle postazioni di competenza Michela Puzzer, Giovanni Alberti, Clara y Romero, il maestro Semec. Gli espositori sono 8 più dello scorso Natale e 5 più di giugno. In lista d'attesa un'altra cinquina di artigiani. Un giro nel prefabbricato per capire cosa verrà proposto alla clientela dal prossimo venerdì, dal punto di vista tematico e materico: carta, ricamo, lampade, paralumi, cappelli, tessuti di recupero cotone-canapa-*no terital*, shopper, poster/cartoline, maglieria, abiti, decorazioni, illustrazioni, gioielli contemporanei, cosmetica naturale, serigrafia, lavorazioni orafe, candele naturali, articoli in cuoio, complementi d'arredo & soggetti scultorei, apicoltura ed erbe officinali.

La gran parte dell'esposizione è appoggiata su mobili, tavoli e sulla "colombaia" collocati da Vulcano. Un dato importante: molti di questi artigiani hanno alle spalle un livello formativo evoluto, maturato con la frequentazione di istituti, accademie, corsi.

Infine un gioco: abbiamo visto in precedenza quali sono i principali argomenti di questa piccola fiera. Adesso facciamoli coincidere con nomi & sigle: Annalisa Metus, Blu di Prussia, Combine, Dezen Dezen, Florificio, Fontana luce, Maison Dressage, Roberta Cibeu, Soba, The official, Ullalà cappelli, Valentina Chirsich, White cocal press, Sonia Cugini, The Triestiner, Carla Movia, Eleo, Il giardino di Erika, exRaw, Giovanni Alberti, Hana, Ines Paola Fontana. —







Andrea Lasorte **ha colto tre scorci all'interno dello spazio CrafTs in Ponterosso**

IN BREVE

Comune
Dichiarazioni di morte Informazione per il 24

Il Comune informa che, nella giornata del 24 dicembre 2023, per urgenze relative alle dichiarazioni di morte, l'Ufficio sarà reperibile telefonicamente, dalle 8 alle 10, al seguente numero: 333-6133225.

Ultimo giorno utile
"Santa Claus Village": richieste di parcheggio

Ultimo giorno utile per presentare richiesta al Comune di poter parcheggiare a titolo gratuito nel posteggio presente al Centro commerciale "Torri d'Europa" per il periodo di svolgimento della manifestazione "Santa Claus Village" in piazzale delle Puglie (da lunedì 18 dicembre 2023 a mercoledì 10 gennaio 2024). L'opportunità è prevista per i cittadini residenti nella zona interessata dal parco di divertimenti. I beneficiari dovranno infatti risultare residenti in una delle seguenti vie: via D'Alviano, nel tratto da via Battera a via Svevo; via Svevo, nel tratto da via Doda a via D'Alviano; via Doda; via Lorenzetti, nel tratto da via Doda a via Visinada e da via Doda a piazzale autostrada; via Zorutti dall'incrocio con via Trissino alla rotonda; via Visinada. Per la domanda va usato l'apposito modulo. Info: 040-6758093 e 040-6754714.



Un momento dello spettacolo "La coscienza di Zeno" con Alessandro Haber protagonista per la regia di Paolo Valerio. Foto Simone Di Luca

Il tour dello spettacolo prodotto da Teatro Stabile del Fvg e Goldenart: numeri record dopo il pienone a Trieste. Valerio: «Lavoro di squadra»

Da Bolzano a Verona o Roma il Rossetti colleziona sold out con "La coscienza di Zeno"

IL FOCUS

Martina Seleni

Il dato d'affluenza più alto registrato da uno spettacolo di prosa negli ultimi 10 anni a Trieste, i complimenti del Teatro Quirino di Roma, i sold out che si ripetono da Bolzano a Firenze, da Bologna a Verona. "La coscienza di Zeno", con Alessandro Haber per la regia di Paolo Valerio, regala grandi soddisfazioni e record numerici al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia che lo ha prodotto assieme a Goldenart.

Ma la cosa più importante è un'altra: portare la ricchezza e la specialità culturale di Trieste sul territorio nazionale. «Sono molto soddisfatto – commenta il direttore del Rossetti Paolo Valerio – per il risultato ottenuto a Trieste: oltre 6.000 spettatori in 6 recite. Questo testo di Italo Svevo è intriso di vita e originale, ma è anche un grande omaggio alla nostra città e alla sua struggente bellezza. Portare un romanzo come questo sul palcoscenico era una sfida, ed è stata vinta. E come sempre, questa vittoria è frutto di un lavoro comune: ho scritto la drammaturgia assieme a Monica Codena ma sono stato aiutato anche da grandi esperti sveviani come Cristina Benussi, Paolo Quazzolo, Laura Pellaschiar, Barbara Sturman e Riccardo Cepach».

Il successo locale è stato confermato anche a livello nazionale: oltre a Udine, la tournée ha toccato la Lombardia, il Piemonte e il Lazio. Spiccano i ringraziamenti «alla Compagnia tutta, alla regia e al sublime mattatore Haber» da parte del Teatro Quirino di Roma, che ha registrato molti sold out. Com'è avvenuto anche a Rovereto, Bolzano, Bologna, Firenze e Verona. «La cosa che più mi affascina di questo testo – continua Valerio – è la fragilità dell'essere umano, che rende Zeno Cosini così vicino a noi. Questo è stato percepito dal pubblico di tutti i Teatri che abbiamo toccato. E poi, c'è un'altra cosa che ha lasciato tutti senza fiato: il monologo finale di Zeno. Si tratta di una profezia, scritta cent'anni fa, ma così spaventosamente contemporanea. Gli spettatori che non avevano già letto il libro mi chiedevano: ma l'hai scritta tu?».

La tournée riprenderà nella Stagione 2024-2025 e – cosa piuttosto rara – si stanno prospettando anche occasioni di "ritorno" in alcune piazze, come a Roma. Lo spettacolo sta portando sul territorio nazionale la cultura e l'immagine di Trieste, la cui dimensione è restituita con intensità dalla scenografia, dalle proiezioni e dal lavoro concertato di tutti coloro che hanno collaborato. «La letteratura di questa città – conclude Valerio – nel 1900 è stata grandiosa, in Italia e in Europa. Ed è bello sentire come Trieste oggi si stia riaffermando come una culla dell'arte. È una città che sta sempre più consolidando la sua vena creativa, e non solo quella del passato, ma anche quella del presente, grazie all'arte». —

L'APPELLO DELLA CIRCOSCRIZIONE ACCOLTO DAL COMUNE

Sopralluogo a Santa Croce per i danni da mareggiate



Un'immagine della costa a Santa Croce dopo le mareggiate

Ugo Salvini / PROSECCO

Sarà effettuato la prossima settimana, alla presenza dell'assessore comunale Michele Babuder, il sopralluogo sulla spiaggia di Santa Croce, per la valutazione dei danni provocati dalle mareggiate dello scorso mese.

Lo ha annunciato Pavel Vidoni, presidente della Circoscrizione Altipiano Ovest che, su quel tratto di litorale, esercita la propria giurisdizione. «Ho già interpellato l'assessore Babuder – ha spiegato Vidoni – il quale mi ha espresso la sua completa disponibilità a una visita sul posto. Sto aspettando che sia lui, in base ai suoi impegni – ha aggiunto –, a indicarci quale potrebbe essere la data utile, appunto nell'arco della prossima settimana, per una verifica sul posto dei danni provocati dal maltempo». Vidoni si è attivato, traendo spunto da un'interrogazione del consigliere circoscrizionale di maggioranza, Roberto Cattaruzza (Sinistra/Levica), nella quale quest'ultimo lamenta il fatto che «l'attenzione generale, dopo le mareggiate, si è quasi interamente riversata sui danni verificatisi sulle rive cittadine, a Barcola, a Muggia e a Grignano. Va invece ricordato – precisa – che anche il porticciolo di Santa Croce ha subito danni, alla pari della vicina spiaggia dei Filtri, da tempo ridotta a una sottile striscia di ghiaia. Ritengo opportuno e doveroso – conclude nel documento Cattaruzza – che si effettuino controlli anche sul tratto di costa che da Grignano si estende alla spiaggia di Santa Croce e oltre, fino al confine comunale, peraltro molto frequentato dai bagnanti durante tutto il periodo estivo».

Per quanto concerne il tratto di costa successivo, in direzione di Sistiana, esso compete all'amministrazione comunale di Duino Aurisina. A questo proposito, il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, da subito si è attivato anche per quanto riguarda il ripristino del tratto di litorale libero che va appunto da Santa Croce fino a Sistiana, sul quale insistono anche stabilimenti balneari. —

L'ACCUSA DEI CIRCOLI PD

«La giunta Dipiazza dimentica l'altipiano»

OPICINA

Disattenzione per le periferie e incomprensione dei problemi del Carso. Sono queste le accuse che i circoli del Pd dell'altipiano triestino rivolgono alla giunta Dipiazza. «Esprimiamo rammarico – si legge in un comunicato dei due circoli – per l'incapacità di corrispondere ai bisogni della popolazione del Carso. Manca una strategia che pianifichi gli interventi necessari per la gestione e il recupero del territorio e vi organizzi l'offerta dei servizi sociali. Il disinteresse della giunta Dipiazza per la collaborazione istituzionale con le circoscrizioni – questa l'accusa – priva l'amministrazione di un fondamentale canale di ascolto. Il Piano delle opere conferma che le richieste relative al Parco della Pace a Opicina, alla sistemazione viaria nei borghi carsici, al recupero dell'area della ex caserma di Banne, alla progettazione dello skatepark di Opicina e alla realizzazione di un asilo nido comunale in lingua slovena, sono tutte rimaste nel vuoto». — U.SA.



VILLA CARSIA

Il presepe di Nonna Bruna

È stato inaugurato ieri a Villa Carsia nell'ambito di ''A Opicina...Natale con Noi 2023'', alla presenza anche dell'assessore Massimo Tognolli, il presepe di Nonna Bruna allestito in via Sant'Isidoro con la collaborazione di Dario Rota. Lasorte

DUINO AURISINA: LA GARANZIA DELL'ASSESSORE CELIC

«Vigili sull'ordinanza anti rami pericolosi»

DUINO AURISINA

Sarà applicata in modo più puntuale, dopo le necessarie integrazioni al testo, l'ordinanza che impone ai privati cittadini di Duino Aurisina di provvedere al taglio «dei rami degli alberi, delle siepi e delle piante che insistono sui propri terreni e sporgono sulle strade e sui marciapiedi pubblici». Lo ha assicurato l'assessore comunale Lorenzo Celic, in risposta a una mozione presentata dal consigliere di maggioranza, Vladimiro Mervic (Lista per il golfo – Verdi), che chiede «si intervenga perlomeno nei casi più significativi di violazioni dell'ordinanza, emessa nel 2021 dall'allora sindaco, Daniela Pallotta». «Dovremo individuare precisi criteri oggettivi di applicazione – spiega Celic – poi agiremo di conseguenza». — U.SA.

CIÒ CHE NON VA

Piazza Venezia, si vogliono abbattere i platani per fattori “estetici”

Gli alberi delle nostre città sono certamente un elemento urbanistico così come le descrive il nostro Comune nella relazione in cui decide di abbattere alcuni platani, ancora vitali, in piazza Venezia. Ma essi non sono solo elementi urbanistici: ci procurano ombra nei giorni assolati, sono rifugio di uccelli e di altri piccoli animali, ci rallegrano, ci fanno percepire lo scorrere delle stagioni, migliorano il clima delle nostre città, assorbono l'anidride carbonica ed emettono ossigeno. In particolare i platani di Piazza Venezia non sono pericolanti, non provocano danni ai palazzi intorno, non danno ''fastidio''. Nella relazione si dìce che non si possono potare, così però non sembra: forse tagliarti è un intervento più semplice ma non è l'unico possibile. Ho recentemente visitato la Biennale di Architettura: molta attenzione ho trovato sui molteplici positivi effetti che le piante producono nelle nostre città. Il motivo per cui il Comune giustifica l'intervento è che le chiome degli alberi ''separano la parte centrale della piazza dal resto del contesto urbanistico e pertanto gli elementi non dialogano fra di loro''. Questa affermazione sembra non tener conto delle attuali tendenze dell'architettura. In questi giorni si inaugura la mostra alle Scuderie di Miramare sul giro attorno il mondo che la fregata Novara fece nel 1857-1859 con a bordo l'Arciduca Massimiliano, un viaggio con intenti scientifici e naturalistici che dimostravano la passione dell'Arciduca per l'argomento come anche possiamo apprezzare nella realizzazione del Parco di Miramare così ricca di essenze diverse.



L'intervento previsto si dice che serve a valorizzare il monumento a Massimiliano, penso però che al dedicatario forse spiacerebbe essere responsabile dell'abbattimento degli alberi che circondano la sua statua.

Michele Grandi
Dottore in Scienze forestali

LA VISITA

Console giapponese in Comune



Ieri mattina il sindaco Roberto Dipiazza ha incontrato nel Palazzo municipale il console generale del Giappone a Milano Kobayashi Toshiaki. Portando agli ospiti il saluto della città, Dipiazza ha sottolineato le principali caratteristiche geo-politiche ed economiche della nostra area.

LE LETTERE

Silos
Coop e Regione

Leggo che Coop Alleanza sia in procinto di cedere il manufatto (il Silos, *ndr*) a destinatari non identificati al momento. Mi chiedo se la Coop non era da tempo intenzionata ad usufruire del Silos, perché la Regione Friuli Venezia Giulia, salvo errori, ha investito in un altro edificio nelle vicinanze per adibirlo a parcheggio (tra l'altro mi sembra destinato ai dipendenti) risultando a disposizione gli spazi inutilizzati del Silos, sottraendo a Porto Vivo uno degli edifici così appetibili per investitori privati (a sentire il nostro sindaco), e che sarà costato più del traballante edificio in questione.
Altra osservazione.
Col massimo rispetto per i dipendenti regionali, non mi sembra coerente con le aspirazioni di limitazione del traffico (non possono usare la tanto decantata ovovia o il più coerente e intelligente uso del parcheggio a Trieste Airport+treno?) e di salvaguardia del clima l'incentivo a venire a lavorare in auto e parcheggiarla magari gratis accanto al posto di lavoro.

Marino Furlani

Qualità della vita
Un plauso a Udine

Egregio Direttore,
mi permetta di unirmi al plauso di tanti per il primo posto ottenuto da Udine
(nella classifica del Sole 24 Ore, *ndr*) per la qualità della vita; le invio a tale proposito un'incisione su zinco eseguita dal pittore, incisore Claudio Moretti nel '93, se non ricordo male, intitolata “Omaggio a Udine, città millenaria” in occasione di una mostra collettiva;
l'incisione eseguita sul suo torchio personale da lui costruito per ottenere grandi fogli è nei toni del marrone.
Chi le scrive è stata la moglie di questo uomo, scomparso nel 2003, in coincidenza con le Universiadi di Tarvisio; lo dico perché amavamo ambedue la montagna e con i “furlani”, io ho lavorato benissimo in ambito sanitario, a Monfalcone, Gorizia, Ronchi con delle colleghe speciali.
Penso al sindaco Baritussio, al normalista Honsell, ai tanti medici “friulani” che ho conosciuto.
Mi scuso, maggiori notizie su Moretti può trovarle sui vari dizionari di Claudio M. Martelli.

Luciana Galussi

Scorcola
Il quartiere è degradato

Sono triestina, ho frequentato il Liceo Dante e l'università nel capoluogo regionale ma da anni abito in Piemonte.
Mi sono fermata alcuni giorni in città per San Nicolò e ho dovuto constatare il degrado del quartiere di Scorcola, dove ho la mia casa.
Oltre a non avere ripristinato da tempi immemorabili il tram di Opicina, le salite pedonali ai due lati della trenovia sono piene di buchi, gradini rotti e sconnessi, instabili e pericolosi.
Non basta rendere il centro città elegante e attrattivo, la cura della cosa pubblica è indispensabile per rendere una città vivibile.
Un turista che volesse esplorare strade meno centrali ne avrebbe una grande delusione.
Penso che l'amministrazione pubblica se ne debba fare carico.
E con urgenza.

Vanna Pescatori

Scomode verità
La guerra e le sue brutture

”Quando si bombarda si chiama guerra. Poi si possono utilizzare tutti gli aggettivi che si vuole, ma rimane sempre guerra.”.
”La guerra è la più diffusa forma di terrorismo”.
” Spero che si rafforzi la convinzione che le guerre, tutte le guerre sono un orrore. E che non ci si può voltare dall'altra parte, per non vedere le facce di quanti soffrono in silenzio”.
” La guerra che genera guerra, un terrorismo contro l'altro, tanto a pagare saranno sempre i civili inermi”
” Io non sono pacifista, io sono contro la guerra”
.....Queste frasi dette da Gino Strada purtroppo attualissime, visti i conflitti che insanguinano il nostro pianeta.Non serve aggiungere altro ma solo riflettere.

Giovanni Paoloni

Alberi
Il sindaco e il potere

Faccio seguito alle giuste osservazioni di Luciana Del Piero su questa rubrica, ricordando che già nel 2008 Dipiazza aveva progettato una revisione del traffico di piazza Libertà che comportava il sacrificio di 13 ippocastani secolari.
L'imponente raccolta di firme, unita a un flash mob (parola allora ignota) svoltosi in loco e supportato dalle associazioni ambientaliste, riuscirono a bloccare l'iniziativa.
Era l'epoca in cui il sindaco doveva dimostrarsi sensibile alle proteste per ingraziarsi i cittadini, infatti, nel seguente mandato, ha ripescato tranquillamente il vecchio progetto.
Nel tempo di alberi ne sono stati abbattuti molti di più, sia per la riqualificazione della piazza, effettivamente avvenuta, sia per motivi di sicurezza, essendo ritenuti troppo malridotti dai tecnici comunali. Sarà, solo che gli alberi sono pazienti che non possono contestare l'intervento del chirurgo e neppure firmare per autorizzare l'operazione.
Certo il risultato è che la piazza, che accoglieva i turisti scesi dal treno con l'abbraccio di una folta alberatura, non è più la stessa.
Questa tendenza viene ripresa dalla giunta seguente che avvia una scrupolosa ispezione degli alberi di viale XX settembre, alla ricerca di esemplari malati. Certo è facile emettere una sentenza di abbattimento su elementi pericolanti, meno facile curarne la manutenzione e la potatura in modo da prevenire danneggiamenti. Per fortuna il luogo presentava un carattere troppo identitario della città per poter procedere in larga scala.
Perfino la Soprintendenza emette un parere negativo sul progetto di riqualificazione di piazza Ponterosso, che prevedeva una piantumazione di due file di alberi, sostituita poi dal brutto monumento al tallero, simbolo di una città votata al commercio più che alla bellezza.
Forte di questi precedenti, ora Dipiazza riprende in mano l'accetta e stavolta lo fa in grande stile: conta di tagliare un'intera fetta del bosco del Bovedo per costruire un'ovovia totalmente inutile e contestata.
Un'occasione da non perdere, come quella di distruggere la bella pineta di Cattinara. Peccato che il funzionamento del tram di Opicina non comporti un taglio di alberi lungo il suo percorso: probabilmente sarebbe subito riattivato.
E siamo arrivati all'inesplicabile scempio del piazzale di San Giusto e alla minaccia per piazza Venezia.
Perché gli alberi danno tanto

IL SIMPOSIO

La Brigata Julia celebra i 25 anni della formazione trinazionale Mlf

Domani nella Sala del Parlamento del Castello di Udine sarà celebrato il 25° anniversario della fondazione della Multinational Land Force (Mlf).

La Multinational Land Force (Mlf) è una formazione militare multinazionale, a livello brigata, di cui fanno parte reparti di Italia, Slovenia e Ungheria, su base della Brigata alpina Julia con quartier generale a Trieste. Nata dalla volontà di sviluppare uno strumento politico–militare quale mezzo per il rafforzamento e il consolidamento delle relazioni internazionali, la Mlf è a leadership italiana, maggiore contributore nazionale, e il comandante si identifica con il comandante della Brigata Julia (*nella foto in un'esercitazione*). L'evento celebrativo è una conferenza durante la quale verranno ripercorsi i primi 25 anni di attività tra esercitazioni multinazionali e missioni di pace svolte sia sotto mandato Onu che Nato. All'evento saranno presenti anche i rettori o loro delegati delle Università di Trieste, Lubiana e Budapest con le quali la Mlf collabora da anni oltre al rettore o suo delegato dell'ateneo locale.



GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 12/12/2023

BARI	46	85	8	33	51
CAGLIARI	43	61	11	4	86
FIRENZE	88	24	47	22	6
GENOVA	5	76	75	42	3
MILANO	78	88	62	42	86
NAPOLI	23	87	86	8	45
PALERMO	13	56	77	55	39
ROMA	14	49	88	68	34
TORINO	59	47	10	15	75
VENEZIA	3	11	36	85	45
NAZIONALE	21	50	53	90	65

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

3	13	43	56	78
5	14	46	59	85
8	23	47	61	87
11	24	49	76	88

Numero Oro 46 — Doppio Oro 85

SuperEnalotto

4 - 27 - 47 - 57 - 59 - 89

Jolly 7 — Superstar 4

JACKPOT 30.900.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	81.430,01 €
Ai 540	4	307,08 €
Ai 20.067	3	24,88 €
Ai 292.358	2	5,30 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 179	3	2.488,00 €
Ai 2.147	2	100,00 €
Ai 12.545	1	10,00 €
Ai 24.269	0	5,00 €

CONCORSO DI POESIE

Alla muggesana Chermaz il Premio della critica



Sabrina Chermaz, 58enne Oss di Muggia, si è aggiudicata il Premio speciale della critica con la poesia "Natale mio" al concorso di poesie e racconti brevi a tema "il Natale", legato a Miss Mamma Italiana, concorso nazionale di bellezza e simpatia che per questa sua 5.a edizione ha coinvolto 35 mamme ex Miss nel corso degli anni. Hanno sfoderato la loro vena artistica. Miss Mamma Italiana sostiene "Arianne" - Associazione nazionale Onlus per la lotta all'endometriosi.

fastidio? Forse perché osano perdere le foglie in autunno ed è troppo faticoso raccoglierle?
Temo che raccogliere firme e creare nuovi comitati sarà del tutto inutile. Perché c'è un'altra ragione psicologica dietro tutto questo: la migliore dimostrazione del potere di un sindaco è fare proprio quello che i cittadini non vogliono.

Giorgetta Dorfles

Galleria di Muggia
Il raddoppio è condiviso?

Si legge sul Piccolo del 10/12/2023 riguardo l'entusiasmo e la soddisfazione del Sindaco Polidori sugli avanzamenti dell'iter procedurale per il futuro raddoppio della galleria e della modifica sostanziale della viabilità della cittadina rivierasca.
Nell'intervento rilasciato al buon giornalista Putignano, si inneggia alla massima condivisione e appoggio da e per la cittadinanza riguardo l'opera, sottintendendo che i progetti e le modalità di realizzazione del raddoppio siano largamente condivisi e supportati da tutti i residenti. Quale sbaglio!
La realtà delle cose è diametralmente opposta. Il sindaco e la giunta cittadina non hanno mai realmente coinvolto la cittadinanza sul progetto, soprattutto i cittadini direttamente coinvolti dai futuri lavori, continuando ad evitare ripetutamente e sistematicamente un confronto aperto e costruttivo con gli stessi.
Le cose non migliorano neanche sul fronte politico, poiché anche dai dibattiti del Consiglio (tutti visibili su YouTube) non si evidenzia alcuna volontà e disponibilità al dialogo sul tema del raddoppio.
Agli occhi dei cittadini potrebbe cominciare ad apparire che il sindaco e la sua giunta vivano in una moderna (ma molto meno sfarzosa) versione della Versailles del Re Sole, imperando al grido – richeggiando quello del monarca – di "Muja c'est moi! ".
Non sarebbe ora che il sindaco la smetta di dichiarare pubblicamente inni alla sua presunta disponibilità e trasparenza e che cominci invece a prendere in seria considerazione le preoccupazioni e le lamentele dei cittadini? La comunità che ha eletto questa giunta merita di avere maggiore considerazione e voce in capitolo su opere che potrebbero provocare disagi e malumori nel prossimo futuro.

Fulvio Mauro

Emergenza
Un grazie all'autista

Grazie alla professionalità e gentilezza all'autista linea 21 del 25/7 al Palatrieste che mi ha salvato la vita con la sua velocità nei soccorsi.

Isabella

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

IL CALENDARIO

Il santo	Lucia (vergine e martire)
Il giorno	è il 347°, ne restano 18
Il sole	sorge alle 7.36 tramonta alle 16.21
La luna	sorge alle 8.29 cala alle 16.23
Il proverbio	Da Santa Lucia il freddo si mette in via

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 228124.

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Oberdan 2, 040 364928

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m3	O3 in μg/Nm3
10 dicembre	12	40
11 dicembre	13	48
12 dicembre	26	30
13 dicembre	24	14
14 dicembre	6	51
15 dicembre	6	39

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

LABORATORIO

Slitta il ritorno sulla Luna con il programma Artemis Ora alla Nasa si parla del 2027 I perché del ritardo



FABIO PAGAN

Si allungano i tempi per il ritorno dell'America sulla Luna. La sensazione era nell'aria da tempo. Ma nei giorni scorsi il Government Accountability Office ha definito "unlikely" (improbabile) l'atterraggio sulla Luna nel dicembre 2025 previsto dal Programma Artemis (il 2024 indicato durante la presidenza Trump era stato cancellato da Biden perché irrealistico). Ora si parla del 2027, se va bene.

Non è un caso che questo slittamento avvenga all'indomani del secondo test di lancio parzialmente fallito (o parzialmente riuscito, a seconda dei punti di vista) del mega-razzo formato dal complesso SuperHeavy/Starship frutto dei progettisti di SpaceX, l'azienda spaziale di Elon Musk. In aprile il primo lancio di prova era andato anche peggio. Per quanto si tratti di prototipi, la timeline dello sviluppo di Starship è ormai compromessa. E scivola in avanti l'obiettivo Luna, per il quale Starship è un elemento-chiave.

Facciamo il punto della situazione. Giusto un anno fa il razzo vettore Sls (derivato dalla tecnologia degli Shuttle) era stato felicemente collaudato con il lancio della capsula Orion, capace di ospitare quattro astronauti ma stavolta disabitata. Orion è il veicolo destinato a condurre gli astronauti fino all'orbita lunare e di riportarli poi a Terra. Per tre settimane la capsula (collegata a un modulo di servizio realizzato dall'industria europea) aveva effettuato una serie di manovre in un amplissimo giro di boa intorno alla Luna per ammarare infine al largo della California. Tutto bene, o quasi. Il 20 aprile – dal poligono di Boca Chica, nel Texas, realizzato da SpaceX – è avvenuto il primo decollo di Starship, un massiccio cilindro in acciaio di 50 metri installato in cima al booster SuperHeavy per un'altezza totale di 133 metri: il razzo più grande e potente mai realizzato. Ma il volo è durato solo 4 minuti: a 98 km di quota il razzo si è autodistrutto per malfunzionamento dei motori e perdita di assetto.

Non ancora operativa la Starship di SpaceX Intanto gli astronauti preparano la missione intorno al satellite

Il 18 novembre scorso, infine, le cose sono andate un po' meglio: Starship è riuscito a separarsi da SuperHeavy, raggiungendo lo Spazio a 150 km di quota. Ma entrambi gli stadi sono poi esplosi.

Fino ad ora, dunque, Starship non ha mai raggiunto l'orbita terrestre. Eppure sarà proprio questo "cilindro spaziale" a dover attendere in orbita lunare l'equipaggio di Orion. Due dei quattro astronauti si trasferiranno su Starship, che si poserà verticalmente sulla superficie lunare. Completata l'esplorazione, Starship riporterà gli astronauti nell'orbita lunare all'appuntamento con Orion per il trasferimento sulla traiettoria di ritorno verso la Terra.

Intanto – nell'attesa che Starship diventi operativo – quattro astronauti si stanno addestrando per una missione in orbita lunare con la capsula Orion. Tre statunitensi e un canadese. Tra loro, la prima donna e il primo afroamericano che vedranno con i loro occhi l'altra faccia della Luna. Quando? Tra un anno o poco più. —

ELARGIZIONI

In memoria di Bruno da Mirella 20 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Morgana Filannino,da parte di Piero Ambrosino e della sua famiglia 30 pro ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA (AISM TRIESTE)

In memoria di Angelo Biasini, nel 18° anniversario (13/12) da Marina e Patrizia 30 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN – ETS

Per i regali di San Nicolò da un ex classe '58 20 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Davide De Martino nel V anniversario. La tua famiglia 50 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

Per il 40° anniversario di Gigli Antonio (13/12) da parte della figlia Marisa 100 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

GLI AUGURI DI OGGI



ALBERTO
70 squillanti, tanti auguri "putel"! Con affetto e simpatia dall'allargata compagnia



ELISABETTA
Evviva! Auguri per questo speciale compleanno: mamma, papà, Eleonora e la combriccola

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

13 DICEMBRE 1973

- E' andata l'altra sera in scena al Verdi una "Manon" di Massenet di classe, grazie alle voci degli interpreti Alfredo Kraus, Maria Chiara ed Alfredo Kraus.
- Si avvisa che la raccolta dei giocattoli, da destinarsi ai bambini meno abbienti, continuerà all'ENAOLI di via delle Campanelle 266 terminerà sabato prossimo.
- Si segnala che a San Lorenzo in Val Rosandra è stata demolita un'antica casa carsica, con il sistema "lampo", per costruirvi un nuovo albergo ristorante.
- La compagnia urbana "seconda" dei carabinieri ha scoperto in centro città una bisca clandestina, con trenta persone attorno a due tavoli verdi.
- Un ritorno, ieri al Politeama Rossetti, di Antonella Steni ed Elio Pandolfi con "Che brutta époque!" di Dino Verde. Al loro fianco anche Massimo Dapporto, figlio del celebre Carlo.

CULTURE

Il personaggio

La scrittrice triestina che non rivela il suo vero nome per la prima volta in una libreria della città
Ha firmato le copie della trilogia ''Better'' pubblicata da Salani ai suoi giovanissimi lettori

Carrie Leighton a Trieste «I fan mi ringraziano perché si sentono salvati»

L'INTERVISTA

Mary Barbara Tolusso

È incredibile che **Carrie Leighton** – nome d'arte per conservare l'anonimato – sia riuscita a mantenere nascosta la sua vera identità. Incredibile perché la scrittrice della trilogia“"Better” (l'ultimo è “Ossessione”, Salani, pag. 480, euro 16,90), dark romance da migliaia di copie, è triestina. E Trieste non è una metropoli. Non basta. Prima di darsi all'arte, Carrie faceva la barista, luogo sociale per eccellenza. Eppure nessuno in città è riuscito a capire chi fosse, qual è il suo vero nome. In ogni caso chi è Carrie Leighton? È uno di quei miracoli possibili da piattaforme di lettura sociale come Wattpad, se raggiungi milioni di letture è facile che si faccia avanti una vera casa editrice, come è successo a lei.

Lo stesso è capitato alla popolare Anna Tood, l'autrice di “After”, di cui “Better” è, con tutta evidenza, una fanfiction. Cambiano i nomi ma non i caratteri, c'è sempre il bel tenebroso e la brava ragazza che si innamorano follemente, nonostante abitino due pianeti diversi.

Per tutelare la sua privacy e quella della sua famiglia, Leighton aveva risposto a un popolare quotidiano che non avrebbe mai fatto presentazioni nella sua città. Invece eccola qui, circondata da centinaia di teenagers alla Libreria Lovat di Trieste, giunti anche dal Friuli per farsi firmare la trilogia.

Quindi come mai ha deciso di presentarsi al pubblico della sua città?

«Io - risponde Carrie Leighton - arrivo dalla piattaforma Wattpad, che è un contesto in cui puoi conservare l'anonimato, è sufficiente un account e un nick, nessuno saprà mai chi racconta quella storia. Quando nel 2021 i miei romanzi sono giunti in libreria, mi sono trovata davanti a un'esposizione mediatica molto più amplificata e sinceramente volevo salvaguardare la mia vita quotidiana e quella dei miei cari, oltre a proteggermi dai social, da chi ne fa un uso sbagliato come gli haters. Ora sono più rilassata in tal senso e quindi ho deciso di aprirmi alla mia città».

Lei ha lavorato anche come barista, un luogo molto sociale, come ha fatto a mantenere l'anonimato?

«Quando lavoravo come barista non ero ancora Carrie Leighton, i romanzi non erano popolari. Il primo però lo è diventato quando sono stata assunta come cassiera in un supermercato. C'è un aneddoto a proposito. Nel mio stesso supermercato una mattina una ragazza aveva acquistato “Better”, io glielo avevo conteggiato in cassa con assoluta indifferenza, ma mi ha divertito molto il fatto che la stessa ragazza mi ha scritto quella sera, ha scritto cioè all'account di Carrie Leighton, dicendomi che aveva comperato il libro. In ogni caso credo che il mio anonimato abbia funzionato a Trieste perché i triestini si fanno gli affari loro, non hanno questo tipo di morbosità, una cosa che mi piace molto».

Sa che probabilmente è una dei rari autori triestini che non parla di Trieste? Come mai questa ambientazione tutta americana?

«Perché durante tutta l'adolescenza sono cresciuta con le serie americane, per cui quando mi sono inventata il contesto ho proiettato il mio sogno: gli Stati Uniti e il college».

Ha dichiarato che il primo libro che l'ha coinvolta al punto di avere voglia di scrivere è stato “Cinquanta sfumature di grigio”. Cosa l'ha colpita della saga di E.L. James?

L'esordio sulla piattaforma di lettura sociale Wattpad, poi la chiamata della casa editrice e il successo di vendite

«Per metà, alcune esperienze le ho vissute sulla mia pelle, altre attraverso persone che mi stavano vicino»

«La sottotrama. È un romanzo che si presta a una lettura superficiale, ovvero l'erotismo per le donne insoddisfatte. Credo invece ci sia molto di più, tematiche interessanti come il maschilismo, la storia di Anastasia è quella di una ragazza pudica che impara ad essere libera».

Tra l'altro si vocifera che anche “Better” diventerà un film...

«Non mi pronuncio in tal senso, non sono informata al momento».

Secondo lei cosa ha attratto con tale energia gli adolescenti verso “Better”?

«“Better” è una storia come tante, non ha nulla di nuovo rispetto a tanti altri young adult. La differenza credo sia nel modo in cui mi sono approcciata alle tematiche affrontate, per cui molti lettori si sono riconosciuti. Ho scritto di relazioni tossiche e il mio obiettivo era raccontare la realtà, volevo far capire alle persone che vivono questi contesti, anche violenti, che non sono sole. Non è scontato che le persone amino se stesse e anzi spesso questa è la causa per cui finiscono dentro relazioni disfunzionali».

Affronta temi come la violenza e varie dipendenze, dagli stupefacenti all'alcol. Ma soprattutto affronta il tema dell'abbandono e le sue conseguenze. C'è anche un aspetto autobiografico?

«Per metà, alcune esperienze le ho vissute sulla mia pelle e altre attraverso persone che mi stavano vicino. C'è poi una buona dose di fiction, ma certo non avrei potuto scrivere su questi temi senza un fondo di realtà e penso sia il motivo per cui i lettori si proiettano nei personaggi».

Qual è la cosa più ricorrente che i suoi giovani fan le scrivono?

«“Grazie perché mi hai salvata”».

Da cosa?

«Da un periodo di disagio, sia nelle relazioni con i genitori sia in quelle sentimentali»

“Better” è un capitolo chiuso. Sta già scrivendo qualcos'altro?

«Sì, sto progettando uno spinoff, quindi la storia di due personaggi di “Better”, scelti anche in base a chi lamentava la mancanza del punto di vista di questi soggetti, comunque carismatici, farò sentire di più la loro voce».

Prima o poi dirà anche il suo vero nome?

«Non lo escludo, potrebbe accadere, mi lascio molto trasportare dal flusso del momento». —





VENERDÌ AL TRGOVSKI DOM DI GORIZIA

Musicisti, scrittori e intellettuali finiti “Nell'occhio del ciclone”

Un convegno con esperti di varie nazioni metterà a confronto testi e figure di combattenti della Grande Guerra

Paolo Marcolin / GORIZIA

“Vidi il fiume diventare arancione e poi rosso sempre più rosso. Provai a capire se il sangue era italiano o nostro e mi resi subito conto che il nostro si era mischiato con quello italiano e scorreva il dolore di due popoli. Mi girai verso il Carso e piansi lacrime rosse. Adesso s'incontrano i primi morti. Non c'è stato ancora tempo per seppellirli. Son stesi al suolo, incollati alle posizioni, gli sconosciuti, gli ignoti, i silenziosi difensori di questa terra dura e sterile. Si vedono anche parecchi Italiani. I nostri però sono in maggior numero."

Con queste parole l'ufficiale austriaco Kornel Abel descriveva in ‘Carso' le battaglie della Grande Guerra. La sua è una delle voci degli intellettuali che hanno vestito la divisa dell'impero asburgico e che finora da noi sono rimaste pressoché sconosciute.

Se ne parlerà in occasione del convegno “Intellettuali, Musicisti e Scrittori Mitteleuropei sul Fronte Goriziano. Alle radici della Nuova Europa”, che l'Associazione Lumen Harmonicum e l'Istituto Giuliano di Storia Cultura e Documentazione di Trieste e Gorizia organizzano venerdì a Gorizia (Trgovski Dom - Corso Giuseppe Verdi 52).


Lo scrittore ungherese Mate Zalka

Si tratta della seconda tappa (la prima, “Gorizia... Una Dama?”, si è tenuta nel dicembre 2022) di una riflessione che mira a mettere a fuoco il rapporto guerra-scrittura in area goriziana nel contesto della Grande Guerra.

Come ha scritto una studiosa austriaca, Andrea Brait, “Gorizia è un transnazionale luogo di memoria per Austriaci, Italiani e Slo-

FATTI
& PERSONE

Il giovane Hypnos da Trieste all'Acropoli di Atene

Un pezzo del museo d'antichità Winckelmann è esposto alla mostra ''NoHMATA. Significati. Personificazioni e allegorie dall'antichita ad oggi'' al Museo dell'acropoli di Atene. La mostra comprende varie opere d'arte, unendo per la prima volta l'Antichità con l'arte bizantina, con l'arte rinascimentale e moderna. La placchetta del Museo Winckelmann, ''Il sonno del giovane Hypnos'', prezioso



capolavoro in ambra, venne venduto al Museo triestino nel 1889 ed era stato trovato all'interno di un'urna cineraria ad Aquileia. La placchetta mostra, minuziosamente intagliata, la figuretta infantile di un erote con ampie ali aperte, armato di una faretra. Nella mano destra regge uno stelo con una capsula di papavero da oppio: il simbolo del sonno ha permesso di riconoscere nel fanciullo Hypnos, il dio del sonno, che raccoglieva i sogni per inviarli agli uomini. Quando rientrerà da Atene sarà esposta nella Sala romana del Winckelmann.





In alto Carrie Leighton firma le copie del suo libro alla Libreria Lovat. Sotto, la fila di giovani fan Foto Andrea Lasorte

veni", e risulta quindi quanto mai d'attualità seguirne le diverse sfaccettature lungo il percorso che porterà a "Gorizia-Nova Gorica Capitale della Cultura Europea 2025".

L'intento degli organizzatori è di uscire dal novero dei noti intellettuali italiani, come Stuparich e Slataper, che nelle trincee accanto al fucile tenevano la penna e hanno lasciato memoria di quella esperienza, per allargare lo sguardo verso il mondo mitteleuropeo e prendere in esame gli scritti di quei letterati che hanno indossato la divisa dell'esercito asburgico. Al convegno prenderanno parte studiosi del rapporto tra letteratura e Prima guerra mondiale come Giovanni Capecchi, critici letterari come Alfredo Luzi e Marino Biondi, musicologi come Massimo Favento, storici come Gianluca Volpi.

I relatori muoveranno su un terreno finora poco esplorato, quello della memorialistica di guerra vista dalla parte dei perdenti, con aperture comparatistiche verso mondi di scrittura che hanno avuto scarsi echi in Italia.

Come l'ungherese Mate Zalka, di cui si occuperà il magiarista Antonio Donato Sciacovelli, che si soffermerà sulla più significativa opera di Zalka, 'Isonzo', che ancora oggi è viva nell`immaginario dei lettori ungheresi. Fulvio Senardi tratteggerà la figura di Kornel Abel, un ufficiale che aveva combattuto sul Carso tra il monte Hermada e Malchina; una figura interessante perché Abel, ebreo, era rimasto un fedele suddito dell'impero nonostante il montare dell'antisemitismo in Austria.

Spazio anche alla musica: Massimo Favento parlerà su "Febeo, un veneto sul Podgora. Note di scena su Augusto, il violinista d'Artiglieria".

Infine, delle voci slovene della Grande Guerra (finora in Italia è noto quasi esclusivamente 'Doberdò' di Voranc Prezihov) parlerà Petra Svoljšak, direttrice dell'Istituto Storico Milko Kos di Lubiana. —

MUSICA

La bacchetta stellare di Walter Attanasi per una sera al Verdi

Oggi dirigerà il concerto di beneficenza con l'Orchestra del teatro di Maribor a favore dell'ospedale Maggiore



Il direttore d'orchestra Walter Attanasi: nel programma del concerto di stasera opera e colonne sonore

IL PERSONAGGIO

Rossana Paliaga

Il concerto di beneficenza promosso dal Comitato Cielo Aperto oggi nella sala principale del Teatro Lirico Giuseppe Verdi riporterà per una sera sul palcoscenico della sua città il direttore Walter Attanasi.

Vivere e lavorare in un costante "altrove" è per un direttore d'orchestra il segno di una carriera che funziona. Reduce da un recente concerto al Rudolfinum nel centenario della pubblicazione dei Fogli italiani del giornalista Karel Čapek e da una nuova produzione di Bohème diretta all'Art Center di Seoul, Attanasi ritorna a casa in data unica e nel contesto di un concerto dal sapore internazionale. Sul palco ci saranno l'orchestra sinfonica del Teatro nazionale sloveno di Maribor, il tenore brasiliano Max Jota, il soprano lettone Vera Talerko e l'oboista slovena Nina Smrekar.

Il programma accosterà "greatest hits" operistiche e musica da film. «Ho costruito il programma tenendo conto del contesto e del pubblico. Le persone verranno a teatro in un giorno feriale per sposare una causa nobilissima come il sostegno ai reparti di ematologia e oncologia dell'Ospedale maggiore di Trieste e credo che il loro desiderio sia essere coinvolti da quella leggerezza italiana che non è superficialità, ma prodotto di un patrimonio artistico sedimentato che affascina tutto il mondo», spiega il direttore triestino. E a proposito delle scelte di repertorio specifica: «Il concerto è un made in Italy totale, con una prima parte dedicata ai grandi classici, ovvero arie, ouverture e intermezzi dai capolavori di Rossini, Puccini, Mascagni e Leoncavallo. Il passaggio alla seconda parte avviene sulle note del valzer brillante di Giuseppe Verdi riorchestrato da Nino Rota per il film Il Gattopardo di Visconti, che proporremo in collaborazione con dieci coppie danzanti dell'Accademia Danze Trieste e Dance Team Friuli. Seguiranno il Rota felliniano e una serie di iconici successi di Ennio Morricone».

Solisti il tenore Max Jota, il soprano Vera Talerko, l'oboista Nina Smrekar

Versatilità, intraprendenza e curiosità caratterizzano la personalità di Attanasi che nella sua carriera può annoverare una grande varietà di repertori, situazioni musicali, ma anche di esperienze rare. Ha diretto a Stoccolma davanti ai reali di Svezia, ha ricevuto la cittadinanza onoraria della città di Portsmouth in Virginia, dove ha lavorato per otto anni, ha diretto il concerto di capodanno al Quirinale per i 50 anni della Rai, il concerto celebrativo per i 700 anni dell'Università La Sapienza di Roma, e nel 2019 il Presidente della repubblica gli ha conferito la nomina di Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia. Senza contare gli impegni in qualità di direttore artistico di festival musicali internazionali.

Attanasi definisce così la propria capacità di appassionarsi a generi diversi: «Mi piace fare musica e nel corso della mia carriera mi sono trovato a occuparmi anche di arrangiamenti di musica pop oppure di tango. Mi è capitato di passare in poco tempo da Amy Winehouse a Tosca con Ramon Vargas, per poi dedicarmi alla quarta sinfonia di Mahler. Semplicemente cerco di volta in volta progetti che mi danno soddisfazione. Quando tra melodramma, jazz, sinfonica e Broadway mi chiedono quale sia la musica che trovo difficile da dirigere, rispondo che è soltanto quella che non piace». —

DA RIVEDERE

Il 30 dicembre in sala la versione rimasterizzata

Il pubblico potrà tornare in sala per gustare una versione restaurata e rimasterizzata DI ''Vacanze di Natale '' per un giorno soltanto, il 30 dicembre, magari con un look anni '80. Un'occasione per riascoltare le memorabili battute del film che ha coinvolto e intrattenuto diverse generazioni di spettatori. Un film da 3 miliardi di lire di incasso al box office di allora, di 75 fan



club dedicati, di una saga che ha generato altri film ambientati anche all'estero: (Natale in India, a Miami, sul Nilo e a New York), fino a Vacanze di Natale a Cortina (2011). Ma ''Vacanze di Natale'' resta un cult: sarà per quelle battute che fanno ancora ridere, – e che oggi sarebbe quasi impossibile riportare al cinema – sarà per quei personaggi tanto italiani, sarà per quella vena di malinconia ironica, per la colonna sonora che ancora riesce a far ballare tutti con successi come ''Maracaibo''...

Vacanze di Natale 1983 – 2023

Musica, bomber e occhiali a specchio Il “come eravamo” dei primi anni ’80

Celebrare i 40 anni del film è ritrovare dialoghi e battute e forse una vhs rimasta come un cimelio in un cassetto



Alessandro Zago

Billo: «Non sono bello, piaccio». Donatone: «Ivana, fai ballare l’occhio sul tick. Via della Spiga, Hotel Cristallo di Cortina: 2 ore, 54 minuti e 27 secondi... Alboreto is nothing». Ancora Donatone: «Ma la libidine è qui amore: sole, whisky e sei in pole position!». Roberto Covelli: «Sorry Samantha ci sono i fusilli che aspettano…the fusils».

Ci sono tanti motivi, quante sono le battute del film, per cui i 40 anni di “Vacanze di Natale”, non solo per i vanziniani impenitenti, rappresentano un appuntamento del cuore: 40 anni fa era un inconsapevole “come stiamo diventando” che oggi, ogni volta che rivediamo il film, è un nostalgico “come eravamo” a bordo di quella locomotiva sferragliante che erano i primi anni 80.

> Il film ha restituito ai diciottenni di allora la leggerezza e il divertimento

Sarà questo il motivo che giustifica quella vecchia vhs custodita come un cimelio in un cassetto; lo strano effetto che fa sfiorare la discoteca Vip Club, il regno di Billo Damasco (Jerry Calà), playboy a corto di cash, pianista di piano bar per ricconi vacanzieri con gentili consorti. E i pellegrinaggi dei fan a casa Covelli a Cortina, sotto la funivia che porta al rifugio Faloria, intatta nel tempo, un simbolo (come il Palo della Morte di “Un Sacco Bello”) per chi quando è uscito il film viaggiava poco sotto o poco sopra i 18 anni “e andare”, avrebbe esclamato Donatone Braghetti – interpretato da Guido Nicheli, detto Dogui, per Jannacci “Il presidente” del Derby club – uno dei personaggi più amati del film; e l’Hotel de la Poste, che Mario Marchetti (Claudio Amendola) scambia per un ufficio postale. Ci sarà un motivo.

Anzi, ce ne sono molti: a partire da quelli incastonati nella colonna sonora del film, radiografia di un’epoca per inquadrare più che una generazione un mondo intero (quasi) uscito dagli anni di piombo che voleva solo divertirsi, che aveva bisogno di leggerezza: da “Moonlight Shadow” a “I like Chopin”, da “Dolce vita” a “Maracaibo” , da “Sunshine Reggae” a “Paris Latino” e altri riempipista che giravano a manetta nei festini in cui si ballava a chilometro zero.

Il film dei Vanzina è tante cose insieme, anche un’istantanea della moda giovane di allora, capi feticcio alla paninaro di cui erano fasciati Mario e Billo, a bordo della sua Mini De Tomaso-Innocenti turbo rossa: Timberland, bomber e piumini, montoni, Ray Ban a specchio. E così un film che nelle intenzioni dei fratelli Vanzina voleva essere un nuovo capitolo della commedia all’italiana, una galleria di ricchi e cafoni – con in mezzo alla corrente un Billo proletario, erede del Gassman del “Sorpasso”, nocchiero di un incipiente decennio all’insegna dell’edonismo reaganiano – è diventato anche molto altro, fissandosi nel tempo, un film generazionale che parla alla nostalgia di chi lo ha visto dominare per mesi in locandina, quando nei cinema si entrava per sedersi sui gradini, e magari te lo cuccavi tre volte di fila con gli amici.

Enrico e Carlo Vanzina volevano sbeffeggiare, usando il guanto alla “Vacanze d’inverno” di Camillo Mastrocinque, una Cortina invasa dai cafoni con i soldi arrivati da Roma, i borghesi Covelli (con il figlio Roberto, Christian De Sica, che arriva con la bionda Samantha di Pittsburgh – erava-

LE CELEBRAZIONI

Tre giorni a Cortina Concerto di Jerry Calà e dress code anni ’80

Dal 15 al 17 dicembre Cortina celebra “Vacanze di Natale” e l’Hotel de la Poste fa un viaggio nel tempo lungo un weekend. Enrico Vanzina riceverà il Nations Award alla carriera. Si comincia venerdì 15 dicembre con il taglio di un “panettone monumentale” a scopo benefico (in omaggio al “cinepanettone”), alle 19.30, dj set di Riccardo Piermattei dedicato alla colonna sonora del film, con tutte le hit dell’epoca. Il clou della serata sarà il concert-show di Jerry Calà e la Jerry Super Band, con “Non sono bello…piaccio!” Naturalmente è richiesto il dress code anni ’80. Sabato 16 dicembre una gara di sci in perfetto stile anni ’80 e attrezzature rigorosamente dell’epoca. Appuntamento di fronte allo Chalet Ria de Saco.

I LUOGHI DEL SET



HOTEL FANES

È rimasta solo l’insegna

L'hotel Fanes è stato chiuso nel 2002 nonostante l'insegna campeggi ancora al civico 136 di via Roma. Nel film ospita la famiglia Marchetti giunta da Roma: Mario Brega (Arturo Marchetti), Claudio Amendola, Rossana Di Lorenzo e Franca Scagnetti.



HOTEL DE LA POSTE

È qui l’ufficio postale?

Cuore pulsante del film, luogo di ritrovo di tutti o quasi i protagonisti. Dai ''bolognesi'' (Roberto Della Casa, alias Cesarino Tassoni) ai più giovani. È in piazza Roma 14, e viene scambiato da Mario Marchetti (Claudio Amendola) per un ufficio postale.



IL VIP

C’è Billo al pianobar

Pezzo forte del film, anche in ''Vacanze di Natale a Cortina'' (2011). Il Vip (Vip Club, al piano interrato dell'hotel Europa), è la discoteca dove Billo (Jerry Calà) suona al pianobar. Celebri gli scambi di ''vedute'' con il proprietario Oscar, impersonato da Angelo De Carli.

CHI C'ERA

Roberto

Christian De Sica è Roberto Covelli, che a Cortina arriva direttamente da New York con la bellissima fidanzata Samantha. L'attore allora aveva 32 anni.



Samantha

All'epoca ventiduenne, Karina Huff è Samantha: fidanzata di Roberto, fa innamorare gli spettatori. L'attrice, molto in voga negli anni '80, è morta nel 2016.



Mario

Claudio Amendola è Mario Marchetti, borgataro romano in vacanza con la famiglia rozza ma simpatica. Intreccia relazioni fugaci: l'attore aveva vent'anni.



Vacanze di Natale 1983 – 2023



Un'immagine di ''Vacanze di Natale'' diretto da Carlo Vanzina: a quarant'anni di distanza è un film cult

mo tutti innamorati di Karina Huff – ma poi va a letto con il maestro di sci Zartolin) ma anche i Marchetti, nuova sfumatura sociologica di burini arricchiti. Poi, senza volerlo, senza saperlo, quei personaggi sono entrati nell'immaginario collettivo e sentimentale di almeno un paio di generazioni, tra dialoghi (oggi) scorrettissimi e belle donne. Dialoghi e battute rimasti intercalare per molti over 50 andanti sui 60, che ne fanno uno tra i film italiani più citati alla pari di "Soliti Ignoti", "Febbre da Cavallo" (di papà Steno, Stefano Vanzina), i primi due Fantozzi, "Fracchia la belva umana". Restano le risate e il ricordo di quando avevamo meno pensieri di oggi, sarà forse questa la vera forza di "Vacanze di Natale".

In una sala mix di via Margutta, a Roma, per l'anteprima tecnica del film, alla fine Christian De Sica si girò verso la moglie Silvia dicendole: «Il film è bello: Silvié, finalmente se magna». Parole sante, diventerà un mito.

E così ci ritroveremo idealmente come le star all'Hotel de la Poste – che organizza "Cortina come in un film" per celebrare il film – a bere un whisky in pole position dopo un piatto di fusils. Come ai tempi della leggerezza, Believe me. —

«Non sono bello, piaccio!»: Jerry Calà era Billo pianista squattrinato
Tornerà per i festeggiamenti: «Fa un certo effetto, ho più di 70 anni»

«Altro che cinepanettone era una signora commedia Oggi non si potrebbe più»

L'INTERVISTA

Marco Contino

Sciupafemmine, pianista di piano bar. Il suo «Non sono bello, piaccio!» è uno dei momenti memorabili del film.

Jerry Calà, che ricordi conserva di allora?

«Stupendi: la lavorazione di quel film è stata particolare, molto divertente. Arrivammo a Cortina fuori stagione tra ottobre e novembre senza un filo di neve, tanto che i tecnici la crearono con dei camion che sparavano schiuma. La città ci accolse con grande affetto e diventò la nostra casa: tutti erano coinvolti, tra albergatori e ristoratori. E poi c'erano i ragazzi che facevano le comparse. Si creò una sinergia idilliaca».

Che atmosfera si respirava in quel periodo?

«Erano anni pieni di entusiasmo. Io, almeno, ne avevo tanto perché erano gli inizi della mia carriera, dei primi successi al cinema e si sentiva intorno una grande voglia di fare, di sperimentare, di andarsi a prendere la gloria».

Sente ancora suo il personaggio di Billo dopo tutti questi anni?

«Tra tutti quelli che ho interpretato, Billo mi è rimasto addosso anche perché i Vanzina me lo cucirono sulla pelle: conoscevano il mio amore per la musica e le mie radici di



Jerry Calà: Billo Damasco

cantante. E me lo porto ancora oggi, quando vado in giro a fare gli spettacoli dal vivo con la mia orchestra, cantando le canzoni di allora».

Oggi sarebbe possibile girare una commedia come "Vacanze di Natale"?

«Beh, uguale uguale, no. I tempi cambiano, soprattutto adesso con questo politically correct che tratterrebbe gli sceneggiatori dallo scrivere alcune battute che allora si potevano dire. Non si offendeva nessuno e si rideva più liberamente. Rispetto senz'altro tutte le nuove sensibilità però spero che si trovi un limite altrimenti il rischio è quello di cadere nel grottesco».

Si offende se dicono che il film era il capofila dei Cinepanettoni?

«Non mi offendo, ma non è la verità. Quella definizione andava bene per i sequel di "Vacanze di Natale" dove io, tra l'altro, non recitavo nemmeno. Quel film, insieme a "Sapore di mare", non è un Cinepanettone ma una signora commedia. Anzi, ha riportato il genere da una dimensione che in quegli anni era più favolistica e surreale, alla realtà quotidiana. Era un'istantanea sugli italiani in vacanza: gli arricchiti, gli sciupafemmine, quelli del "vorrei ma non posso". Una satira che non solo sapeva essere divertente e feroce ma affrontava temi impensabili per una commedia, come l'omosessualità del personaggio di De Sica. Era tanta roba per allora, tanto che prima che uscisse il film ci si domandava come l'avrebbe presa il pubblico. Insomma, il film ha anche un merito progressista. I Vanzina erano veramente bravi: Carlo ci manca tantissimo e speriamo che Enrico continui a lavorare ancora per tanto tempo».

Con che spirito torna a Cortina per le celebrazioni per i 40 anni del film?

«Con la voglia di fare festa. Certo, fa un po' di effetto pensare che oggi ho più di 70 anni. Farò un piccolo show, cantando la colonna sonora di allora da "Maracaibo" a "I like Chopin". Sarà bello anche se sono sicuro che a qualcuno scenderà una lacrimuccia. Sono felice che questo film sia così amato nel tempo: non sono tante le opere che hanno questo privilegio». —



LA COOPERATIVA

Capodanno dai Fürstenberg

Il primo piano della Cooperativa, in corso Italia, ancora oggi ospita il reparto abbigliamento. Qui si incontano le famiglie Covelli e Marchetti, grazie all'amicizia dei figli Mario e Luca, entrambi tifosi della Roma. La frase ''A Capodanno noi siamo dai Fürstenberg'' scatena ancora oggi l'ilarità generale.



IL PALAGHIACCIO

Sole whisky e pole position

''Sole, whisky e sei in pole position'' è la frase cult del film- La pronuncia da Donatone (Guido Nicheli) rivolto alla moglie Ivana (Stefania Sandrelli) che lo invitava a pattinare sulla pista dello stadio del ghiaccio. Il palaghiaccio, ai tempi del film, si presentava privo dell'attuale copertura.



LE PISTE DA SCI

Sul Faloria, con la schiuma

Le riprese sulla neve sci ai piedi sono state girate nel comprensorio del Faloria. L'ambientazione invernale è stata ricreata usando lo ''stratagemma'' della schiuma considerato che il ''ciak'' venne concentrato nel mese di ottobre. Una parte delle riprese ad alta quota fu a Ra Valles.

APPUNTAMENTI

Alle 18
"Coda di paglia" di Sergio Cecovini

Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20) Cristina Benussi incontra Sergio Cecovini, autore della raccolta "Coda di paglia" (Battello Stampatore).

Alle 17.30
La chimica di Zeno alla Torre del Lloyd

Oggi, alle 17.30, nella Torre del Lloyd (via Karl Ludwig Von Bruck 2) si terrà la conferenza "L'economia di Zeno: dalla chimica di Zeno alla chimica di Italo Svevo" con Enzo Alessio, docente di chimica generale e inorganica di UniTs, e Alessandro Turchetto, consulente chimico del Porto di Trieste. Necessario prenotare il proprio posto scrivendo a chimicadizeno@gmail.com.

Alle 17
Esperienze a confronto

Oggi, alle 17, al circolo Auser "Pino Zahar" di Melano, nell'ambito dell'undicesima edizione di Espansioni, si terrà l'incontro "Esperienze a confronto". Intervengono: Susanna De Giorgi, Elisabetta Maresio, Dodi Ferrante e Giuliana Metelli. Introduce Ester Pacor. Ingresso libero.

Alle 19
Quindici anni di Daydreaming

Oggi, alle 19, al Bar Libreria Knulp (via Via Madonna Del Mare 7a), si festeggiano "15 anni di Daydreaming" del gruppo DDProject. Info 333 / 7245244.

Alle 10
La musica barocca al Burlo Garofolo

Oggi, alle 10, all'Ospedale Infantile "Burlo Garofalo", il trio dell'Orchestra Barocca Triestina composto da Silvia Di Marino, Štefan Bak e Paolo Biancuzzi suonerà per i bambini e ragazzi degenti.

Alle 18.30
Meditazione artistica

Oggi, alle 18.30, all'Associazione Archeosofica (via Crispi 39/a) si terrà la lezione teorico-pratica di meditazione artistica. Relatrici: Carolina Franza e Antonia Franza.

Fino a venerdì
Mercatino missionario

Apre il mercatino missionario della Parrocchia Immacolato Cuore di Maria con occasioni natalizie oggi, domani e venerdì dalle 8.30 alle 12, in via Sant'Anastasio di fronte la chiesa.

Venerdì e sabato
La Trieste di Joyce

Venerdì e sabato alle 16.30 si terrà una passeggiata della durata di due ore con il racconto della Trieste di Joyce a cura di Fulvio Rogantin, triestino-dublinese. Nell'occasione saranno presentati il progetto CitiesOfJoyce e la nuova edizione del "Monalogo de Molly" (traduzione in triestino dell'ultimo capitolo dell'Ulisse). Contatto per partecipare via whatsapp allo 00353 / 892487197 o mail fulvio@citiesofJoce.com.



Il musical natalizio di Alex Vincenti

Grande attesa per il musical natalizio del musicista Alex Vincenti che torna a esibirsi oggi, alle 20.30, nella Sala Luttazzi del magazzino 26 in Porto vecchio. In programma le musiche dedicate al periodo festivo, con i più grandi successi tradizionali interpretati dal vivo. Biglietti disponivili alla Sala Luttazzi.

TRIESTE – ALLE 19.30, 20 E 20.30

"Margini" di danza al Cavò di Cavana



Oggi il Cavò di Cavana (via San Rocco 1) ospita "Margini" la performance di danza contemporanea di Antonio Carta e Alberto Pagani accompagnata dalla musica elettronica di Alexey Grankowsky (*nella foto*). L'esibizione è una prima restituzione di una residenza artistica alla quale i due danzatori stanno partecipando a Trieste. L'evento prevede 3 rappresentazioni: alle 19.30, alle 20 e alle 20.30. Il pubblico è invitato a prenotarsi scrivendo a info@cizerouno.it e presentarsi 10 minuti prima dell'inizio di ogni spettacolo. Antonio Carta (Oristano, 1993), che da anni lavora nel panorama artistico della Mitteleuropa, e Alberto Pagani (Savona, 1996), che ha danzato in vari festival in Polonia e Germania, entrambi in residenza in queste settimane presso l'Arteffetto di Corrado Canulli, "abiteranno" con i loro corpi e i loro movimenti lo spazio del Cavò che per l'occasione sarà sonorizzato dal vivo dal compositore di musica elettronica, techno e d'ambiente Alexey Grankowsky (Lugansk, 1983), vincitore nel 2019 del premio "Musica Elettronica" alla Casa della Musica. Alla danza e alla musica contemporanee farà da cornice, in un Cavò dalla particolare illuminazione, la mostra "Lucciole" di Alessandro Ruzzier, visitabile fino al 29 dicembre.

TRIESTE – ALLE 17 NELLA SALA BAZLEN

"Tra due fiamme" di Umberto Zuballi



Oggi, alle 17, nella Sala Bobi Bazlen di palazzo Gopcevich (via Rossini 4) Umberto Zuballi, ex magistrato ed ex presidente del Tar, presenterà il volume "Tra due fiamme" (Giuliano Ladolfi Editore). Alla presentazione saranno presenti il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna e il console generale della Repubblica di Slovenia, Gregor Šuc. Il libro narra di due giovani, lei istriana abitante al Villaggio del Pescatore e lui sloveno, i quali, senza conoscersi, indagano per varie ragioni sui rispettivi nonni, morti da tempo, i quali, durante la Seconda guerra mondiale, l'uno soldato italiano e l'altro partigiano slavo, nel gennaio del 1943 si erano scambiati colpi di fucile sul Carso goriziano. Convinti di aver ucciso il nemico, ne erano rimasti turbati e angosciati per tutta la vita. Il testo si inserisce nel filone storico iniziato con il Concerto dei Tre Presidenti in piazza dell'Unità d'Italia e proseguito con l'omaggio alla Foiba di Basovizza e al Monumento ai fucilati slavi tributato congiuntamente dai Presidenti sloveno e italiano. L'ottica e lo spirito sono quelli di Gorizia – Nova Gorica che nel 2025 diverranno la Capitale europea della cultura. Ingresso libero.



SPETTACOLO

Al Teatro Bobbio la signora omicidi con Pambieri e Paola Quattrini

Da domani a domenica ritorna la commedia di William Rose per la regia di Gugliemo Ferro

Annalisa Perini / TRIESTE

Al Teatro Bobbio, da oggi a domenica, per la stagione de La Contrada, Giuseppe Pambieri e Paola Quattrini, ne "La signora omicidi", regia di Guglielmo Ferro, sono i protagonisti di un classico della commedia dalle tinte noir, con battute imprevedibilmente macabre colorate del tipico humour britannico. Dal celebre racconto di William Rose (da cui il film di Alexander Mackendrick) Mario Scaletta ha tratto una pièce ricca di situazioni ambigue ed esilaranti equivoci. Una Londra anni '50 fa da sfondo all'incontro fra l'arzilla e svampita affittacamere Louise Wilberforce e il misterioso Professor Marcus. Presunto musicista è in realtà il capobanda di un gruppo di pericolosi malviventi che si finge un quintetto d'archi. Il cast è completato da Mario Scaletta, Rosario Coppolino, Roberto D'Alessandro e Marco Todisco. «Nel ruolo di Louise Wilberforce, complice involontaria di una rapina che finirà per smascherare - sottolinea Quattrini - interpreto una donna della mia età, ma se nel film del '55 il personaggio era una vecchietta con la crocchia, come si usava una volta, oggi

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it

C'è ancora domani 16.30, 18.45, 21.00
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

Wonka 15.30, 17.30, 19.30, 21.30
Da domani.

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.

The Old Oak 15.45, 19.45
Di Ken Loach, dal Festival di Roma.

Palazzina Laf 18.00, 21.45
Di e con Michele Riondino e con Elio Germano.

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Un colpo di fortuna 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Di Woody Allen, dal Festival di Venezia.

Napoleon 16.00, 18.45, 21.30
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

Il male non esiste 16.00, 17.50, 19.45, 21.45
Di R. Hamaguchi, Leone d'argento miglior regia.

Adagio 16.30, 18.45, 21.15
Da domani.

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Napoleon 17.45, 20.30
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

C'è ancora domani 17.30, 19.40, 21.45
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

Animazione: Prendi il volo 16.30, 18.00, 19.30 (18.00 in originale con s.t.)

Io, noi e Gaber 16.00, 21.00

Pasang: all'ombra dell'Everest 16.15, 21.15

Cento domeniche 16.00, 19.30
Di e con Antonio Albanese, dal Festival di Roma.

La chimera 17.30, 19.40
Di Alice e Alba Rohnwacher, dal Festival di Cannes.

Improvvisamente a Natale mi sposo 17.45

Hunger games: la ballata dell'usignolo e del serpente 18.15, 21.00 (21.00 in originale con s.t.)

Diabolik chi sei? 21.45

Ferrari 16.30, 18.45, 21.15
Da domani.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Illumination - Prendi il volo 16.00, 17.30, 18.30, 21.15

Napoleon 17.00, 18.00, 21.30

Woody Allen - Un colpo di fortuna 16.30, 20.30

Paola Cortellesi: C'è ancora domani 16.00, 18.45, 20.00, 21.00

Diabolik - Chi sei? 22.00

Improvvisamente a Natale mi sposo 21.45

Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente 17.45

Io, noi e Gaber 19.00

TEATRO DEI FABBRI
www.lacappellaunderground.org
Rassegna Cinema ai Fabbri

La legge del desiderio 1630, 18.30 (v.o.s/t), 20.30 (v.o.s/t)
Di P. Almodóvar.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
Ingresso unico 5,50€

Un colpo di fortuna 17.30, 21.00

Cento domeniche 19.15

Prendi il volo 17.00, 18.45

Diabolik - Chi sei? 21.10

Napoleon 17.45, 20.30

C'è ancora domani 17.00, 21.00

Il male non esiste 19.00

Io, noi e Gaber 17.40, 20.40

GORIZIA

KINEMAX
Ingresso unico 5,50€

Un colpo di fortuna 17.45, 20.45

Prendi il volo 16.45

C'è ancora domani 18.30

Io, noi e Gaber 17.30, 20.40

Napoleon 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.
Biglietteria aperta con orario 9.00-17.30.

OPERE IN UN ATTO
L'ORO DEL DIAVOLO. Musica di Marco Podda. Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi. Oggi mercoledì 13 dicembre ore 11.00 e 17.30, giovedì 14 dicembre ore 11.00 e 17.30, venerdì 15 dicembre ore 11.00, sabato 16 dicembre ore 11.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 e scuole 5 euro.

DIE ZAUBERFLÖTE di W. A. Mozart. Dal 7 al 17 dicembre 2023. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 17.30 **"Caro Charles parlatemi di Oliver"** di Luciano Pasini liberamente tratto da "Oliver Twist" di Charles Dickens; testo di Elke Burul; con i ragazzi dell'Associazione Culturale StarTS Lab; suono Borut Vidau; luci Davide Comuzzi; produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia e Associazione Culturale StarTS Lab; 1h.

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI 21.00 concerto **"Harlem Gospel Choir - Celebrating 60 Years of Whitney Houston"**; 2h.



LA SIGNORA OMICIDI
PROTAGONISTI GIUSEPPE PAMBIERI E PAOLA QUATTRINI

le mie coetanee sono delle "ragazze grandi". Io sono un'entusiasta, vivo il presente e guardo sempre avanti. Anche in casa amo lasciare spazi liberi per poter riempirli di nuovi progetti e idee. E il mio lavoro per me resta il più bello del mondo, mi fa battere il cuore, mi dà la carica, anche con la bellissima compagnia di questo spettacolo. Al contempo richiede tante energie e quando sono a casa, a Roma, mi tengo in forma allenandomi al gyrotonic e alla sbarra a terra e sto da favola!».

Quattrini ha iniziato la sua lunghissima carriera ricca di successi a 4 anni. Un esordio al cinema in un melodramma sentimentale, genere in voga nel dopoguerra, "Il bacio di una morta", regia di Guido Brignone, dal romanzo di Carolina Invernizio. «Sono la più piccola di quattro figlie – ricorda l'attrice – e mio padre, che aveva sperato in un maschio, diceva "tre femmine e una bambina". La mia era una famiglia modesta, in anni difficili, io la fame della guerra non l'ho provata, ma le mie sorelle sì. Con mia mamma Irma andavamo a trovare le zie Ada e Anita, cassiere al Teatro Quirino di Roma, e un regista mi trovò spigliata. Con naturalezza ho scoperto che ero nata attrice, sul set, e poi alla radio, a teatro, nel doppiaggio. Ero io a mantenere la famiglia, tanto più quando a 10 anni ho perso il papà. Da allora non ho mai smesso di recitare e i miei maestri sono stati colleghi e registi sublimi, come Paolo Stoppa, Franca Valeri, Pietro Garinei. Da loro ho imparato come stare in palcoscenico e mi hanno trasmesso l'etica professionale. Nei ruoli metti sempre qualcosa di te, ma, anche, qualcosa di quei personaggi ti resta dentro, girandola di emozioni, sensazioni e colori, come altre vite vissute che lasciano il segno. E in me c'è anche un po' di "Mi è cascata una ragazza nel piatto" con Domenico Modugno, de "Il gufo e la gattina" con Walter Chiari, di "Le mani sporche" con Giulio Bosetti e Gianni Santuccio, e della Blanche Dubois di "Un tram che si chiama Desiderio"».

E, curiosità per gli estimatori dei cartoni animati, Paola Quattrini è stata anche la voce italiana di Lamù, dell'omonimo anime, e di Daphne nella serie "Scooby-Doo". Repliche serali alle 20.30, tranne la domenica in scena alle 16.30. —

TRIESTE - ALLE 21

L'Harlem Gospel Choir al Rossetti



È il più famoso coro gospel d'America e uno dei più longevi, da più di 30 anni sulle scene: fondato nel 1986 da Allen Bailey per le celebrazioni in onore di Martin Luther King, l'Harlem Gospel Choir è formato dalle più raffinate voci e dai migliori musicisti delle Chiese Nere di Harlem e di New York. E questa sera, alle 21, arriva al Politeama Rossetti di Trieste. L'Harlem Gospel Choir è l'unico coro gospel al mondo ad essersi esibito per due Papi (Giovanni Paolo II e Benedetto XVI), due presidenti degli Stati Uniti d'America (Carter e Obama), la famiglia reale, Nelson Mandela e in eventi di rilievo mondiale, quali l'International Broadcast Memorial a Times Square per Michael Jackson, il 60° compleanno di Elton John. Vere e proprie superstar hanno voluto collaborare con gli Harlem Gospel Choir: da Bono degli U2 a Keith Richards dei Rolling Stones. Il nuovo show li vedrà cantare i più famosi brani della tradizione gospel, da Oh Happy Day ad Amazing Grace, alternati a brani gospel, jazz e blues, con qualche incursione nel pop. Ci sarà anche un emozionante tributo a Whitney Houston che celebrerà i 60 anni di una delle voci più potenti e influenti del pop di tutti i tempi. Gli ultimi biglietti per questa data nuovi sono in vendita su Ticketone e alla biglietteria del teatro.

TRIESTE - ALLE 20 ALLA CASA DELLA MUSICA

Get, Rossato, Verdiani e Rental0012



Oggi, alle 20, all'auditorium della Casa della Musica (via dei Capitelli 3) si terrà la seconda serata della rassegna "La parola per la musica: i meccanismi linguistici del testo di un brano musicale" a cura della Casa della Musica/Scuola55 con la collaborazione di Illiryamusic. Oggi sono di scena il songwriter Frank Get, la cantautrice Paola Rossato, il rapper Raffaele Verdiani e la giovane band Rental0012. Frank Get, cantante, bassista, chitarrista, pianista e compositore, comincia la sua carriera musicale nel 1979: può considerarsi un pilastro del rock blues made in Trieste. Dopo 15 album e il libro "Ti racconto la mia terra" (Mgs Press) nel 2023 è uscito «Still Blowin'», un omaggio a Bob Dylan. Attualmente sta lavorando a nuovi brani, come del resto la cantautrice goriziana Paola Rossato, che aveva raccolto importanti riconoscimenti con il suo debutto "Facile": finalista alle Targhe Tenco, premio speciale del Mei per il miglior disco femminile d'esordio nel 2018. Spetta a Raffaele Verdiani in arte "Nagana" dare un importante spaccato del rap, genere in qualche modo presente anche nella proposta dei giovani Rental0012, che mescolano tanti stili e lingue nel loro album di debutto "Feel the air", seguito dall'ep "La vita in una sera". Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 13.30 L'INAUGURAZIONE

Nel centenario di Zeno quindici artisti per Svevo al Consiglio regionale



L'omaggio a Svevo di Paolo Cervi Kervischer

Francesca Schillaci / TRIESTE

Non solo scrittura ma anche arte, tele, colori. Italo Svevo amava i colori, stimava i pittori e riteneva l'arte uno dei mezzi più potenti di trasgressione. È in suo onore infatti che la mostra collettiva "15 artisti x 15 x Svevo" curata da Franco Rosso e organizzata dal Centro Iniziative Culturali Z04 in collaborazione con la Biblioteca consiliare Livio Paladin, sarà inaugurata oggi, alle 13.30, all'interno del Palazzo del Consiglio Regionale (II piano) in Piazza Oberdan 6, visitabile fino al 12 gennaio 2024. L'esposizione presenta la raccolta di quindici opere di quindici artisti triestini che hanno rappresentato Italo Svevo a seconda della loro visione immaginifica.

La mostra nasce come volontà di onorare Svevo nella sua grandezza letteraria prendendo come oggetto di interesse l'anniversario dei cento anni dalla prima pubblicazione de "La coscienza di Zeno" nel 1923, dopo "Una vita" e "Senilità". Ma la vera ragione che ha spinto Franco Rosso a voler unire quindici artisti con i loro talenti è una stima profonda per l'autore triestino che con tenacia, pazienza e temerarietà ha atteso oltre vent'anni per vedersi diventare immortale grazie all'invenzione del personaggio di Zeno Cosini. Gli artisti che portano in mostra "il loro Svevo" raccontano in parte quanto questo autore appartenga ad una genetica triestina, un flusso inevitabile che scorre nelle vene fino a influenzare di conseguenza un vissuto, soprattutto se è artistico. Lavori principalmente pittorici si alternano a qualche scultura e collage, mostrandoci uno Svevo al caleidoscopio, dove la stessa persona diventa quindici personaggi diversi lasciando la sensazione di rincorrere sempre quella reale. «Nell'insieme i quindici artisti dimostrano che anche nella società contemporanea standardizzata ed orizzontale – spiega Franco Rosso - l'arte ci invita ad una visione più "verticale", che ci avvicina alla profondità: l'arte ci guarda negli occhi, ad altezza naturale, a volte ci sposta dal nostro immobilismo». Gli artisti presenti in mostra sono Paolo Cervi Kervischer, Akis, Franca Batich, Gabry Benci, Patrizia Bigarella, Raffaella Busdon, Alessandro Calligaris, Francesca Danese, Taddea Druscovich, Alessandro Finozzi, Carlo Fritsch, Mauro Martoriati, Walter Milan, Nikolinka Nikolova, Lilija Radoeva Destradi. Orari di visita: da lunedì a giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30 (venerdì dalle 9.30 alle 13). Ingresso libero. —

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO.

Domani alle 20.30 **"La Signora Omicidi"** con Giuseppe Pambieri e Paola Quattrini e con Mario Scaletta, Rosario Coppolino, Roberto D'Alessandro e Marco Todisco.

TEATRO MIELA

"APPLAUSI AL 2024"
Spettacolo di Capodanno con rinfresco a mezzanotte. TEATRO MIELA. 31 dicembre 2023 ore 21.30. Gran Varietà con Musical, Operetta, Swing, Canzoni d'Autore, Cabaret, Comicità. Con Andrea Binetti, Marzia Postogna, Stefania Seculin, Leonardo Zannier Gruppo del Flamenco, coreografie di Elisabetta Romanelli. Compagnia Danzatori Metropolitani e Movartex, coreografie di Noemi Gaggi € 55,00 – Prenotazioni e biglietti al Ticket Point di Galleria Rossoni, Corso Italia 9. Tel. 040 3498276.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Domani giovedì 14 dicembre alle 20.45 SONO UN FIGLIO – RON.

Venerdì 12 gennaio alle 20.45 DA QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO – PAOLO ROSSI.

Sabato 13 gennaio alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA – VOCE CHE CAMMINA in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Martedì 16 e mercoledì 17 gennaio alle 20.45 VUELVO AL SUR – TANGO ROUGE COMPANY.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE - ALLE 17 DA AQVEDOTTO CAFFÈ

I triestini Andrea Comisso e Febo della Torre

Oggi, alle 17, all'Aqvedotto caffè (viale XX Settembre 37/c) lo storico Luca G. Manenti presenta «Il contraccolpo dell'abisso» di Andrea Comisso e «L'agguerrita indifferenza del geco» di Febo della Torre di Valsássina. Letture a cura di Adalberto Rosseti e Stefania Arabito. Interventi musicali di Fulvio Vardabasso e Mauro Ricci. Andrea Comisso, triestino oltre i cinquanta, avvocato, ha pubblicato nel 2022 per Hammerle la raccolta di



racconti "Oggi le nuvole regalano una tregua". Febo Ulderico della Torre di Valsássina è nato a Trieste nel 1967. Ingresso libero.

SPORT

BASKET SERIE A2

Vildera l'uomo in più per coach Christian «Siamo in crescita ma non ancora al top»

La prestazione del lungo decisiva per il successo di Trieste
«Le tre sconfitte ci hanno insegnato in cosa migliorare»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Nel successo strappato dalla Pallacanestro Trieste a Lecce, contro una Nardò che si è conquistata i galloni di squadra rivelazione di questa prima parte del campionato, è brillata la stella di Giovanni Vildera.

Prestazione importante quella offerta del centro di Montebelluna, 13 punti in 21 minuti spesi sul parquet con il 60 per cento dal campo, prestazione impreziosita da 6 rimbalzi, due palle recuperate e 1 assist.

La solidità sotto le plance di Vildera è stata una delle chiavi di un successo che ha allungato a sette la striscia di vittorie di una squadra che adesso, con la partita casalinga contro Chiusi da recuperare il prossimo 24 gennaio, ha virtualmente raggiunto Fortitudo Bologna e Unieuro Forlì al comando della classifica. Una rincorsa lunga che ha cancellato il momento di difficoltà attraversato dalla formazione di Jamion Christian rilanciando le quotazioni della formazione biancorossa. «Sette vittorie consecutive che non sono arrivate per caso- sottolinea Vildera - ma sono il frutto dei miglioramenti che siamo riusciti a fare dopo le sconfitte esterne a Cento e Verona e il passo falso casalingo contro la Fortitudo. La possibilità di allenarci al completo ci ha dato maggior sicurezza nei nostri mezzi, a livello difensivo siamo riusciti a trovare la quadra in tante situazioni adattandoci bene alle caratteristiche delle nostre avversarie, in attacco stiamo riuscendo a correre di più trovando soluzioni che stanno rendendo il nostro gioco più produttivo. Le vittorie aiutano perchè danno un senso al lavoro che fai quotidianamente, siamo sicuri che continuando ad allenarci come stiamo facendo riusciremo a crescere e migliorare ancora».

Ritrovata la necessaria fiducia e riagganciato il vertice della classifica, la squadra è pronta ad affrontare un girone di ritorno nel quale dovrà essere capace di elevare il livello delle sue prestazioni. Il calendario non le da una mano visto che le partite più complicate di questa seconda parte di stagione regolare saranno in trasferta. Sui campi di Bologna, Udine e Forlì, la Pallacanestro Trieste si giocherà le chance di scalare ancora la classifica per mettersi nelle migliori condizioni di affrontare la fase a orologio prima e le gare dei play-off decisive per la promozione poi.

«Arrivare davanti a tutti al termine della stagione regolare è senza dubbio un obiettivo- conclude Vildera- perchè darebbe un segnale importante alle nostre avversarie e ci faciliterebbe il lavoro nel prosieguo del campionato. Non è però l'obiettivo che stiamo perseguendo, credo che in una stagione così lunga la cosa più importante sarà arrivare a giocarci le partite decisive nelle migliori condizioni possibili. Stiamo lavorando per fare crescere l'intesa tra di noi e migliorare la qualità e l'efficacia del nostro gioco. Credo che questo, indipendentemente dal fatto di arrivare primi, secondi o terzi al termine di questa prima parte del campionato, sia indiscutibilmente l'aspetto per noi fondamentale».



Giovanni Vildera Foto Francesco Bruni

L'INIZIATIVA

Domenica al PalaTrieste "Regala un sorriso" ai bimbi

TRIESTE

In occasione della sfida in programma domenica al PalaTrieste contro Cento, la Pallacanestro Trieste lancia l'iniziativa "Regala un sorriso". All'ingresso di via Flavia 3, seguendo gli orari della biglietteria, sarà possibile lasciare un regalo incartato sotto l'albero che sarà poi distribuito alle associazioni che collaborano con la società. Sarà sufficiente segnalare con un bigliettino se il regalo sia destinato a un bimbo o a una bimba, la fascia d'età del dono- Sarà inoltre possibile donare a Pall. Trieste un disegno realizzato dai piccoli tifosi.

SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa ancora in crescita con le giovanissime atlete Briganti, Messina e Cressati



I sorrisi di Messina e Briganti Foto Quarantotto

TRIESTE

Il convincente successo contro Rovigo, quinta vittoria consecutiva di una squadra che sta crescendo settimana dopo settimana, certifica l'ottimo momento di Futurosa.

La formazione di coach Mura si consolida nei piani alti di una classifica che l'ha vista allungare in maniera sensibile sul nono posto mettendo entrambi i piedi in zona play-off. Prospettive positive, dunque, anche alla luce di un finale di girone d'andata che, dopo la difficile trasferta di sabato prossimo a Ponzano, le regalerà le sfide non impossibili contro Abano Terme e Umbertide.

L'aspetto più positivo arriva dalla chiusura dell'accordo con il nuovo main sponsor che comparirà a breve sulle maglie e che ha sposato la filosofia e le prospettive di una società che vuole continuare a crescere. Main sponsor che verrà ufficialmente presentato alla stampa e ai tifosi venerdì. Tornando alle cose di campo, la vittoria di sabato scorso contro Rovigo ha evidenziato la qualità di una squadra che ha saputo interpretare la partita con grande maturità. L'ha resa facile aggredendo l'avversaria sin dalla palla a due, prendendo un importante vantaggio iniziale e gestendo poi con sicurezza e determinazione uno scarto rimasto sempre consistente. Si va nella direzione giusta, tracciata a inizio stagione da società e staff tecnico, quella di un grippo capace di essere protagonista indipendentemente dai quintetti schierati e dalle giocatrici impiegate sul parquet. Per coach Mura, nella parte finale della gara, la soddisfazione di aver potuto regalare spazio anche alle giocatrici più giovani con Briganti che si è segnata a referto e Messina e Cressati che hanno fatto il loro esordio stagionale.

I risultati: Basket Girls Ancona–Martina Treviso 51-70, Alperia Bolzano–VelcoFin Vicenza 69-54, Futurosa–Solmec Rovigo 76-54, Halley Thunder Matelica–Vigarano 64-48, Wave Thermal Abano Terme–Umbertide 48-65, Ecodem Alpo–Delser Udine 77-71, Aran Cucine Roseto–Posaclima Ponzano 73-50.

La classifica: Aran Cucine Roseto 18; Delser Ud, Halley Thunder Matelica 16; Alperia Bz, Ecodem Alpo 14; Futurosa, Posaclima Ponzano, Martina Tv 12; Basket Girls An 8; Umbertide, Solmec Rovigo 6; VelcoFin Vi, Vigarano 2; Wave Thermal Abano Terme 0. —

G.R.

SERIE B FEMMINILE

Sgt ko con la capolista Padova Interclub sconfitta dal Cus Pd Oma superata dal San Martino

Guido Roberti / TRIESTE

Ultimo turno avaro per le squadre triestine di serie B, tutte battute le tre compagini del territorio. Il calendario non era favorevole alla Società Ginnastica Triestina sul campo di casa della capolista Padova, l'Interclub a sfidare l'altro Padova, griffato Cus ma in un momento di buona forma ed infine l'Oma caduto in fallo anche a San Martino di Lupari.

Complice la sconfitta di Cussignacco, la Sgt permane ugualmente al quarto posto nonostante la sconfitta maturata sul campo della capolista, 56-35. A Padova, un quarto alla pari, secondo e terzo tutto sommato buoni ed entro la doppia cifra di svantaggio, finale arrembante della capo classifica e ragazze di Jogan inermi di fronte all'accelerata (Mervich 10). Un passivo troppo severo per le triestine spiega coach Jogan: «Peccato per lo scarto finale, non ce lo meritavamo. Siamo state in partita fino a 5 minuti dalla fine. Questo soprattutto grazie alla difesa, dove abbiamo fatto una partita straordinaria; in attacco invece abbiamo subito oltremodo la loro aggressività. Non puoi sperare di vincere in casa della prima classificata segnando solo 35 punti».

Una pioggia di triple ha condannato l'Interclub Muggia contro il Cus Padova, vincente al palasport di Aquilinia 53-75 (Santoro 11). Sconfitta che costringe le muggesane a rimanere al penultimo posto, davanti solo all'Oma liquidata 86-51 dalle Lupe San Martino (Cutazzo 12). Troppe assenze in casa giallonera per impensierire il Cus. Un quarto in equilibrio, poi il monologo patavino. «Abbiamo disputato una buona gara per tre quarti calando negli ultimi 10 minuti, poi le tante defezioni e la mancanza di lunghe hanno fatto la differenza. Posso ritenermi contento, le ragazze che erano presenti si sono battute sino all'ultimo minuto nonostante gli avversari ci abbiano pressato anche a risultato ampiamente deciso», il commento di coach Masala.

La classifica: Padova 24; Marghera 22; Bolzano 18; Sistema Rosa, Società Ginnastica Triestina, Cussignacco 14; Reyer B, Cus, S.Marco, Casarsa 12; Sarcedo 10; Bolzano, San Martino 8; Conegliano 6; Interclub Muggia 4; Oma 2. —



Coach Jogan (Sgt) impartisce istruzioni

Calcio serie C



La curva Furlan gremita di supporter alabardati in occasione dell'ultimo derby allo stadio con il Vicenza

Unione, il derby con il Padova per l'ultima volta al Rocco

Il match si giocherà il 22 dicembre prima dell'avvio dei lavori per il prato
Promozione per gli abbonati. Rosenzweig: «Grazie ai tifosi e alla Regione»

Ciro Esposito / TRIESTE

Il ritorno al Rocco per il derby con il Padova era scontato. Ieri è arrivato l'ok alla deroga della Lega Pro e quindi la partitissima si giocherà venerdì 22 alle 20.45 nell'impianto diValmaura.

E sarà l'ultima partita che la Triestina disputerà nel suo stadio almeno fino alla fine di marzo. A quel punto il prato dovrebbe essere nuovo di zecca, mentre le condizioni del manto erboso sul quale si disputerà il derby restano un'incognita. Le questioni di ordine pubblico hanno portato a questa decisione alla quale il club si è adeguato.

Ad ogni modo si tratta di un'occasione unica per il popolo alabardato per sostenere la sua squadra. Ed è auspicabile che gli appassionati triestini si mobilitino. Avere sugli spalti diecimila persone sarebbe un segnale forte verso gli sforzi della società e uno schiaffo morale a chi in Comune non ha saputo gestire adeguatamente il rifacimento del campo post concerto. Il presidente Ben Rosenzweig ha voluto accompagnare questa decisione con un suo commento per dimostrare la vicinanza della Triestina ai tifosi e per lanciare una frecciata all'amministrazione comunale. «L'importante partita contro il Padova sarà l'ultima a disputarsi al Rocco prima che i lavori di ristrutturazione dello stadio prendano finalmente il via a gennaio per concludersi a fine marzo inizio aprile - dice il presidente -. Ci auguriamo di vedere il maggior numero possibile di tifosi per la partita con il Padova. Quello sarà il momento di riunirsi come comunità Triestina e di dare alla nostra squadra un arrivederci memorabile nell'ultima partita in casa prima della pausa. Personalmente volevo ringraziare ancora una volta la Regione Friuli-Venezia Giulia e il Presidente Massimiliano Fedriga per il loro forte impegno nel progetto e per aver contribuito all'approvazione del finanziamento. Grazie per il sostegno, per la visione e per aver compreso che, mentre uno stadio di alta qualità va a beneficio della Triestina Calcio e della città di Trieste, il continuare a giocare un numero eccessivo di partite in trasferta comporta molte sfide. «Purtroppo - conclude Rosenzweig - , sembra che non tutti abbiano questa visione e consapevolezza. Nel mio ultimo incontro con il Comune di Trieste, avevamo messo sul tavolo un accordo per contribuire a compensare gli sforzi della Triestina Calcio in trasferta. Questo accordo non è ancora passato dalle parole ai fatti. Spero che molto presto saremo in grado di annunciare un risultato con il Comune di Trieste che servirà a mantenere la Triestina Calcio come membro a lungo termine della comunità di Trieste, riducendo al minimo il tempo trascorso fuori dal Rocco. Il nostro lungo esilio ha avuto un effetto tremendamente pesante sui nostri fedeli tifosi, e continueremo a lavorare instancabilmente per dare loro la squadra, l'organizzazione e la stabilità che meritano. Vi ringrazio per il vostro continuo sostegno».

La prevendita dei biglietti comincia già oggi ma per favorire i tifosi alabardati la società lancia la campagna "porta un amico allo stadio". Gli abbonati potranno acquistare un biglietto da 5 euro per un amico che potrà accedere allo stesso settore dell'abbonato.

La promozione sarà esercitabile nei punti vendita fisici della sede societaria, del Centro Coordinamento Triestina Club e del Triestina Fan Club Bar Capriccio fino a giovedì 21 dicembre. Per i sostenitori ospiti la prevendita sarà attiva online attraverso il circuito di vendita DIY Ticket. La prevendita per il settore ospiti sarà operativa non appena verrà dato il via libera dalle autorità competenti. —

FESTA AL CENTRO COORDINAMENTO

Tesser e tanti giocatori per gli auguri di fine anno «Siamo orgogliosi di voi»

TRIESTE

C'erano davvero tanti tifosi alabardati ieri sera alla festa per gli auguri di fine anno organizzata dal Centro di Coordinamento Triestina Club. Un evento ormai tradizionale nel quale si è respirato quell'entusiasmo che la squadra di Attilio Tesser è riuscita a trasmettere in questi primi cinque mesi. Il tecnico, con il vice Mark Strukelj, e una nutrita rappresentanza della squadra hanno voluto onorare con la loro presenza la festa dei supporter. A fare gli onori di casa il presidente Sergio Marassi: «In questa stagione siamo orgogliosi di quanto state facendo sul campo, non solo per le capacità tecniche ma anche per la grinta e il cuore con le quali affrontate le gare. Mi raccomando ora bisogna battere il Padova nel derby». Molto sentito e applaudito il discorso di mister Tesser: «Prima di tutto ringrazio voi tifosi per il sostegno e l'attaccamento anche se purtroppo stiamo giocando lontano da Trieste. Poi devo dire grazie a tutti i ragazzi perché stanno assimilando quello che predico loro da luglio: dobbiamo dare tutto in campo e durante la settimana per il rispetto della maglia storica che portiamo. Questo è lo spirito che deve avere la mia squadra e siamo sulla strada giusta. Questa mentalità vale più di una vittoria. Anche se a me piace sempre vincere». —


I tifosi con i giocatori alla festa del Centro Coordinamento (Lasorte)

Dopo tre anni vissuti assieme in serie C1
ora sono i mister di Sistiana e Pro Gorizia

Godeas e Sandrin amici ex alabardati questa sera avversari

LA STORIA

Riccardo Tosques / TRIESTE

Tre campionati da compagni di squadra con la maglia rossoalabardata sognando il ritorno in serie B, dal 1991 al 1994, condividendo i viaggi insieme in automobile per recarsi prima al Grezar e poi al Rocco. A guidare era Luigino Sandrin residente a Chiopris. Sul sedile a fianco Denis Godeas di Medea.

Oggi, alle 20.30, a Santa Croce, i due ex giocatori della Triestina si affronteranno nelle vesti di allenatori durante Sistiana Sesljan-Pro Gorizia, match valido come recupero del 14° turno del campionato di Eccellenza.

I delfini cullano il sogno salvezza, gli isontini puntano al salto in serie D

INSIEME E CONTRO Nei tre anni vissuti insieme per cercare la promozione dell'Unione, Luigino Sandrin (classe 1972) ha collezionato 14 presenze; 9 quelle di Denis Godeas (1975). Poi il destino volle che i due si ritrovarono a giocarsi sì una promozione, ma da avversari. In quel caldo 13 giugno 1999 a Mantova fu il dischetto da rigore a sancire l'amaro epilogo per la Triestina: all'ariete di Medea non venne assegnato un penalty sacrosanto, mentre al 9' del primo tempo supplementare, dagli undici metri l'ex Sandrin trovò la freddezza di spiazzare Palmieri regalando al suo San Donà un insperato (e clamoroso) salto di categoria.

«Io e Denis abitiamo a due chilometri di distanza, solo che io sono friulano e lui è goriziano. Ricordo benissimo le giovanili alabardate vissute insieme e poi la strada che facevamo con me alla guida perché ero l'unico dei due ad avere la patente. Il play-off vinto a Mantova? Lì successe l'imprevedibile: per la Triestina fu uno choc, per Denis sicuramente una lezione che credo lo aiutò nella sua successiva brillante carriera di calciatore», ricorda Sandrin.

«Parliamo di preistoria… però ricordo con piacere Luigino. E ricordo anche quella partita a Mantova che diede un enorme dispiacere a noi e ai tifosi alabardati. Per Sandrin invece fu una enorme soddisfazione calcistica salire in C1», replica Godeas.

OGGI ALLENATORI Se poi Denis ha proseguito la sua carriera raggiungendo la A e l'Europa, Luigino si è tolto belle soddisfazioni nel calcio dilettantistico regionale con una promozione in D e quattro coppe conquistate tra San Luigi e Vesna.

«Oggi metterei la firma per avere un attaccante come Denis in squadra. È stato un grande giocatore e lo stimo molto anche come allenatore perché dà spazio ai giovani. Con la Pro Gorizia abbiamo ottenuto il pass per la finale di Coppa Italia, ma puntiamo anche alla promozione in D. Abbiamo cambiato 18 giocatori su 24, la rosa è buona ma abbiamo anche perso quattro giocatori validi. Bisogna tornare a fare punti dopo il ko con il Fiume Veneto. Oggi non faremo sconti», ammette Sandrin.

«Avrei potuto scegliere altre strade ma ho deciso di rimanere a Visogliano consapevole delle difficoltà che avremmo incontrato. Attualmente siamo ultimi in classifica ma l'obiettivo salvezza è raggiungibile. L'infortunio di David Colja ci ha tolto tantissimo in fase offensiva e soffro da matto a vedere che non riusciamo a fare gol. Tornare io a giocare? Non se ne parla nemmeno. A fine stagione farò il corso per il patentino di Uefa A. Intanto cuore e testa al Sistiana Sesljan. Oggi avrò una lista di 13 fuoriquota su 20. E questa sera non è poi così scontato che la squadra più forte riesca a portare a casa i tre punti». —


Denis Godeas (Sistiana Sesljan)


Luigino Sandrin (Pro Gorizia)

WATERPOLO - SERIE A1 MASCHILE

Pallanuoto Trieste sconfitta dalla Pro Recco

Finisce 13-5 in favore dei liguri l'ultimo incontro della prima parte del campionato. Ora una lunga sosta fino al 24 febbraio

PRO RECCO	13
PALLANUOTO TS	5

(4-2; 4-1; 2-2; 3-0)

Pro Recco: Del Lungo, Di Fulvio 3, Zalanki, Cannella 3, Younger 2, Fondelli, N. Presciutti, Echenique, F. Condemi 2, Kakaris, Aicardi, Iocchi Gratta 2, Negri, Rossi. All. Sukno

Pallanuoto Trieste: Oliva, Podgornik, Petronio 1, Buljubasic 1, Vrlic, Valentino 1, Dasic 1, Mezzarobba, Razzi, Marziali, Bini, Mladossich 1, Caruso. All. Bettini

Arbitri: Calabrò e Romolini.

Note: usciti per limite di falli Bini nel secondo periodo e F. Condemi nel quarto periodo; superiorità numeriche Recco 5/7+3 rigori, Trieste 1/7+2 rigori.

Riccardo Tosques / TRIESTE

Sconfitta come da copione per la Pallanuoto Trieste impegnata in trasferta contro la Pro Recco nell'ultimo incontro della prima fase del campionato di serie A1. In Liguria il match è terminato 13-5 (4-2; 4-1; 2-2; 3-0) risultato che conferma (ma non ce n'era certo bisogno) l'incontrastata leadership del club biancoceleste ma che allo stesso tempo ha messo in luce dei timidi miglioramenti nella formazione griffata Samer & Co. Shipping.

«La prestazione dei ragazzi mi è piaciuta – conferma l'allenatore alabardato Daniele Bettini – a tratti abbiamo giocato una buona pallanuoto al cospetto di un avversario stellare, segno che il momento buio, forse, ce lo siamo lasciati alle spalle».

Trieste è rimasta a galla per un tempo e mezzo prima di soccombere di fronte alle giocate dei mostri sacri della waterpolo internazionale.

Nel primo tempo vanno in gol Di Fulvio (rigore) e Cannella in superiorità. Replica alabardata di capitan Petronio (2-1). Iocchi Gratta con l'uomo in più e Di Fulvio su rigore piazzano il 4-1, ma Buljubasic dimezza il gap. In apertura di seconda frazione Trieste torna sul -1 con Valentino (4-3), ma poi Recco prenderà il largo chiudendo sul 13-5 (per Trieste gol di Dasic e Mladossich).

Ora il campionato si prenderà una lunga pausa. Si tornerà in acqua appena il 24 febbraio. Il regolamento prevede che la seconda fase della stagione sarà contraddistinta dalla presenza di due gironi composti dalle squadre in base alla classifica ottenuta al termine della regular season: le squadre classificatesi dal 1° al 7° posto parteciperanno al "round scudetto", quelle dall'8° al 14° posto al "round retrocessione".

I due gironi partiranno con una classifica determinata dai punteggi ottenuti nella regular season: al termine delle partite, giocate in sola andata, le prime quattro disputeranno la final four per lo scudetto.

Le qualificate per il round scudetto per ora sono Pro Recco, Rari Nantes Savona, An Brescia, Ortigia, Telimar Palermo e Pallanuoto Trieste.



Ivan Buljubasic

A determinare la settima formazione sarà il recupero del match tra De Akker Bologna e Posillipo in programma sabato 16. Ai partenopei basterà anche un pari per non finire nel girone salvezza.

I risultati del 13° turno: Pro Recco-Trieste 13-5, Posillipo-Camogli 12-11, Quinto-Ortigia 8-13, Astra Roma-Telimar 6-9, De Akker-Brescia 6-11, Savona-Salerno 15-8, Vis Nova-Catania 15-9.

La classifica: Pro Recco 39; Savona 36; Brescia 30; Ortigia 27; Palermo 25; Trieste 21; Posillipo* e Quinto 16; De Akker* e Astra 14; Catania 10; Vis Nova 8; Salerno 7; Camogli 0.
* una partita in meno. —

PALLAVOLO - IL PERSONAGGIO

Katalan "barriera umana" con 14 muri-punto riscrive il record del volley nazionale



La grinta del triestino Nicolò Katalan

Andrea Triscoli / TRIESTE

Una partita che non dimenticherà tanto facilmente, né lui, né la sua famiglia, né l'intera squadra di cui è capitano: un'icona e un urlo liberatorio in fotografia, che resteranno indelebili, un po' come l'urlo di Tardelli ai Mondiali di calcio dell'82.

È quanto fatto ed espresso dal triestino classe 1998, punta di diamante del movimento, Nicolò Katalan, artefice di una gara incredibile e autore di un record da...Guinness.

Da Pordenone, dunque arriva un record clamoroso. Ed è ormai volata la notizia in ogni sede, anche fuori dallo Stivale. Con ben 14 muri-punto in una singola partita, il capitano del Volley Prata di Pordenone, squadra di A2 maschile, Katalan stabilisce il nuovo primato nei campionati italiani di pallavolo della Lega. Supera di ben due muri il precedente record appartenente a Francesco Fortunato che in un Latina–Cuneo 2-3 del 2009 chiuse la partita con 12 muri punto. Ma supera anche nomi altisonanti come l'olandese Posthuma e Fei autori di 11.

Di certo non una bella serata per gli attaccanti di Castellana Grotte, che si sono trovati di fronte un Katalan scatenato e dotato certo di lunghe leve, ma al contempo anche del giusto tempismo.

L'anticipo dell'11ª giornata di andata di Serie A2 Credem Banca, tra Tinet Prata di Pordenone e BCC Castellana Grotte ha portato con sé dunque un nuovo record in Serie A. Il record firmato l'altra sera assume uno spessore ancor più rilevante se si considera che gli altri exploit in graduatoria (12 o 11 block vincenti) erano maturati al termine di sfide conclusesi in cinque set (uno solo in 4 parziali), mentre il numero 2 in maglia azzurra Tinet, Katalan, ha riscritto la storia di questo sport e di questa particolare classifica, con ben 14 muri in soli tre set: una media di quasi 5 muri a segno in ogni frazione: una barriera umana.

La squadra di Dante Boninfante ha inflitto la seconda sconfitta consecutiva in trasferta per la Bcc Tecbus Castellana Grotte. Con i tre punti conquistati al Pala Crisafulli e in attesa delle gare prossime, la Tinet strappa il quinto 3-0 consecutivo in casa e si conferma al secondo posto della classifica di A2 nazionale con 26 punti. Giocare e tirare contro Katalan, non sarà mai facile, per nessuno. —

ATLETICA

La Corsa della Bora al via con 8 percorsi con finale a Sistiana

L'appuntamento podistico prevede tracciati diversi, dal difficile Ipertrail da 164 km con partenza da Lubiana alla classica Family da 13 km

TRIESTE

Manca poco meno di un mese ad un evento diventato un appuntamento dallo spettacolo assicurato e in cui partecipanti difficilmente non ritornano l'edizione successiva. La S1 Corsa della Bora ha fatto centro, unendo al fascino del trailrunning l'inconsueta cornice invernale su un territorio transfrontaliero e tutto da scoprire, affermandosi come una manifestazione dal respiro mondiale.

L'evento curato dall'asd Sentiero Uno assieme alle sue innumerevoli sinergie avrà luogo dal 2 al 6 gennaio. L'evento è sostenuto, a livello istituzionale, da Regione, Promoturismo, Aics Fvg, I Feel Slovenia e i Comuni di Trieste, Duino Aurisina, San Dorligo, Sgonico e Monrupino.

Anche in quest'occasione il menù in programma sarà ricco e accompagnato da gradevoli novità. Tra le otto distanze in programma il ruolo di regina appartiene alla prova "monstre" di 164 km, l'S1 Ipertrail, esempio perfetto per capire la filosofia organizzativa della squadra guidata dal presidente dell'S1 Tommaso de Mottoni: «Parliamo di una prova d'élite, dove 40 atleti si sfideranno orientandosi unicamente con il Gps o con la cartina escursionista su un tracciato molto lungo, quest'anno, suddiviso in cinque tappe, con una formula che ricorda altre competizioni sportive come la celebre Parigi Dakar. Il dato da sottolineare sono le 20 nazioni rappresentate nell'Ipertrail, a testimonianza del carattere globale dell'evento».



L'arrivo dei vari trail della Corsa della Bora sarà sempre a Portopiccolo

Se l'Ipertrail, che si disputerà dal 2 al 6 gennaio con la finish line allestita nel Bora Village di Portopiccolo sede di tutti e 8 gli arrivi, presenterà un percorso incredibile con partenza dal Castello di Lubiana, anche le altre 7 distanze non saranno da meno per bellezza. Il 6 gennaio si aprirà con le partenze notturne (alle 24 e alle 5) da Sgonico dell'S1Night Trail di 82,7 km. Successivamente sarà la volta dell'S1 Trail di 57 km, start alle 7.30 da Basovizza, e della S1 Half di 21,5 km alle 11 da Prosecco. Scatteranno invece alle 9.30 da piazza Unità l'S1 Urban Trail di 28 km e l'S1 Terran Trail di 38 km. Si disputerà tutta nei dintorni di Portopiccolo la goliardica S1 Beer Run (partenza alle 18 del 5 gennaio) mentre il sabato ci sarà spazio anche per la S1 Family di 13 km. —

E.D.

TUFFI

Al meeting internazionale pieno di medaglie a Zara per la Triestina Nuoto Samer

TRIESTE

Ottimi risultati per la Ustn Samer & Co. Shipping al Meeting internazionale Sveti Krševan di Zara. Il bottino finale è stato di 5 medaglie d'oro, 5 argenti e 10 bronzi. Tra le otto società partecipanti la Triestina è arrivata seconda dopo la Ksv Medveščak.

Alla kermesse hanno partecipato Sveva Adami, Gabriel Calderone (due medaglie di bronzo per lui dai 3 metri e da 1 metro), Lodovica Castellacci (due bronzi), Beatrice Calvani (due medaglie di bronzo), Filippo Carboni, Alice Donadona (primo gradino del podio da 1 metro), Melissa Dalberto, Riccardo Da Poian (un argento), Stefano Fanelli, Gioele Gernone, Aurora Mahnic (un oro e un argento), Lorenzo Menis (bronzo), Tommaso Pase (due bronzi), Caterina Pellegrini (ben due medaglie d'oro), Marta Piccini Macorini (due argento), Elena Quadrelli, Nahuel Savino (un oro e un argento), Gabriele Selovin (terzo posto sul podio), Camilla Tamaro, Alice Vidoni, Ayrin Zoch e Rita Zorn.

«Tutti i nostri ragazzi – racconta l'allenatrice del club alaBardato Lyubov Barsukova – delle categorie C3, C2, C1, Ragazzi e Juniores hanno fatto questa gara internazionale a Zara come preparazione per il Trofeo di Natale che si terrà questo fine settimana alla piscina Bianchi di Trieste dove parteciperanno le categorie Ragazzi, Junior e Senior. Siamo molto soddisfatti di come è andata a Zara, abbiamo dimostrato di essere preparati e concentrati. Speriamo che i nostri atleti faranno bene anche le gare al Trofeo di Natale, una prima tappa importante per il settore tuffi valida per le selezioni per la gara di tuffi 8 nazioni giovanile. L'obiettivo più alto è quello di ottenere il punteggio per gli Europei nella categoria Juniores e il punteggio minimo necessario per i campionati assoluti»

Prossima tappa imminente quindi, dal 15 al 17 dicembre, il Trofeo di Natale, gara ospitata al polo natatorio Bianchi che costituirà un primissimo test della condizione fisica, tecnica e atletica dei tuffatori italiani, in attesa che poi la stagione entri nel vivo sul finire dell'inverno con le gare di selezione per Europei, Mondiali e le Olimpiadi di Parigi 2024. —

Champions League

Due volte secondi

L'Inter al Meazza non scardina la difesa della Real Sociedad che vince il Gruppo D
In quello C il Napoli chiude il discorso qualificazione con il Braga nel primo tempo

Pietro Oleotto

C'è la Real Sociedad non l'Inter assieme a Bayern Monaco, Arsenal e Real Madrid le squadre che nel primo round dell'ultima giornata di Champions hanno vinto il proprio girone, guadagnandosi il diritto di essere testa di serie nel prossimo sorteggio, quello per gli ottavi di finale, in programma il prossimo lunedì a mezzogiorno a Nyon, nella sede dell'Uefa. La Real pareggiando al Meazza ha relegato l'Inter al secondo posto nel Gruppo D, là dove ha chiuso anche il Napoli nel Gruppo C, piazzamento che promuove al prossimo turno anche il Psv, giunto alle spalle dell'Arsenal nel Gruppo B, e il Copenhagen nel Gruppo A vinto dal Bayern, una qualificazione storica in un girone di ferro che cancella dalle coppe il Manchester United, mentre il Galatasaray, terzo, finisce "retrocesso" in Europa League con Braga e Benfica.

Il Napoli ha chiuso la pratica Braga dopo appena 8 minuti. Poteva perdere per 1-0 la squadra di Mazzarri che, tuttavia, ha sofferto soltanto nelle prime azioni, in particolare quando Bruma, non inquadra il bersaglio da posizione favorevole. Poi l'iniziativa di Politano che, dopo essersi proposto sulla fascia, ha crossato con il destro trovando la deviazione da autogol di Serdar. Partita finita? Quasi, il Braga non rinuncia a fare gioco, il Napoli a ripartire. Così si fanno vedere due elementi nel mirino della critica: Meret a metà frazione si distende in tuffo e respinge una conclusione da fuori area di Horta, poi Natan piazza un'accelerazione e arriva a servire su un piatto d'argento il raddoppio a Osimhen. Siamo al 34', non c'è più tensione al Maradona. La ripresa sarà una passerella.

Allo stesso minuto al Meazza comincia la vera partita dell'Inter dopo il possesso palla esasperato della Real. Thuram produce un paio di accelerazioni violente, ma non pungono le conclusioni di Frattesi e Sanchez. Sì, Inzaghi ha scelto di cominciare con Barella e Martinez in panchina, nonostante la necessità di vincere per avere la meglio della differenza reti favorevole agli spagnoli. I due entrano nella ripresa al 20', assieme ad Arnautovic che dà il cambio a un Thuram spremuto. E Lautaro piazza due squilli: destro dal limite (alto), girata di testa in area (parata). Nel finale l'unico brivido è però nell'area nerazzurra: alla mezzora Take Kubo simula un fallo da rigore che il Var segnala all'arbitro svizzero Scharer, tratto in inganno. Niente penalty, ma la diga basca regge fino al triplice fischio finale. —



Simone Inzaghi non è riuscito a trovare il gol contro la Real Sociedad

INTER	0
REAL SOCIEDAD	0

INTER (3-5-2) Sommer 6; Darmian 6, Acerbi 6, Carlos Augusto 6; Cuadrado 5.5, Frattesi 6, Calhanoglu 5.5 (37'st Asllani sv), Mkhitaryan 6 (20'st Barella 6), Dimarco (32'st Bastoni sv); Thuram 6.5 (20'st Arnautovic 5.5), Sanchez 5 (20'st Martinez 6). All. Inzaghi.

REAL SOCIEDAD (4-4-2) Remiro 6.5; Traorè 6.5, Zubeldia 6 (16'st Elustondo sv), Le Normand 6, Munoz 6 (41'st Tierney sv); Kubo 6 (41'st Carlos Fernandez sv), Zubimendi 5.5, Merino 5.5, Zakharyan (32'st Magunacelaya sv); Sadiq 5.5 (16'st Turrientes 5.5), Oyarzabal 5. All. Alguacil.

Arbitro Scharer (Svizzera) 6.5.

NAPOLI	2
BRAGA	0

NAPOLI (4-3-3) Meret 7; Di Lorenzo 6.6, Rrahmani 6.5, Juan Jesus 6.5 (27'st Ostigard), Natan 7; Anguissa 6.5, Lobotka 6.5 (24'st Gaetano 6), Zielinski 6 (16'st Cajuste 6); Politano 7 (15'st Elmas), Osimhen 7 (24'st Raspadori 6), Kvaratskhelia 5.5. Al. Mazzarri.

BRAGA (4-2-3-1) Matheus 6.5; Gomez 5.5 (36'st Mendes sv), Fonte 5, Saatci 5, Borja 5; Moutinho 5.5 (36'st A. Horta sv), Zalazar 5 (23'st Al Musrati 6); R. Horta 5.5 (43'st Lopes sv), Pizzi 5.5 (1'st Ruiz 6), Bruma 5; Banza 5.5. All. Jorge.

Arbitro Vincic (Slovenia) 6.

Marcatori All'8' Saatci (aut.), al 34'pt Osimhen.

LE ALTRE ITALIANE

Milan battere il Newcastle e sperare Lazio a Madrid


Rafa Leao sarà titolare

NEWCASTLE

Vincere a Newcastle e sperare che il Psg perda sul campo del Borussia Dortmund che è già qualificato. Il passaggio agli ottavi di Champions League del Milan è appeso a un filo. Stefano Pioli ne è consapevole. «È il primo bivio stagionale della stagione – ha detto il tecnico rossonero a Milan Tv – nel senso che restare in Europa è un nostro obiettivo». Per centrare almeno il terzo posto che significherebbe la "retrocessione" in Europa League, serve comunque un successo: «Il Newcastle – spiega Pioli – è tra gli avversari che cambiano di più per atteggiamento, intensità, energia e qualità di prestazione tra le partite casalinghe ed esterne. Al St. James Park, infatti, hanno perso solo contro il Borussia Dortmund e il Liverpool». Leao che da tre giorni si allena in gruppo dovrebbe partire dal primo minuto.

La Lazio, invece, è già qualificata e stasera sul campo del Atletico Madrid dell'ex Simeone si gioca il primato nel girone. La squadra di Sarri, un punto sotto gli spagnoli in classifica, passa come prima solo vincendo. —

La situazione ULTIMA GIORNATA

Gruppo A

Copenaghen-Galatasaray	1-0
Manchester United-Bayern	0-1

I verdetti
1) Bayern Monaco 13 punti, 2) Copenaghen 8, 3) Galatasary 5, 4) Manchester United 4.

Gruppo B

Lens-Siviglia	2-1
Psv-Arsenal	1-1

I verdetti
1) Arsenal 12 punti, 2) Psv Eindhoven 9, 3) Lens 8, 4) Siviglia 2.

Gruppo C

Union Berlino-Real Madrid	2-3
Napoli-Braga	2-0

I verdetti
1) Real Madrid 18 punti, 2) Napoli 10, 3) Braga 4, 4) Union Berlino 2.

Gruppo D

Salisburgo-Benfica	1-3
Inter-Real Sociedad	0-0

I verdetti
1) Real Sociedad 12 punti, 2) Inter 12, 3) Benfica 4, 4) Salisburgo 4.

Gruppo E

Celtic-Feyenoord	oggi 21.00
Atletico Madrid-Lazio	oggi 21.00

La classifica
Atletico Madrid 11 punti, Lazio 10, Feyenoord 6, Celtic 1.

Gruppo F

Borussia Dortmund-Psg	oggi 21.00
Newcastle-Milan	oggi 21.00

La classifica
Borussia Dortmund 10 punti, Paris Saint Germain 7, Newcastle e Milan 5.

Gruppo G

Lipsia-Young Boys	oggi 18.45
Stella Rossa-City	oggi 18.45

La classifica
Manchester City 15 punti, Lipsia 9, Young Boys 4, Stella Rossa 1.

Gruppo H

Anversa-Barcellona	oggi 21.00
Porto-Shakhtar Donetsk	oggi 21.00

La classifica
Barcellona 12 punti, Porto e Shakhtar Donetsk 9, Anversa 0.

REGOLAMENTO
Le prime due squadre accedono agli ottavi di finale, la terza retrocede in Europa League.

L'ANNUNCIO

Chiellini lascia il calcio giocato «Sei stato il viaggio più bello e più intenso della mia vita»

Massimo Meroi

«Sei stato il viaggio più bello e intenso della mia vita. Sei stato il mio tutto. Con te ho percorso un cammino unico e indimenticabile». Con una storia su Instagram accompagnata da un video dal sapore amarcord l'ex difensore della Juventus e della Nazionale, Giorgio Chiellini, ha annunciato il ritiro dal calcio professionistico. La decisione arriva a tre giorni di distanza dalla sconfitta nella finale della Mls dei suoi Los Angelse contro i Columbus Crew. «Ma ora – ha aggiunto Chiellini – è il momento di aprire nuovi capitoli e scrivere altre pagine importanti ed entusiasmanti». L'ipotesi più probabile è quella di un ritorno nelle vesti di dirigente alla Juventus, magari in quel ruolo che per molti anni è stato di Pavel Nedved.

Cresciuto calcisticamente nel Livorno, Chiellini era approdato alla Juventus nel 2004. Ha vissuto giovanissimo gli anni di Calciopoli, ha giocato in serie B e con il passare del tempo è diventato una bandiera juventina, quindi osannato dai suoi tifosi "odiato" dagli altri. Con la maglia bianconera ha vinto nove scudetti di fila, cinque Coppe Italia e altrettante Supercoppe; con Barzagli e Bonucci ha composto quella che per anni è stata soprannominata la BBC, ovvero una delle difese più forti d'Europa. Ma il momento più alto della sua carriera, lo ha vissuto in una difesa a quattro, al fianco di Bonucci, con la conquista del titolo Europeo nel 2021 in qualità di capitano.

Proprio Bonucci è stato il primo a manifestargli la sua gratitudine: «Era il 2010 quando ci siamo incontrati. Quanta strada fatta insieme, uno accanto all'altro attraverso vittorie memorabili. Sfide in cui eravamo uno la spalla dell'altro. Abbiamo toccato il cielo europeo alzandola più in alto che potevamo». A fare eco a Bonucci c'è Buffon: «Sei stato il compagno di squadra che tutti avrebbero voluto avere, un vero leader dentro e fuori dal campo». —


Chiellini con la coppa alzata all'Europeo inglese nel 2021

MILANO-CORTINA 2026

Hockey, impianti in ritardi e l'NHL può negare i big

Il Comitato olimpico internazionale è preoccupato per Milano-Cortina. Sul tavolo ci sono vari problemi e difficoltà, non solo la pista da bob che dovrà essere decisa entro gennaio. A Losanna sono arrivate le lamentele dell'hockey. Motivo? I ritardi per la costruzione degli impianti, tanto che dal Nord America è rimbalzata la dichiarazione di Gary Bettman, commissario della National Hockey League (NHL), la prestigiosa, ricca e più famosa lega del mondo. Bettman è stato chiaro nel dire che i big della NHL potrebbero non essere presenti ai Giochi del 2026, viste le incognite legate agli impianti di Milano, in particolare il PalaItalia di Santa Giulia.

CDM SCI ALPINO

Tre giorni di gare in Valgardena per gli uomini-jet

Sono le nevi della Val Gardena a tenere a battesimo le discipline veloci della Coppa del mondo maschile 2023-'24. Dopo le due false partenze, prima a Zermatt/Cervinia e poi a Beaver Creek, il Circo bianco è sbarcato in Italia e resterà fino a dopo Natale. Sulla mitica Saslong, la pista che scende lungo le pendici del Sassolungo nel cuore delle Dolomiti, ieri sono iniziati a sfrecciare gli "uomini-jet" nella prima prova cronometrata in vista della discesa libera di sabato. Il programma in Val Gardena prevede domani il recupero di una delle libere del Cervino, venerdì invece sarà il giorno del SuperG. Tutte le gare inizieranno alle 11.45.

Scelti per voi

tvzap



Bla Bla Baby
RAI 1, 21.30
Dopo una vita a inseguire il successo senza alcun risultato, Luca (**Alessandro Preziosi**) quarantacinque anni, è costretto a lavorare in un asilo nido aziendale. Dopo aver mangiato un omogeneizzato Luca, inizia a percepire i discorsi di quei mostriciattoli...



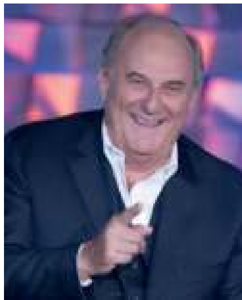
Noi siamo leggenda
RAI 2, 21.20
Dopo aver messo a soqquadro la camera della figlia, Beatrice trova una collana, la stessa trafugata al compro oro. È ormai convinta che ci siano Viola e Massimo dietro i furti ma la ragazza nega.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
I Ris nell'abitazione di Alessandra Ollari, la donna scomparsa da Parma, sequestrano il suo cellulare che potrebbe fornire elementi utili per risolvere il mistero della sua sparizione.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Io Canto Generation
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il talent condotto da **Gerry Scotti** dove 24 ragazzi si sfidano in una entusiasmante gara canora. A giudicare i piccoli artisti: Al Bano, Michelle Hunziker, Orietta Berti e Claudio Amendola.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Bla Bla Baby (1ª Tv) Film Commedia ('21)
23.15 Porta a Porta Attualità
1.00 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
1.55 RaiNews24 Attualità
2.30 Sottovoce Attualità

RAI 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.50 Il Mercante in Fiera
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Noi siamo leggenda (1ª Tv) Serie Tv
23.45 Storie di donne al bivio Lifestyle

RAI 3
10.25 Spaziolibero Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.00 Piazza Affari Attualità
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità
16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.20 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.35 Ciak Speciale Spettacolo
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.45 E io mi gioco la bambina Film Commedia ('80)
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Rapimento alla Casa Bianca Film Thriller ('99)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza
21.20 Io Canto Generation Spettacolo
0.45 Tg5 Notte Attualità
1.18 Meteo.it Attualità
1.20 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo

ITALIA 1
6.50 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
7.15 Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati
7.45 Anna dai capelli rossi
8.15 Chicago Med Serie Tv
10.10 CSI Serie Tv
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Serie Tv
15.35 N.C.I.S. Los Angeles
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Next Film Azione ('07)
23.25 Ghost Rider - Spirito di vendetta Film Azione ('11)
1.20 Ciak Speciale Spettacolo

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Kappler, prigioniero di guerra in fuga
17.50 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 La caduta (1ª Tv) Documentari
23.15 Il federale Film Commedia ('61)
1.25 Otto e mezzo Attualità
2.05 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
2.40 L'Aria che Tira Attualità

TV8
17.15 La scatola dei desideri Film Commedia ('19)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Un Natale per due Film Commedia ('11)
23.30 GialappaShow Spettacolo
2.00 American Pie 5 - Nudi alla meta Film Commedia ('06)

NOVE
14.15 Famiglie da incubo Documentari
15.10 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
18.00 La casa delle aste (1ª Tv) Lifestyle
19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Giuseppe Giacobazzi in "Io ci sarò" Spettacolo

20 (20)
14.15 La Brea Serie Tv
15.45 Southland Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Catwoman Film Fantascienza ('04)
23.20 The Corruptor - Indagine a Chinatown Film Azione ('99)
1.30 The Sinner Serie Tv
2.50 Mom Serie Tv

RAI 4 (21)
14.35 Into the Storm Film Azione ('14)
16.05 Lol :-) Serie Tv
16.10 Delitti in Paradiso
18.20 N.C.I.S. New Orleans
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Malignant Film Horror ('21)
23.15 Predators Film Fantascienza ('10)
1.05 Perry Mason Serie Tv
2.10 Tre giorni e una vita Film Drammatico ('19)

IRIS (22)
14.20 Un dollaro d'onore Film Western ('59)
17.15 90 minuti per salvarla Film Poliziesco ('10)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Invictus - L'invincibile Film Biografico ('09)
23.50 Scuola Di Cult Attualità
23.55 Corda tesa Film Poliziesco ('84)
2.15 Psycho II Film Thriller ('83)
4.00 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 TEATRO - Nostra dea (1972) Spettacolo
17.35 Con le note sbagliate
18.35 Save The Date Attualità
19.05 Le serie di RaiCultura.it
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Gemito lo scultore folle
20.20 Prossima fermata Asia Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.15 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
11.50 Flags Of Our Fathers Film Guerra ('06)
14.15 Io sono Valdez Film Western ('71)
15.50 Viva Gringo Film Avventura ('66)
17.30 Gringo, getta il fucile! Film Western ('66)
19.05 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)
21.10 La vita privata di Sherlock Holmes Film Giallo ('70)
23.25 Movie Mag Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.25 Il restauratore Fiction
15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.30 Un ciclone in convento Serie Tv
17.15 Don Matteo Fiction
19.15 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
21.20 The Crossword Mysteries - Abracadavere Serie Tv
22.50 I Wildenstein Serie Tv
0.30 Storie italiane Attualità

CIELO (26)
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 The crew - Missione impossibile Film Avventura ('16)
23.15 La Bonne Film Erotico ('86)
1.00 Scarlet Diva Film Drammatico ('00)

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La signora del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 40 anni vergine Film Commedia ('05)
23.10 Che pasticcio, Bridget Jones! Film Commedia ('04)
1.05 Hazzard Serie Tv
3.00 Detective in corsia Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Alla ricerca di Jane Film Commedia ('13)
22.40 Guerra e Pace Serie Tv
23.00 The Last of the Blonde Bombshells Film Commedia ('00)

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Sherlock Serie Tv
23.20 Sherlock Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.20 Everwood Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.55 Grande Fratello
19.15 Amici di Maria
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Ritorno ad Aurora: Un Natale speciale Film Commedia ('18)
22.55 Uomini e donne Spettacolo
0.20 Grande Fratello Spettacolo
2.00 I Cesaroni Fiction

REAL TIME (31)
11.05 Primo appuntamento
12.50 Casa a prima vista
15.00 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
16.50 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 RDS Showcase 2023 (1ª Tv) Spettacolo
22.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Attualità

GIALLO (38)
10.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
12.50 Astrid et Raphaelle Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle (1ª Tv) Serie Tv
23.40 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 East New York (1ª Tv) Serie Tv
22.05 East New York (1ª Tv) Serie Tv
23.00 CSI Serie Tv
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.55 Missione restauro Documentari
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Vado a vivere in fattoria (1ª Tv) Lifestyle
22.20 Vado a vivere in fattoria (1ª Tv) Lifestyle
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI3 BIS
21.20 "Nuovo Cinema Buie", un documentario di Alessio Bozzer.

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
20.53 Ascolta, si fa sera
20.55 Zona Cesarini
21.20 Champions League: Atletico Madrid - Lazio Newcastle - Milan

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 I Lunatici

RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
9.00 Le mattine di Radio Capital
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.10 7 spose per 7 fratelli Film Sky Cinema Collection
18.55 The Twilight Saga: Eclipse Film Sky Cinema Family
19.00 Il padre della sposa - Matrimonio a Miami Film Sky Cinema Romance
19.10 On the Line Film Sky Cinema Suspense
19.15 Honest Thief Film Sky Cinema Action
19.25 Ghost Movie 2 - Questa volta è guerra Film Sky Cinema Comedy
19.25 Nome di donna Film Sky Cinema Drama
19.25 Tremila anni di attesa Film Sky Cinema Due
19.55 Roald & Beatrix - Un incontro magico Film Sky Cinema Collection
21.00 3 Days to Kill Film Sky Cinema Action
21.00 Cose nostre - Malavita Film Sky Cinema Comedy
21.00 The Way Back Film Sky Cinema Drama
21.00 I Goonies Film Sky Cinema Family
21.00 Bros Film Sky Cinema Romance
21.00 Halloween Ends Film Sky Cinema Suspense
21.15 A Christmas Number One Film Sky Cinema Collection
21.15 Nato il quattro luglio Film Sky Cinema Due
21.15 Benvenuti al nord Film Sky Cinema Uno
22.55 Genitori quasi perfetti Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE
14.30 MERIDIANI
15.30 BELLITALIA
16.00 VIDEOMOTORI
16.15 L'AMORE DELLE TRE MELARANCE
17.10 TUTTOGGI SCUOLA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 ECOFUTURO
20.00 ALPE ADRIA
20.30 RENZO ARBORE A POLA
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 FOCUS
21.45 ORAMUSICA
22.00 SHAKER
22.50 BOX POPULI
23.50 TUTTOGGI II edizione /r/
00.05 TV TRANSFRONTALIERA

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA TAI CHI
10.20 GINNASTICA DOLCE
10.40 GINNASTICA ZUMBA
11.00 TG MONTECITORIO
12.15 TG MONTECITORIO
12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
12.35 STUDIO TELEQUATTRO - Speciale ITIS
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50 SVEGLIA TRIESTE ! - il meglio ....
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.05 LE INTERVISTE DEL TG
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 CFILM - BADGE OF HONOR
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R

STUDIOPIU LCN 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 Programmazione in lingua friulana "Imparin il furlan"
21.00 Folclorissima. Serata dedicata ai festival ed avvenimenti folcloristici del Fvg
23.00 WE CAN DANCE – Con Dino e Stefano Piacenti
23.30 Oltre il 90.esimo. Talk calcio serie A con Giulia Rizzardi e Riccardo Este.
00.30 Studiopiù external live

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** A volo radente: Bollette luce e gas, e mercato libero. Eccellenze friulane tra scienza e musica. In diretta da Pulfero. Natale con i tuoi (risparmi). Violenza domestica; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG: Il progetto "Oltre i soliti cliché". La finale del Contamination Lab dell'Università di Trieste. i vincitori dell'edizione di Contamination Lab 2022 e i loro progetti; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo il libro "Murano" dei fratelli Crovato
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Chi conosce Nabergoj? In occasione del 150° anniversario dell'elezione di Ivan Nabergoj al Parlamento di Vienna; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Italo Calvino: MARCOVALDO ovvero LE STAGIONI IN CITTÀ – 10. pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

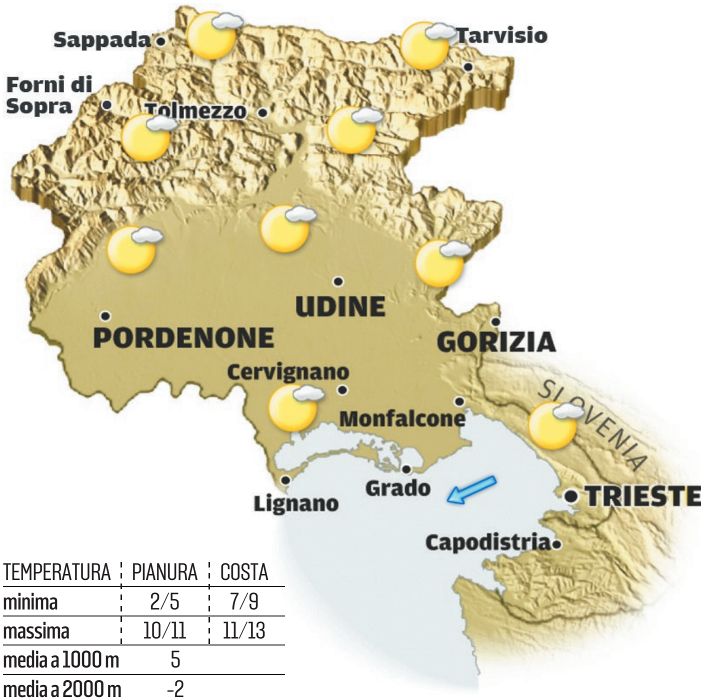


Sulle zone occidentali cielo in prevalenza nuvoloso con precipitazioni moderate e intermittenti, mentre sulla fascia orientale il cielo sarà coperto con precipitazioni più continue e abbondanti. La quota neve sarà in genere al mattino oltre i 1.300-1.600 m e tenderà a scendere dal pomeriggio verso i 1.000 m circa, mentre nel Tarvisiano verso sera potrà raggiungere anche i 700-800 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	8/10
massima	8/10	10/12
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo poco nuvoloso. Nella notte e alla sera sulla costa soffierà Borino. Al mattino nel Tarvisiano saranno possibili nubi basse.

Tendenza:cielo in prevalenza sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sulla zona montana con maggiore nuvolosità nel Tarvisiano. Sui monti temperature notturne pienamente invernali, anche sui -10 gradi sulle aree innevate. Sulla costa soffierà Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	7/9
massima	10/11	11/13
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA



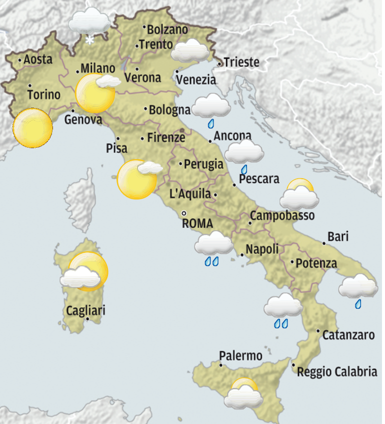
OGGI

Nord: piogge e rovesci su Lombardia, Triveneto ed Emilia, scarsi in Piemonte e con tendenza a schiarite a partire dal Nordovest. Neve dai 1.100/1.400m.
Centro: nuvolosità diffusa salvo maggiori aperture sull'Abruzzo. Qualche pioggia in estensione dalla Toscana a Umbria e Marche.
Sud: nuvoloso su Sardegna e in Campania, sole altrove.

DOMANI

Nord: inizialmente grigio in Val Padana per nebbie e nubi basse, in parziale diradamento diurno. Sole altrove.
Centro: qualche pioggia a carattere intermittente su Toscana, Umbria e adriatiche.
Sud: instabilità diffusa.

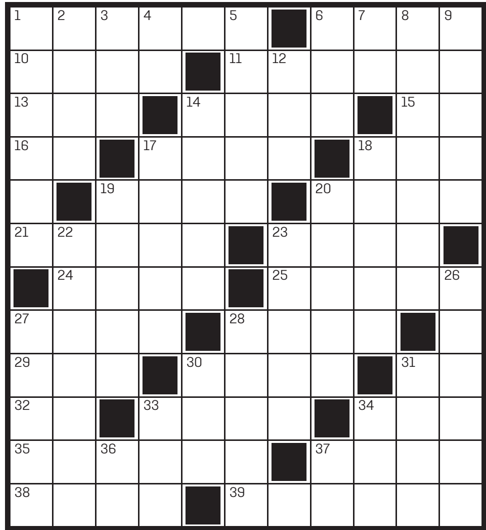
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

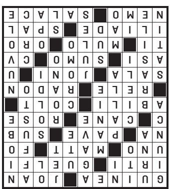
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Una è Bissau - **6** Una Collins attrice - **10** Rigidi e puntuti - **11** Avversavano i ghibellini - **13** Spesso vale l'altro - **14** Dillon al cinema - **15** Ai lati del fosso - **16** Il sodio del chimico - **17** Selciato con sanpietrini - **18** Usano le pinne - **19** Facino, famoso condottiero - **20** Fiori... di maggio - **21** Capaci, provetti - **23** Pistola da sceriffo - **24** Dispositivo elettrico - **25** Gas nobile radioattivo - **27** Vasta stanza - **28** La cantante Mitchell - **29** Dei nordici - **30** Una lotta giapponese - **31** Cavallo Vapore - **32** Centro di Latina - **33** È testardissimo - **34** Si riserva ai primi - **35** Poema omerico - **37** Gli undici di Ferrara - **38** Comanda il Nautilus - **39** Mordace, pungente.

VERTICALI: **1** Imbarcazione asiatica a vela - **2** Si riempie di voti - **3** Andato in breve - **4** In fondo agli scalini - **5** Pianta messicana - **6** Velivolo a reazione - **7** Le prime lettere in olandese - **8** Regge il cannone - **9** Figlia di Tantalo - **12** La Lemper cantante - **14** Fissazioni - **17** Si prende al balzo - **18** Denaro - **19** Li solcano gli aerei - **20** Cavallo dal mantello rossiccio - **22** Lo Stato con il Mato Grosso - **23** Elemento con simbolo Cr - **26** Chi ne cade si sorprende - **27** Tessuto di cotone liscio - **28** Lo scrittore Verne - **30** Il Meridione - **31** Tracollo finanziario - **33** Fu detto Grande Timoniere - **34** Offerta Pubblica di Acquisto - **36** Rime senza né capo né coda - **37** Rendono l'asilo un assillo.



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,3	11,8	93 %	15 km/h
Monfalcone	8,0	12,0	90 %	3 km/h
Gorizia	6,0	10,6	89 %	12 km/h
Udine	5,6	12,3	79 %	15 km/h
Grado	7,9	10,7	86 %	16 km/h
Cervignano	7,0	12,0	80 %	2 km/h
Pordenone	0,3	11,2	72 %	10 km/h
Tarvisio	-2,8	4,8	88 %	16 km/h
Lignano	3,4	10,8	87 %	16 km/h
Gemona	2,0	7,0	89 %	3 km/h
Tolmezzo	-1,2	7,3	78 %	3 km/h
Forni di Sopra	-1,0	6,5	74 %	25 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	13,6	0,06 m
Monfalcone	calmo	13,2	0,12 m
Grado	calmo	14,0	0,17 m
Lignano	calmo	12,9	0,22 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	9
Atene	10	18
Belgrado	6	11
Berlino	4	6
Bruxelles	6	11
Budapest	2	6

CITTÀ	MIN	MAX
Copenaghen	0	2
Ginevra	9	12
Lisbona	16	21
Londra	7	11
Lubiana	2	7
Madrid	9	13

CITTÀ	MIN	MAX
Mosca	-7	-5
Parigi	11	13
Praga	6	9
Varsavia	2	3
Vienna	3	8
Zagabria	7	8

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	11
Bari	14	19
Bologna	4	8
Bolzano	0	7
Cagliari	11	21
Firenze	12	16
Genova	13	16
L'Aquila	5	14
Milano	6	8
Napoli	14	18
Palermo	16	20
R. Calabria	17	19
Roma	12	17
Torino	4	7
Venezia	1	11

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sarete attratti dall'originalità e dal desiderio di dare più spessore alla vostra vita. Con entusiasmo avvierete nuove amicizie. Serata rilassante.

TORO
21/4 - 20/5

Puntate la vostra attenzione su qualche cosa di definito, in modo da evitare inutili perdite di tempo. Nel programma della serata cercate di tenere conto delle esigenze altrui.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Non mettetevi nei guai intavolando discussioni pericolose con i colleghi di lavoro. Vi sentite gelosi del partner, ma senza motivo. Accettate un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7

Una proposta inaspettata vi aprirà la via a molte congetture che riguardano il futuro ed a progetti che difficilmente vedranno la luce. Non fate spese superiori alle vostre possibilità.

LEONE
23/7 - 23/8

Un problema che avete rimandato già altre volte va risolte in mattinata. Non dovete perdere tempo e forse vi occorrerà l'aiuto di un amico capace e disponibile.

VERGINE
24/8 - 22/9

Finalmente avrete le circostanze adatte a realizzare una vostra idea. Nuovi incontri. Non perdete tempo prezioso in questioni di secondaria importanza. Rilassatevi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Organizzate un programma dettagliato della giornata: è il modo più sicuro per favorire gli astri che intendono venire in vostro aiuto. Per lo svago lasciate che sia il caso a decidere.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non cedete all'impulsività, specialmente nel corso della mattinata. Controllate I nervi e riflettete prima di parlare: non usate con tutti gli stessi termini. Serata piacevole.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Potrete contare su un'insolita capacità di relazionarvi con le persone. Riscuoterete un certo successo. Non sottovalutate un nuovo sentimento che sta per nascere.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Un avvenimento inaspettato verso la fine della mattinata modificherà in parte i progetti della giornata. Dovrete prendere una decisione rapida ed anche coraggiosa.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia I vostri movimenti. Soltanto dopo farete dei progetti. Circostanze stimolanti.

PESCI
20/2 - 20/3

Un fatto nuovo ed imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione. La situazione resta, nel suo insieme, complessa. Non stancatevi troppo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 12 dicembre è stata di 12.877 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 – ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 – Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppонem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI


800 833 233
NUMERO VERDE




800 860 020
NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013


TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com


TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com


OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com


TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com


TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com


MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com